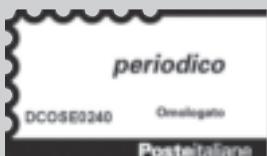


Vitaiions



Diffusione GENNAIO 2026
POSTE ITALIANE S.P.A.
Sped. in abb. postale
AUT. N. 1925



Guidiamo il cambiamento: sei mesi d'impegno, cuore e visione ● I miei soci sono tutti i club ● Costruiamo il futuro: dialogo, impegno e nuovi orizzonti ● La vita da DG è stimolante, interessante e appassionante ● Il peso della nostra presenza ● La parola ai Lions ● Mille partecipanti al 4° Lions Running dei 4 Distretti

LOGISTICA PER IL VOSTRO BUSINESS IN MOVIMENTO

**Soluzioni integrate
logistica e trasporto**

**Installazione
apparecchiature
tecnologiche**

**Servizi reverse logistics
e gestione fine ciclo**

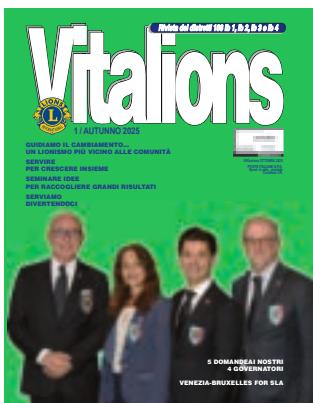
**Sistemi gestione
qualità e ambientale
Certiquality[©]**



rosatilogistica.eu
+39 02 921 7001

**via Bergamo 12/14
Cernusco sul Naviglio**

i 4 numeri di questa annata



Vitalions

Rivista trimestrale dei Distretti 108 Ib1, Ib2, Ib3 e Ib4.
Anno XLVII • Numero 2 dell'annata lionistica 2025-2026
Dicembre 2025 / Diffusione gennaio 2026.

Direttore responsabile: SIRIO MARCIANÒ
Vice Direttore: FRANCO RASI
Art director: AMELIA CASNICI

COMITATO AMMINISTRATIVO

- Lorenzo Paolo Terlera (DG 108 Ib1)
 - Daniela Rossi (DG 108 Ib2)
 - Roberto Rocchetti (DG 108 Ib3)
 - Gianangelo Tosi (DG 108 Ib4)
 - Sirio Marcianò

REFDAZIONE

- Ib1 - Ercole Milani (Coordinatore Ufficio Stampa distrettuale) e Danilo Guerini Rocco (Marketing e Pubbliche Relazioni)
 - Ib2 - Max Bocchio e Sonia Maestri
 - Ib3 - Evelina Fabiani (Coordinatrice Area Comunicazione)e Alessandra Papagni (1^a circoscrizione), Maria Clelia Spallarossa (2^a circoscrizione), Celestina Coppini (3^a circoscrizione), Fabio Pilastro (4^a circoscrizione), Luisa Nai (5^a circoscrizione)
 - Ib4 - Paolo Giglio e Mariacristina Ferrario

DIREZIONE E REDAZIONE

Magalini Editrice Due snc

email: info@maqalinieditrice.it

Registrazione del Tribunale di Brescia n. 6/86 del 13/2/86
Vitalions è iscritta nel Registro Nazionale della Stampa

- Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB Brescia.
 - Periodico omologato dalle Poste Italiane
 - Pubblicità: Magalini Editrice Due snc
 - Stampa Colorart - Rodengo Saiano (BS)
 - Cellofanatura e spedizione decentrata:
Coop Service - Rezzato (BS).

Questa rivista è distribuita in abbonamento postale a tutti i soci Lions delle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Monza, Pavia, Piacenza, Sondrio, Varese e agli officer del Multidistretto 108 Italy.

Gli articoli proposti per la pubblicazione su "Vitalions" devono essere inviati per e-mail all'indirizzo vitalions@libero.it rispettando la tempistica pubblicata in questa pagina. La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità. Chi scrive per Vitalions non deve far sapere al lettore tutto ciò che rappresenta la normalità per l'associazione: scambio delle cariche, charter, "aperture" e "chiusure", immissione nuovi soci, festa degli auguri, la gita sociale, lassegnazione di Melvin Jones Fellow (MJF) a socio e la visita del Governatore (non tutti i fatti che circondano il lionismo, pur importanti, fanno notizia). Le conferenze, tutte gradevoli quando le ascoltiamo diventano meno interessanti in uno scritto; ne consegue che i club devono segnalare che c'è stato un incontro, il titolo dell'incontro, il nome del relatore e l'argomento che ha trattato in due o tre righe. Il testo degli articoli deve essere il più conciso possibile e comunque deve avere una lunghezza massima di 2.800 battute, spazi inclusi, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo. I termini stranieri seguono la grammatica italiana, e perciò non hanno la "s" al plurale. L'immagine deve identificare e completare il testo. Le foto che arrivano in redazione devono essere nitide, scattate da pochi metri (le persone prese da lontano non sono riconoscibili) e ad alta risoluzione, che vuol dire con i numeri di pixel sufficienti per una rivista stampata su carta. Inoltre, devono essere accompagnate da brevi didascalie

Distretto Ib1 da pagina 17 a 24



Distretto Ib2 da pagina 25 a 34



Distretto Ib3 da pagina 35 a 48



Distretto Ib4 da pagina 49 a 56



CARTELLONE



I service più significativi, le immagini più eloquenti, le iniziative più interessanti appariranno in uno "Speciale Lions Day" della nostra rivista.

LIons Day è una giornata indetta dalla nostra associazione a livello internazionale per celebrare il lionismo in tutte le comunità dei 210 paesi in cui opera. È, quindi, una giornata speciale organizzata dai Distretti e dai Lions Club per far conoscere le proprie attività di servizio alla comunità locale, offrendo screening sanitari, raccolte fondi e iniziative di volontariato, promuovendo valori come l'amicizia e il servizio volontario per "servire un mondo che ha bisogno".

In previsione del Lions Day fissato in Italia per il 12 aprile 2026 il Consiglio dei Governatori, con il supporto dell'Ufficio Stampa del Multidistretto, ha prodotto un format univoco di locandina utilizzabile da tutti i Club del Multidistretto per la promozione dell'evento. Il file personalizzabile con il programma locale, è disponibile presso il proprio Distretto.

Il poster vincitore nel MD

È di William l'elaborato che parteciperà alla fase internazionale del concorso "Un poster per la pace".

Pubblichiamo il "poster" che si è classificato al 1° posto a livello multidistrettuale in questa annata lionistica. Si tratta di un dipinto di William Bruscolini, un ragazzo che frequenta la scuola Secondaria di 1° grado R. Rossellini di Formello, che così ha interpretato il tema: "Uniti come una cosa sola". La scuola è stata sponsorizzata dal LC Sacrofano Formello del Distretto 108 L (DG Graziella Poddu). L'opera è stata scelta dal Consiglio dei Governatori tra i poster classificatisi al 1° posto nei 17 Distretti italiani. I poster sono sottoposti a diversi livelli di giudizio in progressione: locale, distrettuale, multidistrettuale e internazionale. Al livello internazionale, al quale parteciperà il poster di William, la giuria, costituita da officer internazionali, esperti d'arte e da giornalisti, sceglierà il vincitore del primo premio mondiale e i vincitori dei 23 premi secondi classificati ex aequo.



EDITORIALE

Di Sirio Marcianò

Il peso della nostra presenza

Chisiamo noi Lions, lo dovremmo saperetutti. Che cosa facciamo, anche. Che potremmo fare di più è risaputo. Che il lionismo abbia valori inestimabili, che si basano sul codice dell'etica lionistica, è scontato. Che la nostra associazione possa raccogliere mezzi finanziari consistenti e abbia la possibilità di raggiungere qualsiasi obiettivo è palese. Che il lionismo sappia far vivere emozioni intense agli associati è indiscutibile.

Noi Lions, pertanto, abbiamo il dovere di dare sostanza a un discorso sociale più vasto e di aumentare il peso della nostra presenza sia nella comunità che in Italia e nel mondo. E lo dobbiamo fare utilizzando la nostra internazionalità, la rete diffusa dei club, la professionalità dei soci, la lunga storia dell'associazione, le risorse economiche che raccogliamo ogni anno, le campagne mondiali della nostra fondazione internazionale e i nostri numerosi e collaudati service multidistrettuali.

Che cosa ci manca? La visibilità nei confronti del grande pubblico e l'ottimismo del "sognatore", attraverso i quali orientare le nostre azioni, sfiorando il confine con la realtà, una sorta di utopia che si concretizza per la determinazione dei Lion e li spinge a credere che il lionismo possa volare alto, limitando, per una volta, la frammentazione programmata delle nostre risorse. Un'utopia/realtà che ci renderebbe fieri e colpirebbe favorevolmente (e finalmente) l'opinione pubblica e le istituzioni con un'iniziativa "pesante" e che

sappia mostrare la forza del Lions International. Parole gettate al vento le mie? Certo, perché le ripeto inutilmente da parecchi anni e perché il lionismo è tempestato da iniziative che hanno il respiro corto. Per fortuna sono numerose, è accertato, ma a basso costo e non riescono a incidere sulla comunità di cui facciamo parte. La vera attività di servizio, lo sappiamo tutti, è quella che parte da un progetto mirato che migliori l'impatto positivo, aiuti più persone, dia un ritorno d'immagine e giovi all'associazione, facendo anche crescere il numero dei soci: ricordiamoci della "Mission 1.5", l'iniziativa mondiale che ci vorrebbe far raggiungere il milione e mezzo di soci entro il 1° luglio del 2027.

Abituiamoci, quindi, a pensare che il lionismo sia forte e sia in grado di affrontare i grandi temi che ci toccano da vicino (sfruttiamo, ad esempio, la nostra settimana della fame e quella dell'ambiente o le nostre otto cause globali: soprattutto la lotta alla cecità e al diabete), parliamone nei club, gridiamo ai quattro venti che siamo fieri di essere Lion, che non ci accontentiamo del distintivo che portiamo all'occhiello, che non deleghiamo il nostro futuro agli altri e che non vorremmo girare i nostri soldi a scacchiera solo perché ci risulterebbe meno faticoso.

Altrimenti... Tutto scorre, giorno dopo giorno, e non cambia nulla se non i numeri di chi entra nei nostri club per cercare qualcosa che dia valore al suo essere Lion e chi esce perché non l'ha trovata.

La parola ai Lions

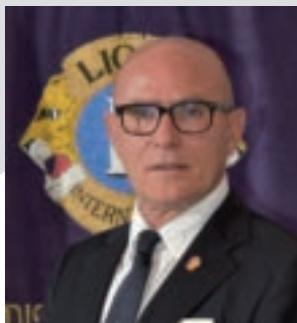
Nella vita della nostra associazione mostrare, con successo, l'operatività dei Lions rappresenta la grande sfida da vincere. Per provare a vincerla, c'è bisogno di un'organizzazione redazionale che abbia delle regole che valgano per tutti i collaboratori e fotografie ad alta risoluzione che valorizzino gli eventi. Solo operando in questo modo potremo dimostrare, attraverso le pagine della nostra rivista, che il lionismo non è fatto solo di parole, ma anche del lavoro di uomini, donne e giovani, di solidarietà, di cultura, di idee, di proposte, di eventi e, perché no?, di sogni che riguardano un po' tutti noi. In ogni numero, anche quest'anno, vorremmo conoscere meglio i Lions dei 4 distretti, valorizzando una sezione che apparirà su ogni numero, "la parola ai Lion", e ripristinando una rubrica, "Lettere alla rivista", che da tempo è scomparsa dalle pagine del nostro periodico. Mi piacerebbe che in questi spazi venissero manifestati dai lettori eventuali dissensi, osservazioni o consigli su tematiche da trattare o sulla vita della nostra associazione. A coloro che con noi collaboreranno vada fin d'ora il nostro grazie.

In questo numero...

- La nota dei Governatori alle pagine 6-8 • Il Graffio a pagina 9 • La parola ai Lions a pagina 10 e 13 • il Distretto Ib1 alle pagine 17-24 • Il Distretto Ib2 alle pagine 25-34 • Il Distretto Ib3 alle pagine 35-48 • Il Distretto Ib4 alle pagine 49-54.



La foto in copertina è di Wilfried Pohnke da Pixabay ed è stata elaborata al computer.



**Lorenzo Paolo
Terlera**

Governatore
del Distretto
108 Ib 1

Guidiamo il cambiamento: sei mesi d'impegno, cuore e visione

I primi sei mesi di questa annata sono stati un percorso umano e organizzativo, fatto di incontri, ascolto, confronti, sguardi e soprattutto relazioni che non si esauriscono nell'arco di un anno, ma che stanno ponendo le basi per gli anni futuri. È stato un periodo intenso, in cui ho scelto di esserci sempre in prima persona, accanto ai club, ai soci e a chi ha assunto incarichi distrettuali, per offrire presenza, supporto e dialogo autentico.

Per guidare con fermezza il cambiamento ho impostato il lavoro su tre pilastri chiari: Identità, Innovazione e Collaborazione. Tre direzioni che hanno guidato ogni scelta, ogni visita, ogni progetto avviato insieme.

Sin dall'inizio ho voluto dare un segnale concreto: questo Distretto merita vicinanza reale, trasparenza e strumenti nuovi. Nasce da qui uno dei gesti più significativi di questi mesi: recapitare a casa di ciascun socio il "Libro del Distretto".

Un libro che non è solo un volume, ma un segno di appartenenza, un modo per bussare idealmente alle porte di 2.500 soci e dire: "siamo una comunità viva, ci conosciamo, ci riconosciamo, ci incontriamo e siamo tutti insieme".

Al suo interno vivono le identità dei Club, la storia di ogni service, i ruoli e i volti: è una fotografia forte e coerente della nostra identità collettiva.

Ancanto a questo, abbiamo avviato un rinnovamento del nostro modo di lavorare: un sito moderno, nuovi strumenti, un calendario condiviso, canali permanenti per incontrarci e per offrire - in orari e tempi diversi - più opportunità e occasioni di confronto. Cambiare abitudini richiede tempo, certo, ma stiamo procedendo nella giusta direzione. E l'ho visto negli occhi dei soci: chi spinge con entusiasmo, chi avanza con prudenza, chi ha bisogno di sentirsi accompagnato. Ed è esattamente ciò che sto facendo: accompagnare senza forzare, spiegare senza imporre.

Molto si è mosso anche sul piano della collaborazione: club che lavoravano separatamente ora progettano insieme; zone che procedevano in autonomia stanno riscoprendo un filo comune.

Questo dimostra che il cambiamento non vive solo negli strumenti, ma soprattutto nelle relazioni, nella conoscenza personale, nella stima reciproca e nella condivisione di obiettivi comuni.

Un ruolo fondamentale in questo percorso lo stanno avendo anche i Leo. Con loro stiamo costruendo rapporti più stretti, una presenza più matura, una partecipazione condivisa che rappresenta uno dei segnali più belli di apertura verso il futuro. L'entusiasmo, la freschezza e la creatività Leo sono un valore che tutto il Distretto deve continuare a sostenere.

La membership sta trovando nuova energia: crescere non significa



**Daniela
Rossi**

Governatore
del Distretto
108 Ib 2

I miei soci sono tutti i club

I primi sei mesi di questa annata sono stati un percorso umano e organizzativo, fatto di incontri, ascolto, confronti, sguardi e soprattutto relazioni che non si esauriscono nell'arco di un anno, ma che stanno ponendo le basi per gli anni futuri. È stato un periodo intenso, in cui ho scelto di esserci sempre in prima persona, accanto ai club, ai soci e a chi ha assunto incarichi distrettuali, per offrire presenza, supporto e dialogo autentico.

Per guidare con fermezza il cambiamento ho impostato il lavoro su tre pilastri chiari: Identità, Innovazione e Collaborazione. Tre direzioni che hanno guidato ogni scelta, ogni visita, ogni progetto avviato insieme.

Sin dall'inizio ho voluto dare un segnale concreto: questo Distretto merita vicinanza reale, trasparenza e strumenti nuovi. Nasce da qui uno dei gesti più significativi di questi mesi: recapitare a casa di ciascun socio il "Libro del Distretto".

Un libro che non è solo un volume, ma un segno di appartenenza, un modo per bussare idealmente alle porte di 2.500 soci e dire: "siamo una comunità viva, ci conosciamo, ci riconosciamo, ci incontriamo e siamo tutti insieme".

Al suo interno vivono le identità dei Club, la storia di ogni service, i ruoli e i volti: è una fotografia forte e coerente della nostra identità collettiva.

Ancanto a questo, abbiamo avviato un rinnovamento del nostro modo di lavorare: un sito moderno, nuovi strumenti, un calendario condiviso, canali permanenti per incontrarci e per offrire - in orari e tempi diversi - più opportunità e occasioni di confronto. Cambiare abitudini richiede tempo, certo, ma stiamo procedendo nella giusta direzione. E l'ho visto negli occhi dei soci: chi spinge con entusiasmo, chi avanza con prudenza, chi ha bisogno di sentirsi accompagnato. Ed è esattamente ciò che sto facendo: accompagnare senza forzare, spiegare senza imporre.

Molto si è mosso anche sul piano della collaborazione: club che lavoravano separatamente ora progettano insieme; zone che procedevano in autonomia stanno riscoprendo un filo comune.

Questo dimostra che il cambiamento non vive solo negli strumenti, ma soprattutto nelle relazioni, nella conoscenza personale, nella stima reciproca e nella condivisione di obiettivi comuni.

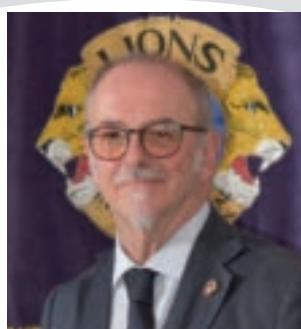
Un ruolo fondamentale in questo percorso lo stanno avendo anche i Leo. Con loro stiamo costruendo rapporti più stretti, una presenza più matura, una partecipazione condivisa che rappresenta uno dei segnali più belli di apertura verso il futuro. L'entusiasmo, la freschezza e la creatività Leo sono un valore che tutto il Distretto deve continuare a sostenere.

La membership sta trovando nuova energia: crescere non significa



**Roberto
Rocchetti**

Governatore
del Distretto
108 Ib 3



**Gianangelo
Tosi**

Governatore
del Distretto
108 Ib 4

Costruiamo il futuro: dialogo, impegno e nuovi orizzonti

In questa prima parte dell'anno sociale emerge chiaramente l'importanza di operare insieme, per questo ritengo che l'ascolto e il dialogo siano requisiti essenziali per un Governatore ed è proprio su di essi che ho basato le visite ai club. Ogni incontro è stato un'occasione preziosa di conoscenza reciproca e un arricchimento personale: entrando nelle singole realtà ho scoperto l'entusiasmo, la creatività e la dedizione che animano i soci e che rendono vivo il valore del nostro servire.

Il successo di un club si misura dal numero di persone assistite e dai service d'impatto realizzati, ma anche dal prestigio che può ottenere nella società; lavoriamo, dunque, per diventare un punto di riferimento per chi vuole aiutare gli altri, a questo scopo la comunicazione esterna delle nostre attività, sia mediatica che diretta, diventa fondamentale per essere conosciuti e identificati per quello che siamo, perciò bisogna proseguire il percorso già intrapreso implementando e, in alcuni casi, innovando, la diffusione di quelli che sono i canali social.

Prosegue con determinazione anche il percorso verso l'obiettivo della "Mission 1.5" a cui dobbiamo dare un contenuto, un significato; non deve rimanere una semplice sigla, perché non basta vivere di slogan e di freddi numeri che, a volte, appaiono come intricati meccanismi, abbiamo bisogno di avere una visione lungimirante per mirare ad aiutare più persone possibili. Le testimonianze dei club visitati dimostrano che l'ingresso di nuovi soci è possibile e già in atto, sostenuto da iniziative concrete e da spirito di squadra. La Settimana della Salute Mentale e del Benessere si è rivelata un appuntamento che ha permesso di avvicinarsi a un tema, spesso fragile e complesso, ma centrale per la qualità della vita di ognuno di noi e la sensibilità dimostrata dai club conferma quanto sia importante essere vicini alle persone anche nei momenti più delicati. In questo quadro di visione e progettualità si inserisce anche il Tema di Studio Nazionale dedicato alla longevità e al ruolo nuovo che le persone anziane stanno assumendo nella società; perciò, siamo chiamati a contribuire a un modello sociale che riconosca la dignità e il potenziale di ogni età, promuovendo reti di sostegno e progetti che valorizzino tutte le generazioni.

Desidero, ora, fare riferimento ad alcune esperienze di confronto costruttivo a cui ho partecipato tra le quali c'è senz'altro il Consiglio dei Governatori, vissuto in un clima di collaborazione autentica e di forte spirito associativo. Ritrovarsi accanto ai colleghi Governatori nelle sessioni di lavoro ha confermato la direzione chiara del nostro impegno: si è parlato di programmi concreti, di iniziative sociali e culturali come l'avvio delle collaborazioni con i Ministeri della Cultura e della Disabilità e con la Consigliera di Parità, che ci permetteranno

segue a pagina 8

La vita da DG è stimolante, interessante e appassionante

Siamo così, quasi senza accorgercene, arrivati a metà anno, momento che coincide con la fine dell'anno solare e, dunque, a maggior ragione momento di bilanci, almeno parziali. A chi mi chiede se inizi a sentirmi affaticato per l'incessante e quasi frenetica attività correlata al mio incarico rispondo con assoluta convinzione di no. Davvero non percepisco alcuna stanchezza, perché la soddisfazione, direi la gratificazione, che i Club ed i Soci mi hanno fino ad ora trasmesso, cancella ogni stanchezza.

Certo, ricoprire l'incarico di Governatore è notevolmente più impegnativo di quanto non avessi potuto ipotizzare nei due anni di avvicinamento, quando, da vicegovernatore, mi era parso di aver assiduamente seguito prima Claudio e poi Rossella ma, in realtà, l'impegno vero non risiede nella partecipazione alle visite ai Club, agli eventi, alle serate più significative dei 51 Club del Distretto, ai convegni e congressi nazionali ed internazionali; tutt'altro: l'impegno vero sta nella quotidianità delle mille questioni da affrontare, delle decisioni da assumere, che non sempre si riesce a condividere con il Gabinetto Distrettuale o, almeno, con il DG Team.

Questa è la parte più assorbente ed impegnativa della vita da DG ma anche questa è stimolante, interessante, appassionante. Certo l'efficienza, la preparazione e la disponibilità di Miriam, inappuntabile ed onnipresente Segretario del Distretto rende tutto semplice, lineare, addirittura facile ed io le sono totalmente riconoscenze. Così come lo sono nei confronti di Francesco ed Andrea, gli altri componenti del triumvirato del DG Team, e di Jacopo, il Coordinatore distrettuale LCIF, che si sono di buon grado assoggettati al tour de force a cui li ho sottoposti, programmando di terminare le visite ai Club entro la fine del 2025. In realtà non ci siamo riusciti (ma concluderemo questa fondamentale attività entro la metà di gennaio) perché ad oggi, a metà dicembre, siamo riusciti a visitare 40 Club - io, in realtà, solo 38 a causa di una fulminante influenza che mi ha impedito di presenziare alla visita ai Club di Corsico e Melegnano, dove Francesco mi ha sostituito da par suo - trovando ovunque una calorosissima accoglienza, avendo con tutti confronti franchi ed arricchenti, grazie ai quali abbiamo potuto venire a conoscenza di iniziative, idee e progetti di grande attenzione ai bisogni del territorio ed altrettanto grande replicabilità altrove. E, lo dico con malcelata soddisfazione, dove quasi tutti i Club hanno espresso apprezzamento per l'esperimento di riorganizzazione delle Zone attuato quest'anno per favorire la reciproca conoscenza e l'integrazione tra i Club di città e quelli dell'area esterna, suggerendo di proseguirlo per almeno un paio d'anni al fine di valutarne meglio i risultati sul medio periodo.

Ho, in realtà, la sensazione che soprattutto i Club dell'area esterna

segue a pagina 8

Guidiamo il cambiamento: sei mesi d'impegno, cuore e visione

continua da pagina 6

solo accogliere, ma anche saper trattenere. Significa valorizzare ogni socio, dare motivazioni, creare spazi per i giovani, lasciarsi contaminare da nuove idee. È in questa direzione che abbiamo accolto gli obiettivi della "Mission 1.5", che punta a un coinvolgimento operativo più fluido, coordinato e funzionale, cercando di mantenere uniti i club, sostenendo officer e iniziative in un unico movimento armonico. Il progetto sta già mostrando i suoi effetti: più partecipazione, più responsabilità condivisa e più efficacia ci permetterà di aumentare il numero di soci e di Club. Sul fronte dei service, stiamo costruendo attività sempre più concrete, inclusive e aperte al territorio. In molti casi coinvolgono persone e realtà non Lions, generando una comunità che non si limita a organizzare, ma ispira. Questi primi sei mesi dimostrano che il cambiamento è iniziato, che sta prendendo forma, che sta generando connessioni nuove e un senso di appartenenza più forte. Richiede tempo, certo, ma procede ogni giorno nella direzione giusta.

E grazie alla vicinanza e alla fiducia dei soci, continuerò a impegnarmi con tutte le mie forze: presenza, ascolto, dedizione, passione e cuore. Perché il nostro compito è continuare a costruire, passo dopo passo, con la consapevolezza che il cambiamento non si attende, si guida. Insieme guidiamo il cambiamento.

Lorenzo Paolo Terlera

Costruiamo il futuro: dialogo, impegno e nuovi orizzonti

continua da pagina 7

di estendere il servizio lionistico anche in questi ambiti. In questi primi mesi dell'anno lionistico abbiamo consolidato anche una collaborazione sempre più intensa con gli altri distretti, partecipando attivamente a iniziative condivise che testimoniano la vitalità e la capacità di fare squadra del nostro Distretto. La regata velica Trofeo Foce Magra - Trofeo Lions Interdistrettuale, la Lions Running, la 9^a Sagra Lions del Tartufo e il Festival della Pace di Brescia, sono solo alcuni esempi di eventi che hanno valorizzato il nostro impegno comune e rafforzato il senso di appartenenza alla grande famiglia lionistica.

Il Lions Europa Forum di Dublino ha rappresentato un'ulteriore occasione di crescita, soprattutto grazie all'incontro con il Presidente Internazionale

A.P. Singh, durante il quale sono stati approfonditi i temi della Mission 1.5, riflettendo sul ruolo dei Lions in un mondo che cambia e sulle sfide globali che richiedono visione, responsabilità e capacità di agire insieme. Quest'appuntamento è stato anche un tempo prezioso per guardare al passato come radice del futuro. La storia del lionismo europeo è fatta di valori solidi: servizio, etica ed attenzione alla persona, è proprio da questi valori che traiamo la forza per innovare il nostro agire e renderlo sempre più incisivo.

Un altro passaggio fondamentale è stata la firma del Protocollo d'Intesa ELSE - European Lions for Sustainability and Environment, un accordo che rafforza la cooperazione internazionale dei Lions sui temi della sostenibilità e della tutela ambientale. Il protocollo è stato sottoscritto, per l'Italia, dalla Presidente del Consiglio dei Governatori Rossella Vitali e da me, in qualità di Governatore Delegato MD 108 per l'Ambiente; insieme ai rappresentanti dei Multidistretti francese, svizzero e belga si è trattato di un passo importante per condividere esperienze, promuovere progetti comuni e costruire, insieme, un futuro più verde, consapevoli che la protezione dell'ambiente non è solo un impegno associativo, ma un atto di responsabilità verso le generazioni che verranno. Continuiamo insieme su questa strada, unendo radici solide e visione futura, nella certezza che ogni passo condiviso rafforza il nostro essere Lions e moltiplica l'impatto dei nostri service, continuiamo quindi a "Seminare idee per raccogliere grandi risultati".

Roberto Rocchetti

La vita da DG è stimolante, interessante e appassionante

continua da pagina 7

abbiano accolto positivamente l'innovazione, perché principalmente loro si sono prestati a raggiungere le sedi dei Club cittadini per lo svolgimento delle visite congiunte, ma questi ultimi hanno affermato che renderanno presto il favore.

Spendo ancora qualche parola per esprimere tutta la mia soddisfazione per la serata natalizia organizzata dal comitato Distrettuale LCIF: oltre 150 partecipanti in rappresentanza di più di 30 Lions Club e 3 Leo Club, un'importante raccolta fondi, avvio di nuove collaborazioni con associazioni di volontariato, racconto di importanti azioni portate a compimento, piacere di stare insieme e plastica rappresentazione del "serviamo divertendoci". Non potevo sperare in nulla di meglio per avvicinarci al Natale.

Gianangelo Tosi



48^a Giornata Lions con le Nazioni Unite

La Giornata Lions con le Nazioni Unite (LDUN) offre ai Lions l'opportunità di scoprire in che modo l'ONU e i Lions possono continuare ad aiutare i bisognosi su scala globale. Unitevi a Lions, Leo, diplomatici delle Nazioni Unite e altri importanti funzionari a New York City presso la sede delle Nazioni Unite il 20 marzo 2026. Il rapporto tra Lions Clubs International e le Nazioni Unite nasce al termine della 2^a Guerra Mondiale. Il 24 ottobre 1945 (ormai ben nota come Giornata delle Nazioni Unite), a San Francisco (California, USA), il Presidente degli Stati Uniti Harry Truman firmò, insieme al Primo Ministro inglese Winston Churchill e ad altri leader mondiali, la Carta delle Nazioni Unite. Nello stesso anno, il fondatore del lionismo Melvin Jones e gli ex Presidenti Internazionali Fred W. Smith e D.A. Skeen furono chiamati per contribuire alla definizione della carta istitutiva delle organizzazioni non governative (ONG) per la nuova organizzazione internazionale. Fin dall'inizio, la relazione tra il Lions International e le Nazioni Unite è stata circoscritta all'impegno umanitario. In conformità con i suoi obiettivi dichiarati, Lions International non ha implicazioni in questioni politiche o di sicurezza delle Nazioni Unite.

IL GRAFFIO

Di Franco Rasi

Il coraggio di servire davvero

Mi sono chiesto che senso abbia parlare di service, se poi non ci chiediamo a chi servono davvero. In tanti anni di lionismo ho visto una miriade d'iniziative: pranzi, conferenze, presentazioni di libri, raccolte fondi nei modi più svariati e creativi. Tutto fatto con impegno, ma spesso più per alimentare la vita del club, che per rispondere a bisogni reali. A volte persino i cosiddetti service culturali finiscono per diventare passerelle personali o conferenze che si concludono con la vendita di un libro. Nulla di male, in sé. Ma in questi casi il confine fra servizio e promozione personale si fa sottile. Il senso profondo del servire si annacqua e l'anima si perde.

Nel frattempo dai piani alti arrivano richiami al "ritorno d'immagine", ce lo ricordano le circolari, i report, i convegni. In teoria è giusto. Ogni service, ci viene detto, deve avere visibilità, deve "far parlare di sé", generare riconoscibilità. Possiamo mai negare che la visibilità serve a far conoscere ciò che facciamo? Nella pratica però questa ricerca d'immagine sposta il baricentro del nostro servire dal bisogno reale alla foto finale. Quante somme si frammentano in mille iniziative episodiche senza lasciare un segno concreto? Somme qua e là, piccoli

gesti, mille iniziative senza un filo conduttore, senza un vero progetto che resti. Alla fine tutto si riduce a qualche centinaio di euro donati, a una targa, a una foto o a un passaggio nelle pagine centrali del giornale locale. E così, pur lavorando tanto, rischiamo di servire più noi stessi che il territorio.

Un service ha valore se lascia un segno, non se lascia un'immagine. L'immagine, se arriva, deve essere conseguenza di un fatto concreto, non il suo scopo. Forse è tempo di cambiare passo. Servono altri service. Servono dove vita fa fatica, nelle corsie degli ospedali, nelle periferie, negli ambulatori dove la sanità pubblica non riesce più a garantire la prossimità. Ci sono famiglie che rinunciano alle cure, anziani che aspettano mesi per una visita, giovani che non trovano ascolto. Eppure sono proprio i giovani che possono dare nuova linfa al nostro drive. Non basta dire che sono il futuro, bisogna farli sentire parte del presente. Un club di servizio non può risolvere tutto, ma può esserci. Servire oggi significa anche fermarsi accanto a qualcuno, dialogare e comprendere in una società divisa e impaziente. E, in fondo, che diamine, abbiamo scelto di essere Lions per servire, non per apparire.

Lo spillo

**Il lato tenero del distintivo: cuore e regolamento.
Amori d'occasione, club discreto, distretto osserva mondano.**

Risate, nevicate e fiumi ribelli: cronache dal regno della natura

Stiamo estinguendoci per la sesta volta. E non ce ne accorgiamo. Tanto poi ci sarà un'altra estinzione. Ma che succede? Pare che il Re delle foreste e la Regina degli animali e il concerto delle acque si siano stufati. Dicono che abbiamo rotto troppo: mari pieni di plastica, fiumi secchi come vene senz'acqua, montagne nude come giganti stanchi, laghi che si ritirano come sogni brevi, pianure lisce come tavoli dimenticati, cieli grigi come cenere dopo un fuoco spento. Insomma, un disastro! Così osservano dall'alto, sbuffano, scuotono la testa, mentre noi continuamo a ignorarli. Non si limitano a guardare: mandano messaggeri bizzarri, come alieni arrabbiati, cervi con cappelli natalizi, gufi con megafoni, persino pesci volanti con una lettera aperta, per ricordarci che il caos ha un limite. Nel frattempo, le api scioperano ("via i pesticidi"), i lupi protestano con conferenze stampa e distribuiscono volantini per il rispetto del silenzio, gli orsi tengono assemblee notturne e si domandano dove sia finito il profumo del miele, le farfalle volano in corteo. Persino i pesci del Mediterraneo hanno scritto una lettera aperta: "ci piacerebbe respirare acqua, non microplastiche, grazie".

E noi? Continuiamo a vivere distratti, a parcheggiare sulle radici degli alberi, a gettare plastiche e altri rifiuti nel fiume, a costruire parcheggi dove un tempo cantavano le rane, "tanto non cambia niente".

Per fortuna noi Lions resistiamo, fra bizzarrie e seriosità, ma resistiamo. Puliamo le sponde dei fiumi fino a farci salutare dai pesci, piantiamo alberi che poi esplodono di foglie e speranza, promuoviamo la raccolta differenziata come fosse una danza di civiltà, insegniamo ai bambini che la terra non è un supermercato, ma una casa da custodire e difendere. Ogni nostro gesto è un piccolo miracolo di Natale: una bottiglia in meno, un albero in più, e finalmente qualcuno che si ferma a respirare nella corsa di ogni giorno e spegne le luci per guardare le stelle. Forse la sesta estinzione si può ancora fermare. Forse gli alieni arriveranno, sì, ma per farci i complimenti. E il Re delle foreste e la Regina degli animali, fra una risata e una nevicata e un brindisi di rugiada, ci prenderanno per mano e ci faranno ricominciare da un insignificante, piccolo seme... Ma è solo un sogno, un bellissimo sogno.

Simbad



LA PAROLA AI LION

Per fare bisogna essere

Fare service è un impegno che richiede tempo, fatica e, a volte, anche denaro, tuttavia è innegabile che realizzare service sia motivo di grande soddisfazione poiché si ottengono risultati concreti, si vedono persone contente che ne traggono benefici e si ricevono ringraziamenti e riconoscimenti che ci fanno sentire utili e buoni. Questo è ciò che fa un Lion, ma il Lion cosa fa per essere Lion? È questo il perno principale della nostra associazione, perché un Lion non può limitarsi a fare, deve prima di tutto "essere".

La Preghiera dei Lions che un tempo si leggeva in determinate occasioni e che, a mio parere, non deve ritenersi esclusivamente rivolta a un Dio, ma può invece essere un momento di risveglio e di riflessione di quella parte spirituale che ognuno di noi possiede e spesso dimentica, inizia così: "Ti ringraziamo, Signore, per essere qui riuniti per diventare migliori e per poter servire meglio i nostri simili".

Il primo impegno di noi Lions deve essere proprio questo: stare insieme per diventare migliori, vivendo con tutto il nostro Essere, il lionismo che ha un Codice e degli Scopi e non è una semplice associazione che fa del bene. Essere Lion significa abbracciare un credo di rispetto e amore per l'umanità che non può prescindere dal rispetto e dall'amore tra di noi.

Per questo nei nostri Club non possono trovare spazio quei comportamenti di protagonismo, di disinteresse nei confronti dei bisogni dei soci, di rivendicazioni di potere, di rivalità, di scarsa disponibilità al confronto e di mancanza di lealtà, che ormai siamo soliti trovare in ogni contesto. Noi Lions desideriamo dimostrare tra di noi e all'esterno, che il lionismo è un modo di vivere ricco di valori umani da diffondere.

L'amicizia tra noi, di cui spesso parliamo, è un'altra cosa. Essere amici, tra Lions, non è indispensabile, è un fatto privato, una fortuna che può capitare, oppure no.

Essere invece presenti, ognuno con la propria intelligenza emotiva, per migliorare noi stessi e per diventare più capaci di empatia, quello deve essere il nostro primo dovere per riuscire a rappresentare un esempio per la comunità, diffondendo un bene non materiale, ma forse, soprattutto in questo momento storico, utile e significativo.

Mariacristina Ferrario

Comunicare nei tempi e con le modalità giuste e necessarie

La parola comunicazione ha oggi numerosi significati e quasi tutti legati alla velocizzazione delle informative. Nasce dall'unione dei termini latini "cum" (insieme) e "munus" (dono, incarico, ecc.) immaginando che sia un dono o un incarico allargare le mie conoscenze ad altri. Noi Lions facciamo un uso esagerato di tale termine che ormai ha un significato più "commerciale" che culturale, in quanto non approfondiamo la necessità di comunicare ogni evento e/o informazione nei tempi e con le modalità giuste e necessarie.

Sbagliamo tempi (quante volte veniamo a conoscenza di un evento troppo tardi?) e modi (comunicati piatti e ripetitivi o enfatici e non mirati) e usiamo lo stesso tipo di approccio ai soci per qualunque evento si voglia comunicare.

Pensiamo che, vivendo ormai di pane e PC, la velocità delle nostre informative sia premiante. Io credo, invece, che premiante sia solamente la cura che dovremmo mettere nel rivolgerci ai lettori considerandoli

individui e non solamente soci: distanziare i comunicati che si rivolgono ad eventi nello stesso giorno, fare un primo comunicato al quale - come memento - ne seguano altri, scrivere poche cose ma chiare e - se possibile e utile - far seguire qualche telefonata gentilmente "ruffiana". Molte volte la gentilezza del singolo è più produttiva della perfezione del PC e dovremmo mettere gli addetti alla informazione e/o comunicazione in condizione di avere, in tempo breve, tutto il materiale che possa servire per trasmettere ai destinatari degli eventi tutto il necessario.

In contesti - come il nostro - in cui le relazioni interpersonali sono alla base del quotidiano, è di fondamentale importanza la velocità con cui le notizie si diffondono ma dobbiamo sempre rispettare coloro che sono preposti appunto alla informazione, facilitandone il compito e non prevaricandoli o non considerandoli nei modi e nei tempi opportuni.

Carla Tirelli Di Stefano

Mille partecipanti al 4° Lions Running dei 4 Distretti Ib

Domenica 5 ottobre, nella splendida cornice del Parco di Monza, si è svolta la 4^a edizione Lions Running, un'edizione che molti hanno definito "la più bella di sempre". Un evento nato dal LC Lissone che quest'anno ha ottenuto uno straordinario sostegno: quello dei quattro Distretti Lions della Lombardia, guidati dai Governatori Lorenzo Terlera, Daniela Rossi, Roberto Rocchetti e Gianangelo Tosi, tutti patrocinatori dell'iniziativa insieme a Regione Lombardia, Comune di Monza, Città di Lissone, Reggia di Monza, CONI Lombardia, Confesercenti Milano e Special Olympics Team Lombardia.



L'apertura della manifestazione è stata affidata alla Fanfara in corteo della Sezione ANB "M.O.V.M. Aurelio Robino" di Legnano, che ha percorso un tratto di corsa insieme ai partecipanti, creando sin da subito un clima di entusiasmo contagioso.

La partenza, preceduta dagli ultimi ragguagli tecnici del Direttore di Gara Giorgio Rasini, socio del LC Lissone e officer distrettuale per

Sport e Inclusione del Distretto 108 Ib1, ha segnato l'inizio di una giornata intensa e ricca di emozioni. Folla la presenza di soci Lions e rappresentanze istituzionali, con in testa il Governatore **Lorenzo Terlera** (Ib1), affiancato dai colleghi **Christian Manfredi** (1° Vice Governatore del Distretto 108 Ib2) e **Paolo Doldi** (2° Vice Governatore del Distretto 108 Ib3), portavoce dei saluti ufficiali dei Governatori Daniela Rossi e

Roberto Rocchetti, e il Governatore **Gianangelo Tosi** (Ib4). Presenti anche i volontari e lo stand del **Centro Cani Guida dei Lions**, impegnato nel raccontare al pubblico il percorso di addestramento che porta alla donazione di un cane guida.

Complice la splendida giornata di sole e la temperatura ideale, tantissime persone hanno scelto di iscriversi all'ultimo momento, contribuendo a raggiungere l'obiettivo simbolico dei mille partecipanti. Un risultato straordinario che ha permesso agli organizzatori di devolvere 5.000 euro sia all'associazioni ASD Polisportiva Sole che alla Fondazione Silvia Tremolada, entrambe attive all'interno del movimento Special Olympics.

Tra i sostenitori più attesi dell'evento anche Antonio Rossi, campione olimpico, presidente della Federazione Italiana Canoa e Kayak e Sottosegretario allo Sport di Regione Lombardia. A supporto della manifestazione anche numerosi sponsor e partner: Brianza Acque, BCC Barlassina con Banca Mediolanum, oltre a Ambrosoli, MV Agusta, Messa Automobili e molte altre realtà del territorio.

La Lions Running si conferma così non solo una corsa non competitiva sui percorsi di 5 km e 10 km, aperta a runner, famiglie, camminatori e gruppi di amici - spesso accompagnati da bambini e cani al guinzaglio - ma soprattutto un grande progetto di inclusione sociale. L'evento, infatti, nasce con l'obiettivo di sostenere lo sport come strumento di integrazione, promuovendo opportunità concrete per atleti con disabilità intellettive e potenziando il legame fra comunità, territorio e associazioni.

Il cuore pulsante della manifestazione resta la partecipazione degli **atleti Special Olympics**, che con entusiasmo, impegno e sorriso hanno ricordato a tutti il valore profondo di una corsa: non la competizione, ma la condivisione.

Il progetto, oggi riconosciuto e sostenuto da quattro Distretti Lions insieme, affonda le sue radici nel 2022, quando **Giorgio Rasini**, runner appassionato e socio del Lions Club Lissone propose al Governatore Lorenzo Terlera, fondatore del Club nel 2018, e ad altri soci tra cui **Ada Rosafio** e **Luciano Villa**, una idea condivisa semplice ma rivoluzionaria: "Se nello sport nasce tutta questa energia positiva, perché non portarla anche nei Lions?".

Da quell'intuizione, condivisa e costruita passo dopo passo, è nata la **Lions Running**: un evento creato dai soci del Club Lissone, cresciuto grazie all'impegno di molti e capace oggi di coinvolgere istituzioni, famiglie, atleti, realtà associative e un'intera comunità.

Una corsa che unisce movimento, inclusione e solidarietà ci racconta **Armando Santamaria**, attuale presidente del LC Lissone. Una corsa che parla il linguaggio del We Serve. Una corsa che continua a crescere, anno dopo anno, grazie alla forza di un'idea... e del cuore dei Lions.

Nelle foto cinque scatti della quarta edizione della Lions Running dei 4 Distretti. Sono riconoscibili il Governatore del Distretto Ib1 Lorenzo Paolo Terlera, il DG del Distretto Ib4 Gianangelo Tosi, il 2° VDG del Distretto Ib2 Crispino Ippolito, il 2° VDG del Distretto Ib3 Paolo Doldi.



La Sagra Lions del Tartufo... un appuntamento di grande valore umano e sociale

L'evento, a sostegno della nostra Fondazione Internazionale (LCIF), è giunto alla 9^a edizione e ha riunito a Magnacavallo Lions lombardi, veneti ed emiliani. Organizzato dai Distretti 108 Ib2, Ib3, Ta1, Ta2, Ta3 e Tb, con il patrocinio del Comune di Magnacavallo, si è svolto quest'anno il 12 ottobre.

La manifestazione, che ha unito solidarietà, territorio e amicizia lionistica, ha visto la partecipazione di oltre 60 Lions Club provenienti da 6 distretti italiani e la presenza del Presidente del Consiglio dei Governatori Rossella Vitali, del Past Presidente del Consiglio dei Governatori e GLT del Multidistretto Alberto Soci e dei Governatori Daniela Rossi, Roberto Rocchetti, Antonella Genovesi, Paolo Pacorig, Roberto Limitone e Teresa Filippini (nella foto).

La giornata si è aperta con una visita guidata alla Casa Museo - Centro Studi Lanfranco di Quingentole, per poi proseguire a Magnacavallo, dove i Lions sono stati accolti con grande disponibilità dal sindaco e dalla comunità locale. Il pranzo a base di tartufo si è svolto presso il Centro Ricreativo Polivalente "Sandro Pertini", in un clima di condivisione, amicizia e autentico spirito di servizio.

L'iniziativa ha permesso di raccogliere 7.000 euro, che saranno interamente devoluti alla Lions Clubs International Foundation (LCIF) per sostenere i progetti del programma Empowering Service, destinati a interventi umanitari in ambito sanitario, educativo e di contrasto alla povertà. Un ringraziamento va al Comune di Magnacavallo, al Centro Ricreativo Polivalente "Sandro Pertini" e a tutti i Lions che, con impegno e dedizione, hanno reso possibile la perfetta riuscita di questa giornata di servizio e di solidarietà.

La Sagra del Tartufo Lions, giunta alla sua 9^a edizione, si conferma un appuntamento di grande valore umano e sociale, capace di tradurre in azione concreta il motto internazionale: "Lead to Serve, Serve to Lead" ("Guidare per servire, servire per guidare").

Alessandra Fin

La parola ai Lion

Attraverso le pagine della nostra rivista, vorremmo conoscere meglio uomini, donne e giovani che fanno parte della nostra associazione, valorizzando una rubrica che apparirà anche quest'anno su ogni numero, "La parola ai Lions", e ripristinando le "Lettere alla rivista", che da tempo sono scomparse dalle pagine del nostro periodico. Mi piacerebbe che in questi spazi, oltre a rispondere a una nostra domanda, venissero manifestati dai lettori eventuali dissensi, osservazioni o consigli su tematiche da trattare o sulla vita della nostra associazione. Su questo numero abbiamo coinvolto i soci dei 4 distretti, invitandoli a rispondere alla seguente domanda: "Come pensi che debba essere il socio Lion ideale?". Leggete le loro risposte.

È un essere umano che veramente vuole servire la comunità

Il socio ideale è una persona qualunque. È un essere umano, né alto né basso, né bello né brutto, né ricco né povero. Il suo essere ideale è dato dal fatto che abbia il "We serve" come unico scopo dell'appartenenza. Troppo spesso si pensa di servirsi del Lions International. Ancora assistiamo a riunioni dove si parla di "qualità" come condizione ostativa alla crescita, declinando la nascita di nuovi club / satelliti e l'ingresso di nuovi soci come un diminutivo. Capita poi di ascoltare anche officer che, nel rappresentare dati relativi alla membership vedono come un pericolo il proliferare di nuovi club, forse perché li sminuiscono in altezza. Quindi, il socio ideale è semplicemente un essere umano che veramente vuole, sotto l'effige dei due leoni, servire la comunità. **Danilo Guerini Rocco / PDG del Distretto 108 Ib1**

Preparato, disponibile... e leader

Negli ultimi anni siamo stati tutti coinvolti nel programma "Mission 1.5", crescere per servire. Contrariamente ai precedenti progetti di crescita questa volta abbiamo iniziato dalla formazione e preparazione di una squadra: il Global Action Team che, affiancato dal Global Extension Team con il programma ad hoc il Global Membership Approach, ha il compito di ricercare e formare il nuovo Socio per non incorrere in situazioni già vissute. Perciò, il nuovo Socio deve essere formato e preparato molto bene affinché, una volta entrato nella nostra cellula base, "il Club", sia immediatamente propositivo, ma rispettoso della tradizione del Club medesimo; sia a disposizione, evitando di prevaricare altri soci; sia pronto ad accettare incarichi (non cariche) per servire, contribuendo con il suo esempio a difendere il nostro "We serve"! Deve essere un leader preparato a disposizione della nostra grande associazione e soprattutto deve conoscere e rispettare la nostra Mission e Vision, senza personali interpretazioni. **Giovanni Pagani / PDG del Distretto 108 Ib2**

Come vorrei che fosse un socio Lion?

Preferisco rovesciare la domanda perché spesso è lì che si nasconde la risposta più autentica. Non vorrei un socio careerista, quello, cioè, che pensa di risolvere i propri problemi nel lionismo. Non lo vorrei noioso, perché la noia implica la mancanza di entusiasmo. Non lo vorrei pettigolo, quello, per intenderci, che è sempre intento a commentare i soci, più che i progetti. Ma neppure criticone, pronto a sottolineare mancanze e errori, ma, quando lo cerchi, non c'è mai a sporcarsi le mani per risolverli. Neanche vorrei un ambizioso o prevaricatore, perché da noi il comando è servizio e l'autorità nasce dall'esempio, non dall'incarico. Infine non vorrei un socio che ha smesso di sognare, perché senza sogni tutto diventa grigio. Ecco, in contolute appare il socio che desidero davvero. È follia la mia? Forse. Ma senza un po' di follia il servizio si spegne e resta solo abitudine. **Franco Rasi / PDG del Distretto 108 Ib3 - LC Piacenza Gotico**

Da socio ideale a modello ideale

Il Lions International ha scelto come strumento principale del "We serve" il numero di soci, il reclutamento. Attualmente "chiunque può essere un socio Lion", l'eccellenza "sta nel servizio", chiunque lo faccia e in qualsiasi modo. Personalmente ritengo sia una scelta svalutativa per il lionismo, che ha allontanato molti e ci ha tolto prestigio e considerazione. Ma dobbiamo accettarla in una logica di internazionalità. Quindi? Cosa fare? Forse proporre al Lions International un modello diverso, basato sulla individuazione di diverse tipologie di socio, ciascuno con la possibilità di fare servizio in modalità diverse con una quota diversa: dal socio ordinario all'associato, dall'aggregato al simpatizzante, dal senior al junior, con varie figure di diverso tipo nelle quali potersi riconoscere meglio rispetto ad ora. Da socio ideale a modello ideale. **Filippo Manelli / PDG del Distretto 108 Ib2**

Il Lion ideale è un generatore di futuro

Il Lion ideale è un intellettuale pratico, un promotore di comunità, un seminatore di senso. Non agisce per ambizione personale, ma per la fiducia incrollabile che ogni persona, se sostenuta e ispirata, possa diventare parte viva del cambiamento.

Il suo impegno non si esaurisce nelle azioni, ma si moltiplica nelle persone che riesce a toccare, motivare, accendere. Crede che il vero servizio non sia "fare per", ma "fare con". Non guidare dall'alto, ma camminare accanto. Il Lion ideale non cerca applausi, ma risonanze; non conquista spazi, ma li apre. È un costruttore silenzioso di ponti, un custode di fiducia, un generatore di futuro. **Antonio Galliano / PDG del Distretto 108 Ib4**



Propone nuove idee per servire meglio le comunità

Il socio ideale dei Lions oggi ha un cuore sincero e una forte voglia di contribuire al bene comune, ma guarda anche avanti. Sa che l'innovazione nei service è fondamentale per incontrare i bisogni reali, propone nuove idee per servire meglio le comunità. Riconosce inoltre quando altri svolgono con maggiore professionalità alcuni servizi e si mette a disposizione per supportarli, evitando duplicazioni e campanilismi inutili. Questo equilibrio tra passione e scelte strategiche permette di massimizzare l'impatto. Il socio ideale dona tempo ed energie consapevole che insieme si costruisce qualcosa di solido e significativo, incarnando valori di solidarietà, amicizia e rispetto che sono il cuore del lionismo. **Giovanni Canu / Presidente LC Lovere**

Non deve essere...

Ribalto la domanda: "Cosa non deve essere il Socio Lions?". E rispondo con gli ultimi versi di una poesia di Montale: "Codesto solo oggi possiamo derti, ciò che non siamo, ciò che non vogliamo". Cisono tre tratti che corrodono dall'interno la nostra trave, lasciandola esteriormente intatta, lentamente, impercettibilmente, giorno dopo giorno: protagonismi, personalismi, particolarismi. Il Socio Lions è chi cerca un rimedio. **Raffaele Giordano / LC Treviglio Host**

Una persona per bene...

Un socio Lions "ideale" dev'essere disponibile a dare il suo tempo, sia nella partecipazione alle attività che nella collaborazione concreta e fattiva; deve promuovere la condivisione con gli altri club per service, attività, eventi e, in eventuali situazioni "critiche", essere capace di cercare una mediazione; non essere autoreferenziale, né per sé né per il proprio club; non voler sempre apparire e mettersi in mostra ma capire che anche un lavoro sottotraccia e di "bassa manovalanza" ha la sua importanza; essere consapevole della positività di quanto realizzato anche se nessuno sembra accorgersene. Rileggendo le caratteristiche indicate, mi rendo conto che dovrebbero essere quelle di una persona onesta e rispettabile, perbene, in ogni ambito della sua vita... Ecco, questo deve essere un Lion, una persona perbene. **Silvana Anzellotti / LC Lodi Host**

Dovrebbe proporre, incentivare e motivare nuove azioni

Pensare come debba essere un socio Lions mi fa individuare nella voglia di servire e di donare parte del suo tempo alla comunità come primo requisito. Deve concedersi alle diverse realtà della società in cui vive cercando di capire e intercettare i bisogni che nessuno ha ancora individuato o per lo meno risolto.

Il socio Lions deve essere orgoglioso di essere parte di questa organizzazione, cercando sempre di proporre, incentivare e motivare nuove azioni, progetti o attività che portino a migliorare la situazione di vita delle persone in ogni campo: salute, ambiente, educazione... avendo sempre la consapevolezza che si deve lavorare in gruppo perché solo la forza di tanti può portare al bene di tutti. **Giulio Cattaneo / LC Castelgerundo**

Non si limita a fare beneficenza

Il socio Lion ideale è curioso, empatico e coerente, mette le proprie competenze al servizio degli altri, cercando soluzioni nuove per bisogni antichi. Non si limita a fare beneficenza: costruisce legami, genera fiducia, trasforma le idee in azioni; è un ambasciatore silenzioso dei valori lionistici, capace di ispirare con l'esempio più che con le parole. In lui convivono passione, concretezza e la certezza che servire è il modo più alto di crescere insieme. **Michele Calabò / LC Voghera Host**

Dovrebbe lavorare per il bene ed il progresso dell'umanità

I Lions costituiscono l'organizzazione più efficace per realizzare progetti ad elevato impatto sociale, partendo da questo presupposto, circa 15 anni fa, ho ritenuto opportuno accettare l'affiliazione al Lions International, che è puntualmente avvenuta anche grazie alla squisita disponibilità dei soci del club che mi ha accolto. A distanza di tempo posso testimoniare che le aspettative non sono andate deluse e ho potuto constatare che il mio impegno nel sociale, parafrasando un'immagine musicale, può essere paragonato ad un

"crescendo rossiniano" e mi è stato di notevole aiuto, contribuendo considerevolmente ad una visione della vita più equilibrata e serena. In ultima analisi, ritengo che le caratteristiche peculiari che contraddistinguono e dovrebbero rendere unico il socio Lions sono quelle rapportabili alle Grandi Società del passato e del presente, compendiandosi in un semplice aforisma che recita così: "Lavorare per il bene ed il progresso dell'umanità". **Daniela Capelli / LC Pavia Regisole**

Promuove il fare concreto e l'impegno tangibile

Il socio Lion ideale è un catalizzatore di service che coniuga l'azione con la visione strategica, attento a trovare e coinvolgere nuovi soci di qualità per dare continuità e rinnovamento all'associazione. È caratterizzato da una forte inclinazione all'ascolto dei bisogni e da una costante apertura al cambiamento, traducendo i feedback in progetti innovativi. Promuove il fare concreto e l'impegno tangibile, agendo con dinamismo senza ricerca di visibilità personale, ma per il bene della comunità. La sua capacità di comunicazione e i propri comportamenti virtuosi lo rendono un ambasciatore credibile, essenziale per attrarre nuove energie. Questa figura è il pilastro per un lionismo in crescita, che evolve e moltiplica il proprio impatto sociale. **Laura Rubagotti / LC Cremona Europa**

È capace di confrontarsi con tutti e aprirsi alla collaborazione

È sempre difficile tracciare un profilo ideale, perché si rischia di cadere nella retorica e di non rispecchiare la realtà delle cose. Muovo dal motto "We Serve" che contraddistingue il socio Lions: "Noi serviamo" e mi piace intenderlo nella duplice accezione di una concreta attività svolta dal Club al servizio del prossimo, ma anche in quella, più intima per ogni socio, di sentirsi pienamente utile verso le necessità sociali. Sentimento quanto mai appagante. La mia visione di socio ideale risponde a quella di una persona sincera e leale, che crede pienamente nei principi del Codice etico lionistico che ha ben presenti alla mente e soprattutto al cuore. Una figura che, pur con i caratteri della propria individualità, è capace di confrontarsi con tutti e aprirsi alla collaborazione per raggiungere un agire veramente comune. E non si dimentichi che l'agire concreto, inteso come servizio, è il motivo propulsore dell'adesione a un Lions. Il mio socio ideale deve dunque fondare il proprio comportamento su principi di amicizia vera, di sincerità e di rispetto reciproco, rispetto di persone e di idee, valori senza i quali non può essere pienamente realizzata l'incisività sociale e culturale dell'agire comune dei Lions. Mi rendo conto che questo ideale può impattare con il desiderio, naturale nell'animo umano, di rendersi visibili in prima persona distinguendosi dal gruppo. Qui sta la sfida: superare il particolarismo, la personale ambizione, per scambiare con gli altri soci opinioni e idee che consentano di raggiungere un superiore bene comune, in armonica serenità, clima ideale per raggiungere gli alti traguardi che i Lions si prefissano. È un ideale non semplice, mi rendo conto, ma è tanto bello crederci! **Emanuela Zanesi / LC Cremona Duomo**

Era un Lion ideale...

Il socio Lion ideale è una persona umile, tollerante, solare, capace di individuare le reali esigenze della comunità e trovare con un approccio collaborativo soluzioni concrete ed efficaci. Le definizioni spesso si ricavano dagli esempi di persone che abbiamo avuto modo di conoscere nel nostro percorso. Ricordo, a una serata Leo, l'arrivo dell'allora Governatore del distretto Lions 108 Ib3, Gabriele Centi. Arrivò in punta di piedi, avvolto in un cappotto e con un cappello che lo proteggeva dal freddo invernale; era ospite ma volle pagare ugualmente la cena, scambiò alcune riflessioni con tutti gli altri commensali, non commentò le sbavature legate al ceremoniale ma si soffermò sull'impatto delle attività di servizio sul nostro territorio e sull'importanza di fare squadra. Gabriele voleva conoscere e collaborare con gli altri "Perché era un Lion ideale". **Enrica Pili / LC Piacenza Host**

Incarna lo spirito del nostro motto "We Serve"

Essere un buon socio Lion non significa soltanto aderire agli Scopi

e al codice dell'Etica Lionistica. Il socio Lion ideale è colui che sa tradurre questi principi in comportamenti concreti, incarnando pienamente lo spirito del nostro motto "We Serve". È un individuo disinteressato, che agisce per autentico spirito di servizio, animato da altruismo e senso del dovere. È imparziale nelle scelte, capace di operare senza egoismo, guidato da umiltà, lealtà, apertura e inclusione.

Il socio Lion ideale non si limita a condividere i valori del lionismo, ma li rende vivi attraverso l'impegno attivo e la partecipazione concreta alle attività distrettuali e di club. Crede nella forza della collaborazione e nel valore del lavoro di squadra, consapevole che il vero servizio nasce dall'unione delle energie e dalla volontà comune di migliorare la vita degli altri. Solo così, a mio parere, il lionismo può continuare ad essere una forza viva, credibile e profondamente umana al servizio della comunità. **Giovanni Mantegazza / LC Cilavegna Sant'Anna**

Contribuisce all'armonia del gruppo

È una persona di ottima condotta morale e reputazione, consapevole degli oneri e dei doveri associativi, dimostra grande generosità, dedicando con entusiasmo e serietà il proprio tempo, energie e capacità al servizio della comunità e dell'associazione.

Agisce con umiltà e capacità di ascolto, ma con determinazione nel raggiungere gli obiettivi comuni, è caratterizzato da disponibilità, senso di responsabilità, affidabilità e da un comportamento positivo e ottimista. Pratica l'amicizia, il gioco di squadra e la collaborazione, contribuendo con la propria professionalità all'armonia del gruppo. **Renato Zanetti / LC Mortara Mede Host**

Con il cuore e senza apparire

La persona che dovrebbe incarnare l'ideale Lions è essenzialmente una persona concreta. Solo chi ha la capacità di rendere effettivi ed efficaci gli ideali di fratellanza e umanità, che sono alla base dello spirito lionistico, riesce a essere un Lions a tutti gli effetti.

Non è una persona che privilegia il proprio apparire al servizio concreto ma, anzi, che si spende affinché tutti i Lions che lo circondano, nel Club e nel Distretto, possano essere coinvolti e a conoscenza delle opportunità di servire.

Che egli sia socio o governatore conta poco, ciò che è importante è solo il "come" condivide gli obiettivi e la passione che trasmette nel suo agire facendo azioni di servizio. È nel suo esempio nell'agire, senza primeggiare, sempre aiutando e mai ostacolando, facendo sempre il massimo per partecipare alle attività del suo e degli altri club, che dimostrerà, nei fatti, di essere un Lions, perché tutti possono aiutare servendo gli altri ma, in realtà, quello che colpisce il mondo è il modo con il quale si serve: con il cuore e senza apparire. **Davide Marchi / LC Rivalta Valli Trebbia e Luretta**

Custode di umanità e costruttore di un mondo più unito

Il Lion ideale, per me, è qualcuno che vive ogni giorno con lo spirito del servizio e del dialogo. È una persona capace di guardare oltre

Le risposte di 5 soci del LC Romano di Lombardia Bassa Bergamasca Orientale

Io rispondo che non esiste il socio ideale. Esistono uomini e donne che hanno fatto una scelta, quella di essere Lions e di servire le comunità. E la loro diversità nel servire li rende unici, se pensiamo che donano il bene più prezioso che hanno, cioè il proprio tempo. Inoltre sono persone speciali, ma nello stesso tempo anche persone comuni che realizzano progetti incredibili. Ed è questo che li rende "persone speciali". **Gianluigi Pesenti**

Per me un aggettivo molto importante e che non deve mancare a un socio Lions è "pragmatico". E, quindi, dev'essere sempre e per sempre pragmatico. Cioè orientato alla concretezza e all'azione, che privilegia gli aspetti pratici e utili rispetto a quelli teorici o ideologici. **Andrea Cortesi**

Per me un Lion sposa i valori dell'associazione e la sua mission. È persona di sani principi che gode quando aiuta chi ne ha bisogno. È già affermato e non ha bisogno di apparire, cerca sempre di fare la cosa giusta e di essere d'esempio nella comunità in cui opera. Capisce cosa rappresenta il gruppo e ne garantisce immagine e principi nel suo quotidiano. Gli piace divulgare i service e incentivare chi ritiene adatto ad unirsi. **Siegfried Mangano**

A mio avviso, il socio Lion dovrebbe essere: generoso, solida, umile, costruttivo disponibile, rispettoso, incoraggiante e presente dove è chiamato a servire. **Angelo Gualtieri**

Dando per scontato che il socio Lions sia una persona volontaria e attiva, un leader nella comunità, un amico di chi ha bisogno di aiuto, e che sia dotato di requisiti morali e orgogliosi di appartenere alla nostra associazione internazionale, nata per servire gli altri, a mio modesto avviso il socio ideale deve favorire l'inserimento e il coinvolgimento nel gruppo, elementi fondamentali che, insieme allo sviluppo di rapporti di amicizia, rappresentano il vero collante dell'associazione, indispensabile per raggiungere, con impegno e sacrificio, gli obiettivi del club. **Arcangelo di Nardo**

se stesso, di tendere la mano e di ascoltare davvero. Come youth exchange, ho imparato che essere Lions significa costruire ponti tra culture, condividere valori universali e portare nel mondo un messaggio di fratellanza, uguaglianza e pace. Il Lions ideale non si limita ad aiutare: comprende, accoglie, impara dagli altri e cresce



insieme a loro. Sa che la diversità è una ricchezza e che ogni incontro è un'occasione per seminare comprensione e rispetto. In ogni Paese, in ogni famiglia che mi ha accolto, ho ritrovato quello stesso spirito: un cuore aperto, pronto a servire con umiltà e sorriso. Il Lions ideale è ambasciatore di speranza, custode di umanità e costruttore di un mondo più unito. È qualcuno che crede che anche un piccolo gesto, fatto con amore, possa cambiare il futuro. **Valentina Cuelli / LC Milano Loggia dei Mercanti**

Pensa con la testa, sente con il cuore e agisce con le mani

Un socio Lions ideale non è tanto "perfetto" quanto consapevole della propria forza, del proprio ruolo nella comunità, e del perché fa parte del movimento. Dovrebbe avere prima di tutto una bussola etica ben tarata: la voglia di servire non per vanità o visibilità, ma per genuina empatia verso il territorio e le persone. Non serve essere santi, basta essere curiosi del bene comune.

Poi viene l'attitudine: un socio Lions ideale è concreto, non solo teorico. Non si limita a discutere di solidarietà, ma si rimbocca le maniche per organizzare, raccogliere fondi, promuovere, coinvolgere. È qualcuno che sa che "servire" richiede tanto pragmatismo quanto idealismo.

C'è anche la dimensione del pensiero: deve saper guardare avanti, capire i cambiamenti del mondo (digitali, sociali, ambientali) e tradurli in azioni moderne. Il Lions del XXI secolo non può vivere di formalità d'altri tempi: deve saper comunicare, creare ponti, contaminarsi con nuove generazioni.

Infine, il carattere: spirito di squadra, rispetto, ironia. L'ironia è spesso trascurata, ma è vitale. Fa da antidoto al protagonismo, che è la malattia più subdola nelle associazioni di servizio.

In sintesi: il socio Lions ideale è un umanista operativo, qualcuno che pensa con la testa, sente con il cuore e agisce con le mani. **Alessandra Bosco / LC Milano Loggia dei Mercanti**

È quello che si chiede se ha rispettato il codice etico

Il socio Lion ideale è colui che a fine giornata si chiede "Oggi ho rispettato il codice etico in tutte le mie azioni?" e in caso di dubbio cercherà di migliorare il giorno successivo, essendo cosciente degli errori compiuti, ma senza farsene una colpa perché il passato non si può cambiare e il futuro è da costruire come ci ricordano i due leoni nell'emblema dell'associazione. **Paolo Gabrieli / LC Milano Nord 92**

Opera nel rispetto dei valori lionistici

Il socio Lion ideale è una persona animata da autentico spirito di servizio, capace di operare con competenza, discrezione e dedizione per il bene della comunità, nel pieno rispetto dei valori lionistici. **Paola Girardi / LC Milano Nord 92**

Il Lion ideale per me...

È un concerto di generosità, altruismo e tenacia. Un Lion ideale è per me un Lion attento, empatico e creativo. Con la massima energia per sé e per gli altri. Persona dinamica capace di idee fresche e stimolanti per il gruppo.

Il Lion ideale è leader che non vuol dire generale, ma deve saper stimolare gli altri soci per intenti comuni. Il Lion ideale non si abbatte, è positivo, ha voglia di imparare per sé e per gli altri. Il Lion ideale è ognuno di noi quando si mette al servizio della comunità. Io di Lion ideali, ho la fortuna di conoscerne tanti. **Michela Ferrario / LC Milano Nord 92**

Ci sono soci che...

Troppi spesso, come nel quotidiano, trasformiamo la vita associativa in un ring.



Vorrei con il vostro consenso giocarmi questo pezzo sul tam tam del mantra "Ci sono soci che...". Quindi ci sono soci che sono convinti di poter soddisfare, tra noi, tutte le ambizioni e le frustrazioni che hanno accumulato, inevitabilmente in loro esistenza. Ci sono soci che bramano, titoli, riconoscimenti, incarichi. Ci sono soci che non raggiungendo l'uva affermano che tanto è acerba, smiluendo incarichi di responsabilità. Ci sono soci che hanno la maschera etica, ma, appena voltato l'angolo, mostrano il vero volto convinti di essere l'Io supremo dando ordini, giudizi, sentenze imponendo a tutti il silenzio e, senza alcuna dignità, ondeggiano nei rapporti personali tra i miei servi allora siamo amici e l'arrivederci appena non mi servi

più. Ci sono soci che ancora oggi parlano di qualità come se, per aiutare gli altri sotto l'effige dei due Leoni, si debba essere super eroi e/o avere un pedigree nobiliare. Ci sono soci che ogni volta, alla nascita di un nuovo sodalizio, devono scomodare maghi e streghe per osteggiarlo. Ci sono soci che a chi si affaccia al nostro mondo ostentano anzianità, grado e qualifica di fondatore, come se fossero diritti di priorità acquisiti.

Ma per fortuna ci sono soci che ogni giorno aiutano, dentro e fuori l'associazione, gli esseri umani ad accettare la vita con le sue sfaccettature, ricordando i capoversi del Codice Etico, fornendo sostegno anche psicologico, perché tutti si possa

crescere insieme nel rispetto reciproco senza dover per forza scaricare sempre sugli altri le proprie fobie, le proprie frustrazioni e insicurezze.

Ci sono soci che attendono in silenzio, schivi, quasi imbarazzati che il loro quotidiano servire venga apprezzato, felici di ricevere anche un solo grazie. Ci sono soci che non si lamentano mai, pieni d'invidia, per il conferimento di questo o di quel riconoscimento ad altri. Ci sono soci che sopportano con vero spirito di servizio, di tutto, nella certezza che il bene supremo da servire sia il Lions International, ovvero la nostra associazione, il nostro Distretto, il nostro Lions Club, cercando anche di capire e aiutare, come se nulla fosse i fenomeni di qualsiasi razza o tipo. Ci sono soci che all'arrivo di un nuovo Club Lions si uniscono alla gioia della fondazione, felici di condividere territorio e service, propositivi nel progettare collaborazioni, pronti a essere esempio, come ci insegna il Presidente Internazionale Sing con la "Mission 1.5". Ci sono Soci che ben ricordano il loro ingresso in associazione e con la stessa umiltà, in qualsiasi ruolo e incarico, condividono formazione e informazione per far crescere la consapevolezza dell'appartenenza. Ci sono soci che, come me, credono, magari anche con queste banali parole, con autocritica e consapevolezza del proprio incarico, si possa far cambiare in meglio il nostro essere Lion. Ci sono soci che ascoltano con il cuore i bisogni, progettano con la mente azioni di servizio sempre più coinvolgenti, attrattive, realizzano con l'impegno i sogni, trasformandoli, anche con l'ausilio della nostra Fondazione LCIF, in splendide realtà, sostenendo con il servizio, ovvero con l'applicazione al quotidiano del nostro motto We Serve, l'umanità che soffre, ricordandosi sempre ogni giorno in ogni situazione, spesso anche con grande fatica, di regalare a tutti ed ad ognuno un sorriso.

Danilo Francesco Guerini Rocco



Insieme per portare valore

L'Assemblea d'Autunno del Distretto 108 Ib1, uno dei momenti più significativi dell'anno lionistico, si è svolta il 25 ottobre 2025 nella prestigiosa cornice dell'Auditorium Vittorio Ghezzi presso la sede della Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza e Treviglio. Una location d'eccellenza, che ha accolto numerosi soci, officer, autorità civili e rappresentanti del mondo associativo, in una mattinata intensa di confronto, programmazione e visione condivisa.



L'apertura dei lavori e i saluti istituzionali - Il Governatore distrettuale Lorenzo Paolo Terlera ha aperto ufficialmente i lavori, ringraziando i presenti per la partecipazione e l'impegno costante che ciascun socio dedica alla vita lionistica. Gratitudine particolare è stata espressa al Presidente della BCC, **Ruggero Redaelli**, per l'ospitalità e il sostegno, e al Sindaco di Carate Brianza, **Luca Veggian**, per la vicinanza alle attività di servizio.

Entrambi gli interventi istituzionali hanno sottolineato il ruolo fondamentale dei Lion nel tessuto sociale del territorio: una presenza concreta, organizzata, capillare, capace di intercettare i bisogni e generare risposte efficaci.

Altro momento di grande intensità è stata la lettura del messaggio dell'Arcivescovo di Milano, Mons. **Mario Delpini**, accompagnata dalla proiezione della sua immagine: parole profonde, che hanno richiamato il valore della responsabilità, della prossimità e dell'impegno morale verso le persone più fragili.

La visione del Governatore: costruire valore, mese dopo mese - Nel suo intervento introduttivo, il Governatore Terlera ha invitato l'intera comunità lionistica a fare un passo avanti nella comunicazione, nella trasparenza e nell'efficacia dei progetti: "Dobbiamo unire le idee in un unico obiettivo, per portare valore non solo al nostro Distretto, ma alle comunità che serviamo ogni giorno".

Ha ricordato come il primo dono del suo mandato sia stato il **Libro del Distretto 108 Ib1**, recapitato a circa 2.500 soci: non solo un annuario, ma uno strumento di identità, un invito alla conoscenza reciproca, alla condivisione, e all'orgoglio di appartenenza. Un "ritratto di famiglia", utile per capire chi siamo, come lavoriamo e quali energie possiamo mettere in rete.

Il DG Terlera ha poi presentato le importanti innovazioni del **nuovo sito distrettuale**, rinnovato nei contenuti e nelle funzionalità: cinque canali di videoconferenza permanenti, accessibili ai club e ai soci; un calendario unico delle attività; un sistema più intuitivo per comunicazioni e aggiornamenti. Strumenti che - come ha sottolineato - rappresentano un modo concreto di "guidare il cambiamento", parola chiave del suo mandato.

L'intervento del Ministro per le Disibilità Alessandra Locatelli - Tra gli ospiti d'onore dell'Assemblea, la presenza del Ministro **Alessandra Locatelli**, da sempre vicina al mondo lionistico. Il suo messaggio ha richiamato l'urgenza di un nuovo paradigma culturale: vedere nelle persone non i limiti, ma le potenzialità. Un invito che i Lions sentono profondamente proprio.

Locatelli ha ribadito l'importanza del Protocollo d'Intesa firmato con i Lion italiani, volto alla promozione dell'inclusione, alla valorizzazione delle competenze e alla diffusione di progetti dedicati alle persone con disabilità.

Ha inoltre illustrato la missione della rivista ministeriale "**Io Valgo**", dedicata ai progetti e alle esperienze di valore nel terzo settore. L'Assemblea ha votato all'unanimità l'invio gratuito della rivista a tutti i soci del Distretto 108 Ib1: una scelta che testimonia la profonda sintonia con i temi della dignità, dell'inclusione e della prossimità.

L'intervento del Presidente del Consiglio dei Governatori Rossella Vitali - La Presidente del Consiglio dei Governatori, Rossella Vitali, ha definito il Distretto 108 Ib1 "un polo di eccellenza della famiglia Lion". Nel suo intervento ha evidenziato la necessità di stare uniti e di operare come sentinelle del bene, capaci di cogliere i cambiamenti della società e rispondere con progetti di impatto, collaborazioni significative e una rete sempre più forte con il terzo settore.

Un messaggio che ha trovato grande eco nell'assemblea: fare rete, lavorare insieme, moltiplicare l'impatto.

GET Multidistrettuale: la crescita del lionismo - Molto atteso l'intervento di **Danilo Francesco Guerini Rocco**, GET MD. Ha ricordato con orgoglio che negli ultimi dieci anni il Distretto 108 Ib1 è cresciuto di **146 nuovi soci** e ha costituito 22 club. Il Multidistretto ha creato il primo Lions Club di questa annata in Europa e si è presentato con ben cinque nuovi sodalizi sugli otto creati nell'Area C4 alla Convention Internazionale. Il futuro del lionismo, ha ribadito, passa da due parole: **orgoglio e coraggio**. Orgoglio di appartenere a una realtà di servizio globale e coraggio di chiedere, di coinvolgere, di crescere.

Gli interventi dei Vice Governatori Nobili e Mantegazza - Il FVDG **Adelio Nobili** ha posto l'accento sulla necessità di formarsi: non basta il cuore, serve conoscenza. Il lionismo richiede consapevolezza dei propri strumenti, dei regolamenti, delle procedure, per poter essere davvero efficaci e liberi di realizzare service significativi.

La SVDG **Giancarla Mantegazza** ha invece valorizzato la lunga esperienza del Distretto 108 Ib1 nelle collaborazioni con enti e associazioni: un patrimonio relazionale enorme che consente di sviluppare progetti sociali di grande impatto e visibilità. Ha invitato tutti a diventare protagonisti di una solidarietà contagiosa.

LCIF: l'appello di Roberto Caironi - Il Responsabile Distrettuale LCIF, Roberto Caironi, ha riportato al centro dell'attenzione il ruolo della Fondazione e l'importanza dei club come strumenti per amplificare l'impatto dei club. "La speranza ha bisogno di mani, di idee e di risorse", ha affermato. Per sostenere progetti nei Paesi colpiti dalle guerre, ha proposto anche un'iniziativa natalizia di raccolta fondi tramite la vendita di presepi in cioccolato, il cui ricavato sarà interamente devoluto ai rifugiati di guerra.

Le relazioni del GET, GLT, GMT e GST - Momento centrale dell'Assemblea è stato l'intervento congiunto dei Coordinatori Distrettuali del Global Action Team.

Il GET Francesco Gallo - Ha ricordato come la formazione di nuovi club sia responsabilità dell'intera comunità lionistica. Ha condiviso i piani d'azione con RC e ZC e richiamato la necessità di coinvolgere persone nuove e motivate, non solo soci trasferiti, perché solo così si costruisce una crescita reale.

Il GLT e PDG Gino Ballestra - Per Ballestra il tema della formazione è cruciale: leader-

ship, membership, service, informatica, ICF. Ha presentato le opportunità di formazione internazionale (COT, Elli, Regional) e invitato i soci a seguire i corsi online del Multidistretto, che ora assegnano anche crediti formativi.

Il GMT Andrea Arnaudo - Ha fornito dati molto positivi sulla crescita associativa: nessun club è a rischio chiusura e la retention a tre anni è buona. Ha indicato tre strategie efficaci per la Mission 1.5: 1. prevenire le uscite, ascoltando i segnali di disagio dei soci. 2. creare almeno un club satellite per circoscrizione. 3. organizzare eventi per "portare il lionismo fuori dai Lion".

Il GST Carlo Vergani - Ha ribadito che il service è il cuore del lionismo. Occorre migliorare la qualità e la registrazione dei service sul portale, lavorare fianco a fianco con i responsabili di club e utilizzare i nuovi canali digitali messi a disposizione dal Governatore Terlera.

La comunicazione distrettuale: costruire identità, visibilità, impatto - Il blocco degli interventi dedicati alla comunicazione ha visto protagonisti: **Ercole Milani**, Addetto Stampa, **Silvia Commodaro**, Social Media Manager; **Riccardo Fiorina**, Responsabile Tecnologie del Convegno; PDG **Danilo Francesco Guerini Rocco**, Coordinatore Distrettuale Comunicazione.

Congiuntamente hanno illustrato come il Distretto stia investendo su strumenti professionali, linguaggi moderni, contenuti visivi, sinergie digitali, con l'obiettivo di aumentare la riconoscibilità del brand Lion e raggiungere giovani, famiglie, istituzioni.

ALC - Alpine Lions Cooperation - Il PDG **Salvo Trovato**, responsabile distrettuale ALC, ha portato il suo contributo sulla cooperazione internazionale dell'area alpina, evidenziando progetti e iniziative comuni che uniscono diversi Paesi sotto il segno del servizio condiviso.

Gli interventi di RC e ZC - Preziosi, infine, i contributi dei Presidenti di Zona e di Circoscrizione, che hanno portato all'assemblea la voce dei territori: sfide, opportunità, buone pratiche, criticità, idee. Un dialogo costruttivo, che testimonia la vitalità del Distretto 108 Ib1 e la centralità del lavoro di squadra.

Conclusioni: una sola voce, un solo obiettivo L'Assemblea d'Autunno 2025/2026 ha evidenziato come il Distretto 108 Ib1 stia affrontando con decisione e coraggio le sfide del lionismo contemporaneo: crescita, comunicazione, formazione, servizi di impatto, innovazione tecnologica, collaborazione con istituzioni e terzo settore.

La direzione è chiara: **rinnovare i club, innovare gli strumenti, parlare un linguaggio vicino alle persone, costruire valore insieme**.

Il Governatore **Lorenzo Paolo Terlera** ha chiuso l'assemblea riprendendo il filo conduttore della giornata: "Tante voci, un solo obiettivo: servire meglio. Ogni mese deve portare un traguardo. Ciascun socio deve sentirsi parte attiva del cambiamento che vogliamo guidare". Tutti i presenti in sala, con un lungo applauso, hanno confermato che il Distretto 108 Ib1 è pronto, ancora una volta, a fare la differenza.

Silvia Commodaro

Nelle foto il Ministro Alessandra Locatelli, il Presidente del Consiglio dei Governatori Rossella Vitali e il Governatore Lorenzo Paolo Terlera; il tavolo della presidenza con il DG Loranzo Paolo Terlera, il CC Rossella Vitali, il PCC Carlo Sironi, il 1° VDG Adelio Nobili, il 2° VDG Giancarla Mantegazza, il CS Massimo Donato, il CT Rolando Baroni e la Presidente del Distretto Leo Rebecca Giso.

Anniversari, momenti significativi e nuove sfide



Venerdì 10 ottobre, i soci del LC Lecco Host si sono riuniti per celebrare un duplice anniversario: i 70 anni dalla fondazione del club e i 40 anni dell'associazione ASFAT. Distribuito ai presenti una pubblicazione celebrativa dei 70 anni del club, per ricordare una storia ricca di valori, impegno e servizio alla comunità.

La serata si è aperta con l'intervento del Governatore Lorenzo Paolo Terlera, che ha sottolineato l'importanza dell'incontro: "Questo è un momento significativo, perché celebra la nostra storia e la vostra storia. Sono orgoglioso di rappresentare il Lions con parole come coraggio, fegato, cuore, cervello e pancia. Ma soprattutto voglio dire che la storia è quella che continueremo a scrivere, insieme, da oggi in avanti".

A seguire, ha preso la parola il sindaco di Lecco, Mauro Gattinoni, che ha voluto esprimere il proprio ringraziamento: "Grazie per il servizio che offrite al territorio. Il Lions è un bene comune per la comunità, grazie alla rete che costruite e al bene che fate. Vi siamo riconoscenti".

È poi intervenuto il prefetto di Lecco, Paolo Giuseppe Alfredo Ponta, che ha evidenziato la vocazione all'innovazione della realtà leccese: "Sono da poco prefetto, ma ho già percepito una forte propensione all'innovazione in questo territorio. E questa serata ne è un chiaro esempio".

Ripercorrendo la storia del club, è stato ricordato come il LC Lecco Host, nato poco dopo il primo club italiano del 1951, si sia da subito distinto per il suo spirito di cittadinanza attiva, al servizio della comunità, collaborando con le autorità civili e religiose e promuovendo valori di amicizia e solidarietà.

Molto sentito anche l'intervento del prevosto di Lecco, Monsignor Umberto Bertolino, che ha ringraziato il Lions per il suo servizio comunitario e umanitario: "In un tempo segnato da solitudini, drammi e divisioni, il vostro impegno nel tessere una comunità solidale è urgente e fondamentale. Abbiamo bisogno di riscoprire un'umanità fraterna".

A portare il saluto della Fondazione Comunitaria del Lecchese è stata la presidente Maria Grazia Nasazzi, che ha affermato: "Questa sera si respira un vero clima di amicizia. Vi ringrazio per il sostegno nel costruire una comunità civica coesa e attenta".

Il presidente del LC Lecco Host, Marco Corti, ha poi preso la parola per ringraziare i soci e condividere il senso della serata: "Siamo diventati un gruppo di amici, persone diverse ma unite da un fine comune: fare del bene agli altri." Come ha sottolineato Marco Corti, nella sua storia il LC Lecco Host ha distribuito, attualizzati, 3 milioni di euro, a testimonianza del costante impegno del club verso la comunità.

Corti ha anche distribuito ai presenti un libretto celebrativo dei 70 anni del club, per ricordare una storia ricca di valori, impegno e servizio alla comunità.

Nel corso della serata, Giuseppe Manzoni ha consegnato il prestigioso riconoscimento Melvin Jones Fellow - il massimo onore lionistico - a Ombretta Missaglia, segretaria del club, "per aver incarnato fin da subito lo spirito lionistico, con impegno, dedizione e costante supporto".

Il presidente di ASFAT, Mattia Consonni, ha ricordato i 40 anni dell'associazione, nata grazie alla lungimiranza di alcuni soci del Lions che, già negli anni '80, vollero affrontare il problema della dipendenza da sostanze: "ASFAT è nata per offrire una risposta concreta alle famiglie colpite dalla piaga della tossicodipendenza, fungendo da ponte con le comunità di recupero che stavano nascendo. Oggi affrontiamo anche nuove forme di dipendenza, come il poliabuso di sostanze, l'alcolismo, il gioco d'azzardo e l'abuso di farmaci". Consonni ha voluto ringraziare in particolare due figure fondamentali: il vicepresidente Saul Comalli e la segretaria Angela Tontori, insieme al presidente onorario Lorenzo Invernizzi.

La serata si è conclusa con il simbolico taglio delle due torte celebrative - una per i 70 anni del Lions Club Lecco Host e una per i 40 anni di ASFAT - e con le parole finali del presidente Marco Corti: "Cari amici, che questa ricorrenza sia occasione di gratitudine, ma anche di slancio verso nuove sfide".

Cristina Carenini

Stop alla noia... il lionismo a colpi di humor

Una serata all'insegna della riedicazione, ma soprattutto dell'apprendimento divertente: il LC Varese Varisium ha ospitato un evento memorabile al ristorante Tana d'Orso di Mustonate, lo scorso 29 settembre.

Protagonista della formazione è stato Danilo Francesco Guerini Rocco, coordinatore nazionale del Global Extension Team (G.E.T.), che ha voluto dimostrare una tesi per certi aspetti rivoluzionaria e innovativa nella quale crede molto: la formazione sui valori e i temi fondamentali del lionismo non deve essere per forza pesante.

Con un approccio coinvolgente, dinamico e ironico, Guerini Rocco ha dimostrato in modo concreto che l'importanza dei temi trattati non è minimamente scalfita, anzi, viene rafforzata dal divertimento e dalla leggerezza. L'obiettivo è stato centrato in pieno!

La partecipazione dei soci è stata attenta e divertita, trasformando una sessione formativa in un momento di autentica gioia e condivisione. Il Varese Varisium ha così celebrato non solo la sua riedicazione, ma anche un nuovo modo, più efficace e piacevole, di fare Club e di essere Lions. Il nostro motto è "Noi serviamo": grazie anche a Danilo, possiamo ora chiosare... Con entusiasmo! (Claudio Casiraghi)



Nasce il Lombardia Nord Ovest Futuro



I 13 novembre ad Arluno, nella giornata dedicata alla gentilezza, con una cerimonia partecipata e ricca di emozione, è stato ufficialmente fondato il Lions Club Lombardia Nord Ovest Futuro, una nuova realtà del Lions International che si propone di diventare un punto di riferimento per il servizio alla comunità e per la promozione dei valori della solidarietà, della leadership e dell'impegno civico.

L'evento inaugurale si è tenuto presso il ristorante La Poianasca, alla presenza del Governatore Lorenzo Paolo Terlera, dell'IPDG Anna Maria Peronese, che con il grande apporto del GET Multidistrettuale Danilo

Francesco Guerini Rocco avevano fondato le basi del nuovo Club, nonché del 1° Vice Governatore Adelio Nobili e del 2° Vice Governatore Giancarla Mantegazza, il Presidente Gian Claudio Castellani Presidente del Club Sponsor Legnano Rescaldina Sempione, dei rappresentanti istituzionali locali e dei numerosi soci fondatori, un gruppo eterogeneo di professionisti, imprenditori, volontari e cittadini desiderosi di mettere tempo e competenze al servizio del territorio.

Nel corso della cerimonia, il Governatore ha evidenziato l'importanza della nascita di un nuovo club all'interno della grande famiglia lionistica: "L'apertura di un nuovo club è sempre un momento di crescita per il nostro movimento. Accogliamo persone motivate,

pronte a impegnarsi concretamente nel migliorare la qualità della vita delle comunità in cui vivono". Il Presidente fondatore, Marco Belotti ha illustrato la visione e le priorità del nuovo club: "Vogliamo essere un punto di ascolto e di azione. Il nostro obiettivo è promuovere iniziative concrete nei settori della salute, dell'istruzione, del sostegno alle famiglie in difficoltà e della tutela dell'ambiente. Il nostro impegno è servire, con entusiasmo e responsabilità". "Il nostro motto è 'We Serve' e oggi vogliamo ribadirlo con ancora più forza", ha concluso il Presidente fondatore. "Siamo pronti a lavorare insieme per fare la differenza".

Il Lions Club Lombardia Nord Ovest Futuro che ha la fortuna di nascere in un giorno speciale ma anche di essere il centesimo club del distretto ha già delineato una prima serie di iniziative che verranno avviate nei prossimi mesi, tra cui: campagne di prevenzione sanitaria, in collaborazione con strutture mediche del territorio; progetti scolastici dedicati alla promozione della lettura e dell'educazione civica; raccolte fondi a favore di associazioni e famiglie bisognose; attività ambientali, come giornate ecologiche e programmi di sensibilizzazione. Tutte le attività s'inseriscono nelle aree globali di intervento del Lions International: vista, fame, ambiente, giovani e cancro infantile.

Il GET Multidistrettuale Danilo Francesco Guerini Rocco ha voluto proprio insistere su fatto che la fondazione di un nuovo Lions Club rappresenta un investimento nel futuro della comunità locale. L'entusiasmo dei soci fondatori e il sostegno delle autorità lionistiche sono una garanzia di crescita e continuità.

È nato il Lions Club Lombardia Lago Maggiore



Il 18 novembre, nella storica Villa Borghi a Varano Borghi, il club ha ricevuto la sua charter di fondazione, entrando ufficialmente nel Distretto 108 lb1 come 101° club. È stata una serata ricca di emozione, partecipazione e autentico spirito di servizio, che ha segnato l'inizio di un percorso nuovo e promettente.

E significativa è stata la presenza del Governatore Lorenzo Paolo Terlera, padrone del club insieme al Distretto, e del Lion estensore e Lion guida, il GET-MD PDG Danilo Francesco

Guerini Rocco, figure che hanno accompagnato e sostenuto fin dalle origini la nascita del nuovo sodalizio.

Il club ha iniziato in grande con 26 soci fondatori, persone di altissimo livello già conosciute nella comunità per l'impegno volontario, accomunate dal desiderio di mettere tempo, energie e competenze al servizio della collettività. Alla guida del club è stata chiamata la presidente Jolanda (Jole) Capriglia Sesia, che nel suo intervento ha sottolineato il valore della collaborazione, della visione condivisa e della responsabilità verso i più fragili, ricordando che il servizio sarà il tratto

distintivo di ogni iniziativa. E numerose sono state le autorità presenti, lionistiche, civili e militari, che con la loro partecipazione hanno espresso vicinanza e sostegno a questo nuovo progetto associativo. Il club ha da subito definito tre direttive chiare: inclusione, prevenzione e ambiente. Si lavorerà nelle scuole per la guida sicura e contro il cyberbullismo, ma anche per diffondere la cultura della prevenzione sanitaria, con particolare attenzione all'udito e ai tumori che coinvolgono i più giovani. Non mancheranno iniziative dedicate alla nautica solidale inclusiva, attività formative e momenti di approfondimento aperti al territorio.

E significativa è stata anche la scelta di costituirsi immediatamente come organizzazione di volontariato, dopo l'omologazione internazionale: una decisione che testimonia la volontà di operare con trasparenza e pieno radicamento nel sistema del terzo settore.

E così il Lions Club Lombardia Lago Maggiore Odv si affaccia nel panorama lionistico con entusiasmo, determinazione e una forte consapevolezza del ruolo che intende svolgere. Un club giovane, ma già maturo nell'intento di essere presenza attiva, concreta e solidale nel proprio territorio. Un inizio che profuma di energia e di futuro, con un impegno chiaro: servire, sempre. (Jole Capriglia Sesia)

Passi di Speranza

Donata una protesi basata sulla tecnologia dell'osteointegrazione a un civile ucraino. Nel corso della serata dedicata alla visita del Governatore distrettuale Lorenzo Paolo Terlera i LC Gallarate Insubria, Lonate Pozzolo e Gallarate Seprio si sono uniti per un gesto di grande valore umano: la conclusione del service "Passi di Speranza", un progetto nato con l'obiettivo di restituire autonomia e dignità a un civile ucraino che ha perso un arto a causa della guerra.

L'iniziativa, sviluppata nel corso dell'anno sociale 2024-2025, ha rappresentato una testimonianza concreta di come la solidarietà possa farsi strumento di rinascita. Grazie ai fondi raccolti, è stato possibile donare una protesi di nuova generazione basata sulla tecnologia dell'osteointegrazione, una frontiera avanzata della chirurgia ricostruttiva moderna che consente di collegare direttamente la protesi all'osso residuo dell'arto amputato, senza l'utilizzo di un tradizionale invaso. Un perno in titanio biocompatibile, inserito nel midollo osseo, si integra con il tessuto scheletrico e diventa parte del corpo del paziente, permettendo un aggancio e uno sgancio della protesi semplice, rapido e sicuro. L'osteointegrazione offre vantaggi straordinari: elimina i problemi di instabilità e irritazione tipici dell'invaso, restituisce una sensibilità naturale e una migliore percezione del terreno, riduce i tempi di riabilitazione e consente una ripresa della deambulazione più fluida e spontanea. Il paziente può tornare a muoversi in modo equilibrato, camminare in avanti e indietro, affrontare pendenze e persino praticare attività sportive, con un livello di libertà e fiducia impensabile con le protesi tradizionali. Non si tratta soltanto di una conquista tecnica, ma di una vera rivoluzione nella qualità di vita delle persone amputate.

"Passi di Speranza" non è stato solo un gesto di solidarietà materiale, ma anche un service di opinione, nato con l'intento di sensibilizzare la comunità sull'importanza di garantire un accesso equo alle cure mediche più avanzate. Tecnologie come l'osteointegrazione, oggi diffuse nei



paesi sviluppati, restano spesso irraggiungibili per chi vive in zone di guerra o in contesti economicamente fragili. Con questo progetto, i Lions hanno voluto lanciare un messaggio di consapevolezza e di giustizia sociale: la medicina e la tecnologia non devono essere un privilegio, ma un diritto universale. Restituire a una persona la possibilità di camminare significa restituirla la libertà, la dignità e la speranza. È in questo spirito che "Passi di Speranza" ha trovato la sua piena realizzazione, trasformando la solidarietà in un passo concreto verso un futuro più umano, più giusto e più vicino a chi ha bisogno.

Luciana Chiaravalli

Lotta al diabete... con la prevenzione

Nel corso della giornata di prevenzione del diabete, e delle malattie cardiovascolari i soci del LC Lissone, hanno sollecitato i passanti del centro commerciale Esselunga di Lissone a sottoporsi ad un controllo preventivo di queste patologie.

Sono stati effettuati 110 screening con rilevazione dei valori glicemici e dei parametri relativi al profilo lipidico (colesterolo totale le frazioni HDL, LDL, trigliceridi, colesterolo non HDL e il rapporto tra colesterolo totale e HDL, che indica il rischio cardiovascolare). Questo rap-

porto fornisce una prospettiva sulla proporzione tra colesterolo "cattivo" e "buono", il rapporto ideale è inferiore a 3,5. Un rapporto più basso segnala un minor rischio di malattie cardiache. Per i soggetti a rischio sono state effettuate anche visite cardiologiche con indicazioni per controlli successivi con i propri medici di medicina generale.

Tutti i partecipanti tra cui persone che non avevano fatto mai controlli sanitari, hanno manifestato apprezzamento e soddisfazione per l'iniziativa che ha permesso di evidenziare ancora una volta, l'importanza

della prevenzione.

La giornata ha assunto un valore particolare alla luce del tema di studio nazionale promosso dai Lions italiani sulla Longevità, considerando che il diabete 2 rappresenta il 90% dei casi ed è una malattia dell'adulto e dell'anziano.

Sirringrazia il personale del Laboratorio di Pato- logia Clinica e la dottoressa Renata Rogacka e la sua equipe dell'unità di Emodinamica dell'O- spedale Pio XI di Desio, i soci del LC Lissone che con il loro contributo hanno consentito l'ottima riuscita dell'evento e il dottor Roberto Dominici, officer del Distretto.



Debora Compagnoni incontra i Lions

Ela sciatrice italiana più vincente di sempre. Ha conquistato tre fantastiche medaglie d'oro in tre differenti edizioni delle Olimpiadi invernali, oltre a un argento. E vanta pure tre ori mondiali, una Coppa del Mondo in Slalom Gigante e ben 44 podi sempre in Coppa del Mondo. Successi che avevano portato la sua popolarità e la sua simpatia agli stessi livelli di Alberto Tomba e Valentino Rossi. Nonostante questo palmares e questa straordinaria notorietà Debora Compagnoni è sempre rimasta una persona semplice, umile, quasi disarmante. E così - nella veste di Ambassador delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026 - si è presentata giovedì sera al ristorante Il Griso di Malgrate, ospite del LC **Lecco Host**, guidato dal presidente Marco Corti.

La grande sciatrice valtellinese ha parlato del suo ruolo di Ambassador per diffondere i valori dello sport olimpico, ha ricordato i tanti momenti belli della sua carriera, dei grandi successi conseguiti, ma anche delle difficoltà legate ai tanti infortuni senza i quali il suo palmares avrebbe potuto essere ancora più ricco. Ha spiegato la forza di volontà, la determinazione, la capacità di rialzarsi anche dai momenti negativi, della sua visione sempre positiva delle cose, della capacità di mettere a frutto anche le esperienze meno fortunate, della bellezza di confrontarsi con le altre compagne di nazionale ma anche le avversarie incontrate alle Olimpiadi e in Coppa del mondo. "Non ci sono mai state frizioni, invidie, gelosie, ma solo stimoli a fare sempre meglio", ha spiegato.

E poi ha raccontato anche dell'impegno sociale, del lavoro che svolge la sua associazione "**Sciare per la vita**" che si occupa della raccolta fondi per sostenere la cura e la ricerca sulle malattie ematologiche e oncologiche infantili. Una testimonianza positiva, quella di Deborah Compagnoni, ricca di contenuti, conclusa con un regalo inaspettato quando il presidente Marco Corti - a nome di tutto il LC Lecco Host - ha consegnato un assegno di 3.000 euro per la sua associazione. (Cristina Carenini)



Sport e solidarietà... grande successo di una serata benefica

Una serata all'insegna dello sport, della solidarietà e della condivisione ha animato la sede dell'ASD Canottieri Gavirate grazie all'iniziativa organizzata il 26 settembre dal LC **Marchirolo Valli del Piambello**.

Oltre cinquanta persone hanno preso parte all'evento, che ha visto come ospite d'onore Federica Cesarini, campionessa olimpica a Tokyo 2020, due volte oro mondiale e pluricampionessa europea. L'atleta delle Fiamme Oro della Polizia di Stato ha emozionato i presenti con il suo intervento e con un gesto di grande generosità: la donazione di un body da gara e di una maglia della nazionale, messi all'asta durante la serata. Il programma, curato nei dettagli, ha offerto ai partecipanti un ricco percorso tra sport e solidarietà: dall'aperitivo alla dimostrazione di yoga, dalla cena conviviale fino alla presentazione del progetto "Remare in libertà", dedicato ai minorenni carcerati, a cura di Ivano Zasio, ex campione del mondo delle Fiamme Gialle.

L'asta benefica e le donazioni raccolte hanno permesso di raggiungere la cifra di 1.250 euro, destinata in parte alla ASD Canottieri Gavirate, che ha ospitato l'evento e curato la cena, e in parte ai futuri service del LC Marchirolo Valli del Piambello, a sostegno di progetti sociali sul territorio.

"Questa serata dimostra come lo sport possa essere veicolo di solidarietà e crescita per la comunità" hanno sottolineato gli organizzatori.

Un appuntamento che ha unito sportivi, cittadini e istituzioni, confermando ancora una volta il valore della collaborazione e dell'impegno sociale.



Un nuovo polo di conoscenza: nasce l'Università Adulti e della Terza Età



Si è svolta il 29 ottobre 2025, presso il Comune di Casnate con Bernate l'inaugurazione dell'Università Adulti e Terza Età Casnati Pedroni promossa dal LC Capiago Intimiano, un appuntamento ormai centrale per la vita culturale del territorio. La partecipazione è stata notevole, con oltre 120 iscritti, a conferma dell'interesse verso percorsi di apprendimento aperti e inclusivi.

All'evento sono intervenuti il Governatore del Distretto 108 Ib1 e Magnifico Rettore Lorenzo Paolo Terlera e il Presidente Maurizio Salvatore Lombardo, che hanno ribadito il valore della formazione continua come occasione di crescita personale e sociale. Presente anche la Sindaca Anna Seregni, insieme alla Responsabile dell'Università Lions Margi Rotondi e tutti i soci del LC Capiago Intimiano. Il Comitato Scientifico composto da Antonella Crippa e Francesca Pandolfi, ha lavorato alla definizione di un programma ricco e aggiornato.

La prima lezione, dedicata a "Van Gogh: genialità e follia", è stata tenuta dalla professoressa Crippa, che ha accompagnato il pubblico alla scoperta dell'intensità umana e artistica del pittore olandese. Le lezioni si terranno ogni mercoledì, con un'offerta che spazierà dall'arte alla storia, dalla scienza alla letteratura, dalla medicina alla salute della persona e altro. In aggiunta, l'Università propone due percorsi linguistici particolarmente richiesti: il corso di inglese per principianti e quello avanzato, entrambi programmati con cadenza settimanale per rispondere alle diverse esigenze formative degli iscritti.

L'avvio dell'anno accademico conferma così la vocazione dell'iniziativa: un luogo di incontro, conoscenza e partecipazione aperto a tutta la comunità. (Ercole Milani)

Zaino Sospeso ai ragazzi del dopo scuola... Un piacevole appuntamento



Consegnato nel pomeriggio di giovedì 2 ottobre 2025 il materiale raccolto presso la cartolerie di Legnano: Multioffice, Cartolandia e la Cartoleria del Corso, che hanno aderito all'iniziativa "Zaino Sospeso" promossa ormai da un paio d'anni, dal LC **Legnano Castello le Robinie** di Legnano.

È ormai diventato un appuntamento che si ripete un paio di volte l'anno quello della raccolta di materiale di consumo per le scuole destinato ai ragazzi che frequentano i "doposcuola" organizzati dalle parrocchie di San Magno-San Domenico e Santa Teresa e che l'anno scorso ha visto anche il coinvolgimento della scuola d'infanzia della Parrocchia del SS Redentore. Avviata anche la collaborazione con Caritas di San Magno alla quale sono stati consegnati quaderni e cartelle.

La consegna è stata effettuata dal presidente del LC Legnano Castello Le Robinie Alberto Romanò e dalla responsabile del "service" Francesca Trani.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di aiutare le famiglie del territorio ad affrontare l'acquisto di materiale didattico e scolastico. La semplicità del gesto e la sua spontaneità la rendono di facile realizzazione.

Per questo vogliamo, come Lions, ringraziare non solo le cartolerie che hanno aderito all'iniziativa ma anche tutte le persone che con questo semplice gesto di concreta solidarietà rendono possibile questa iniziativa. (Marco M. Rotondi)



Halloween in corsia per dare un sorriso ai piccoli ospiti

I Lions Club Specialty Valli Cultura e Filosofia all’Ospedale Infantile “Cesare Arrigo” di Alessandria per regalare un sorriso ai piccoli ospiti. Alessandria, 31 ottobre 2025, il Lions Club Specialty Valli Cultura e Filosofia, rappresentato dalla presidente Anna Maria Bello e dal Vice Presidente Alessandro Canepari, Medico Responsabile della SS Igiene e Organizzazione dei Presidi C. Arrigo e Borsalino della DMP, oltre ad un numeroso gruppo di socie Lions, ha portato colore e allegria tra i reparti dell’Ospedale Infantile “Cesare Arrigo” di Alessandria nella giornata del 30 ottobre scorso.

Grazie alla collaborazione con l’Onlus AVOI (Associazione Volontari Ospedalieri per l’Infanzia), presente con la Vicepresidente Rosanna Bernardi, la coordinatrice dei gruppi Maria Teresa Bortotto e altre volontarie, e con il Gruppo di Animazione “Coldplayers”, è stato possibile realizzare un pomeriggio di festa per i bambini ricoverati. Un’occasione speciale non solo di intrattenimento e leggerezza, ma anche per ricordare che

la cura passa attraverso l’empatia, il gioco e l’affetto.

Gli animatori, travestiti da supereroi e supereroine, tra cui l’Uomo Ragno, Batman, Wolverine, Deadpool, Merida e Capitan America tanto per citare i principali, hanno distribuito piccoli doni e materiale scolastico, scattato foto con i piccoli pazienti e portato sorrisi tra famiglie e personale sanitario, approfittando della magia di Halloween.

“Un’enorme grazie ai soci che hanno donato con generosità il materiale e contribuito a rendere possibile questo pomeriggio. Ogni gesto, anche il più piccolo, può accendere un sorriso e alleggerire il peso della malattia” - ha dichiarato la presidente del Lions Club Specialty Valli Cultura e Filosofia, Anna Maria Bello. “L’ospedale infantile è un luogo dove la fragilità incontra il coraggio. Qui i bambini ci insegnano ogni giorno la forza di un sorriso, anche nei momenti più difficili. Grazie di cuore a chi c’era, a chi sostiene e a chi crede nel potere della solidarietà”. (Anna Maria Bello)

Screening cardiologico neonatale

I Lions Club Gorla Valle Olona dona un elettrocardiografo di ultima generazione alla Pediatria di Busto Arsizio: renderà possibile lo screening cardiologico neonatale. “Questo esame consentirà veramente diagnosi precoci sui piccoli a un mese dalla nascita” è il ringraziamento commosso del primario di pediatria, Simonetta Cherubini.

Dal 1° dicembre infatti al presidio ospedaliero di Busto Arsizio partirà lo screening cardiologico neonatale, una novità resa possibile dalla donazione di un elettrocardiografo di ultima generazione da parte del LC Gorla Valle Olona, su input del past president Walter Picco Bellazzi. Dotata di tele-refertazione in tempo reale, la nuova apparecchiatura consentirà un invio rapido dei tracciati e dei referti tra Pediatria e Cardiologia, garantendo un percorso diagnostico più veloce e preciso per i neonati. “Il tutto sarà possibile grazie alla disponibilità del personale infermieristico e dell’équipe dei cardiologi (diretta dal dottor Fabio Barlocco) che refereranno le analisi in tempo reale per effettuare diagnosi precoci”. “Il presidente e i soci del Club hanno dimostrato, ancora una volta, la loro sensibilità rivolgendo l’attenzione ai bambini e alle famiglie, oltre che affetto e supporto al lavoro degli operatori sanitari di questo reparto - rimarca il primario di pediatria - ricordando che le cardiopatie neonatali rappresentano una delle malformazioni più frequenti.

L’elettrocardiogramma eseguito al mese di vita è un ottimo strumento per rilevare alcune cardiopatie congenite silenti, o nell’identificazione di aritmie o di anomalie elettriche a elevato rischio di aritmia, come la sindrome del QT lungo, responsabile della sindrome della morte in culla”.

La direttrice sanitaria di ASST Valle Olona Francesca Crespi ringrazia il LC Gorla Valle Olona per questa importante donazione e per una collaborazione che prosegue da anni». Il past president del Club, Walter Picco Bellazzi rimarca: “Dove c’è una necessità, i Lions ci sono. Da anni collaboriamo con la dottoressa Cherubini, ascoltiamo i bisogni del reparto da lei diretto e interveniamo fornendo tutto il supporto e l’aiuto possibile”.



31° Congresso d'Autunno



Servire per crescere insieme...

L'assemblea dei delegati del 31° Congresso d'Autunno si è svolta sabato 25 ottobre presso l'Auditorium Capretti dell'Istituto Artigianelli di Brescia. Presenti 96 delegati in rappresentanza di 42 club.

Stiamo cercando di lavorare tutti insieme su due punti significativi: la qualità e l'efficacia - ha detto nella prima parte del suo intervento il Governatore Daniela Rossi -. La qualità è necessaria per rafforzare il nostro Distretto. Mi riferisco alla qualità dei rapporti, alla qualità dei club e alla qualità organizzativa che dovremmo ottenere utilizzando un'intensa attività formativa e un incremento della comunicazione. L'efficacia servirà per raggiungere i tanti risultati di servizio che noi cercheremo di realizzare tutti insieme, utilizzando un criterio di misurazione per meglio capire l'importanza dei progetti che noi, generosamente, metteremo in campo e che tipo di valutazione e impatto avranno nella società".

"Questi obiettivi - ha detto ancora il DG - erano stati ben delineati all'inizio dell'annata nel "Piano d'azione" distrettuale, il quale si basa sulla membership, sulla leadership e sui service. Ma il vero punto di partenza è stata la "Mission 1.5", che riprendeva il concetto dell'evoluzione della crescita, perché abbiamo sempre detto che far parte di un'associazione internazionale e - quindi - essere Lions è un'opportunità di crescita personale, di crescita del club e, anche, di crescita dell'associazione e del Distretto. L'obiettivo, dunque, sarà quello di rafforzare il nostro impatto ovunque noi operiamo".

"Vi lascio con un pensiero che è adattato al nostro mondo lionistico - ha concluso Daniela Rossi -. Regalate ai vostri soci questo messaggio: Date le ali per volare più in alto, date le radici per stare e coltivate le motivazioni per ritornare. Questo credo che sia la cosa più bella che noi possiamo regalare ai nostri soci, soprattutto quelli a cui vogliamo bene". Dopo le comunicazioni del segretario distrettuale Fabrizio Ricci sulla validità dell'assemblea, sono stati approvati sia il bilancio consuntivo



Nelle foto il tavolo della presidenza con, da sinistra, il 2° VDG Crispino Ippolito, l'IPDG Alessandro Colombo, il DG Daniela Rossi, il 2° VDG Christian Manfredi, il CT Luciano Ferrari; il DG Daniela Rossi con Damiana Natali, Daniele Alessandro Sciola e Crispino Ippolito.

dell'anno scorso (all'unanimità), redatto dal PCC Luciano Ferrari, che il bilancio preventivo di quest'anno (un solo no), illustrato dal tesoriere distrettuale Roberto Baruffolo. Approvate anche la quota distrettuale a carico di ogni socio (abbassata a 99 euro), e l'adesione all'Alpine Lions Cooperation (ALC), la struttura internazionale che riunisce 10 distretti Lions (dal 25 settembre 11, il nostro) dell'arco alpino, appartenenti a 4 nazioni (costerà due euro a socio).

Nella seconda parte del Congresso, i delegati hanno potuto ascoltare le relazioni di Mattea Torresi sul Tema di Studio Nazionale, che ha invitato i soci a rispondere a un questionario sulla Longevity, e di Alessandro Fondrieschi, che ha spiegato la motivazione della donazione della bustina di semi floreali a ogni socio presente, come realizzazione del service sulla biodiversità. Sono seguiti interventi di alcuni delegati che hanno chiesto la parola con il

modulo "richiesta di intervento". L'assemblea ha partecipato a una tavola rotonda con due autorevoli ospiti che hanno dialogato sul tema del Change Management, in particolare sulla Leadership in Armonia. Si tratta del direttore d'orchestra Damiana Natali e del pilota Daniele Alessandro Sciola dell'Aeronautica Militare. L'evento, iniziato alle 11 e moderato dal giornalista e socio Lions Luca Delpozzo, si è concluso alle 12,30. (S.M.)

I Distretti Ib2 e Ib3 al Festival della Pace di Brescia

Nel Palazzo di Giustizia di Brescia, dal 12 al 30 novembre, è stata allestita una mostra di disegni degli alunni delle scuole medie di Brescia, Mantova, Bergamo e Cremona, che hanno partecipato al nostro 37° Concorso internazionale "Un Poster per la Pace, sviluppando il tema "Pace senza limiti". La mostra è stata una bella occasione "per ammirare il talento e la sensibilità dei ragazzi e per rinnovare, insieme, l'impegno dei Lions per la costruzione di un futuro di armonia e comprensione reciproca".

L'inaugurazione ufficiale della mostra, allestita nell'ambito del "Festival della Pace" di Brescia, che si è svolto dal 7 al 23 novembre, per promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della convivenza tra i popoli, è stata fatta il 12 novembre alle 11.30. Sono intervenuti Daniela Rossi, Governatore del Distretto 108 Ib2, Giovanna Di Rosa, Presidente della Corte d'Appello di Brescia, Guido Rispoli, Procuratore Generale della Corte d'Appello di Brescia, Mauro Ricca, Garante dei diritti dell'infanzia del

Comune di Brescia, il delegato al Festival della Pace del Comune di Brescia Agostino Zanotti e Riccardo Romagnoli, direttore dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia fino all'ottobre scorso. Dopo l'intervento del DG Daniela Rossi, che ha illustrato ai presenti l'importanza del messaggio che migliaia di ragazzini, dai 10 ai 13 anni, ogni anno lanciano, dal 1988, attraverso i loro disegni partecipanti al nostro concorso internazionale, abbiamo potuto ascoltare e stralciare dai vari interventi che si sono succeduti, alcune frasi significative: "Mi piace l'idea di far crescere la consapevolezza dei giovani". "La voce dei giovani è la voce della speranza ed è nella speranza che bisogna investire". "Da padre sono convinto che la parola pace, che non è qualcosa di statico, implica un rapporto tra le persone e il suo valore di riferimento è la Costituzione". "Questi disegni trovano un'assonanza con la giustizia e la pace cos'è se non c'è giustizia?". "È bello che questi ragazzi abbiano avuto uno spazio nel luogo dove si celebra la giustizia". "I ragazzini colpiscono subito nel segno". "La

pace si costruisce nelle scuole". In chiusura c'è stato il saluto "a distanza" del 1° Vice Governatore del Distretto 108 Ib3 Mirella Marussich, dal quale stralciamo alcuni passaggi: "È un privilegio per me portare oltre al mio personale saluto anche quello del mio Governatore e di tutto il Distretto 108 Ib3 in questo luogo, che custodisce il senso più alto della giustizia, della verità e della responsabilità civile, per inaugurare una mostra che parla di Pace con la voce e lo sguardo dei ragazzi". "Come Lions crediamo che la Pace non sia un traguardo, ma un cammino che si costruisce ogni giorno, con gesti di servizio e condivisione... Ai ragazzi, custodi di speranza e futuro, va il nostro grazie più sincero, perché ci ricordano che la Pace, come la giustizia, nasce sempre dal cuore dell'uomo e dal coraggio di chi sa ancora sognare un mondo migliore... e sceglie di servirlo con amore".

La cerimonia di premiazione e i nomi dei vincitori del nostro Distretto dell'edizione 2025-2026 del concorso "Un poster per la pace" verranno pubblicati sul prossimo numero.





Il "Concerto di Natale" a favore della LCIF

Il nostro Distretto, sabato 29 novembre all'Auditorium San Barnaba di Brescia, ha accolto tantissimi Lions, in rappresentanza di oltre 30 club, uniti dalla magia della musica.

Stiamo parlando di un Concerto di Natale il cui ricavato andrà totalmente alla nostra Lions Club International Foundation. "Questa sera - ha detto il Governatore Daniela Rossi - abbiamo l'occasione di salutare la comunità, l'amministrazione comunale e tutti i nostri soci e partner nel servizio. Inoltre, questo incontro ci consente di valorizzare quanto fa la nostra Fondazione Internazionale nel nostro Distretto e in tutto il mondo".

Sono intervenuti al concerto l'Assessore comunale Alessandro Cantoni e il Consigliere presso la Giunta del Comune di Brescia Diletta Scaglia, che hanno ringraziato i Lions per quello che hanno fatto e continuano a fare per migliorare la comunità.

All'evento si sono esibiti nello spettacolo musicale "A Christmas Carol" i DIVInA Quintet, una band composta da Paola Ceretta (voce), Enrico Catena (batteria), Marco Giubileo (basso), Simone Bigiali (piano), Gianluca Zacchi (sax) e Gianni Alberti, sassofonista presso l'orchestra nazionale della RAI e docente al conservatorio Luca Marenzio.

A chiusura del concerto il coro "Voci di stelle" di Musical Mente, diretto dal Maestro Elisabetta Manganelli, ha cantato le canzoni tradizionali del Natale.



L'anno accademico dell'Università della Terza Età è iniziato a novembre e si concluderà a febbraio. I relatori affrontano temi storici, culturali e tanti altri argomenti di sicuro interesse.

Gli anni '80 rappresentano un decennio di grandi cambiamenti e sfide economiche, che hanno avuto un importante e duraturo impatto sul piano politico-sociale e sull'economia del Continente. La globalizzazione ha prodotto l'incremento degli scambi commerciali, l'introduzione dell'euro come valuta comune nel 1999 e una crescita economica significativa.

Il progetto di storia e di cultura che stiamo portando avanti dal 2013 a oggi, quest'anno affronterà un periodo storico che tutti noi abbiamo vissuto intensamente. Ci riferiamo agli anni '80 e '90, periodo di cambiamenti sociali che comprendono i diritti civili più significativi e l'adesione di Paesi provenienti dall'Europa centrale ed orientale.

Come nella consolidata tradizione dell'Università della Terza Età i nostri relatori stanno affrontando temi storici, culturali e tanti altri argomenti di sicuro interesse. (Loredana Tellini e Franco Masseroni)

Il programma completo delle lezioni di gennaio e febbraio è consultabile sul sito del Distretto 108 Ib2. Sede di docenza: "Teatro Liceo Foppa" in via Cremona 99 a Brescia. Le lezioni si svolgono il martedì e il giovedì, dalle 15 alle 17. Info: www.utelionsbrescia.it

Nasce un nuovo Leo Club: l'orgoglio del Club padrino

Il LC Brescia Vittoria Alata ha avuto l'onore di accompagnare, in qualità di padrino, la nascita del nuovo Leo Club Brescia Vittoria Alata, ufficialmente costituito il 19 settembre 2025 presso il ristorante Castello Malvezzi.

L'iniziativa ha visto protagonisti un gruppo di giovani ragazzi e ragazze che, con entusiasmo e determinazione, hanno deciso di intraprendere un percorso di servizio e amicizia sotto l'emblema del Leo Club.

La cerimonia di fondazione si è svolta in un clima di festa e condivisione, alla presenza delle autorità lionistiche e di numerosi soci che hanno voluto testimoniare il loro sostegno. Il nostro Club padrino ha accompagnato passo dopo passo il gruppo, offrendo esperienza, supporto organizzativo e motivazione.

Perché questo progetto è importante? Perché rappresenta la nascita di una nuova energia all'interno della famiglia lionistica: giovani che scelgono di dedicare parte del loro tempo al bene comune, mettendo al centro valori come solidarietà, amicizia e crescita personale.

Con questo nuovo Club, il Distretto si arricchisce di forze fresche e idee innovative. Noi continueremo a essere al loro fianco, certi che il futuro del lionismo passerà anche attraverso il loro entusiasmo e la loro capacità di sognare in grande.

Antonio Belpietro



Lotta al diabete... a Bergamo



Il 15 novembre è stata celebrata la giornata mondiale del diabete con un convegno medico dal titolo "Diabete mellito, obesità, malattie neurologiche: a risky business", organizzato da Humanitas Gavazzeni Bergamo. Hanno parlato relatori di chiara fama: diabetologi, endocrinologi, chirurghi bariatrici e neurologi e in sala c'è stata la partecipazione numerosa dei medici del territorio.

Il convegno ha ottenuto il patrocinio del Distretto 108 Ib2 e la Governatrice Daniela Rossi ha presenziato all'apertura dei lavori portando il saluto e i valori dei Lions.

Ben 11 dei Club Lions della circoscrizione di Bergamo hanno partecipato al service organizzato per l'occasione. È stata allestita una postazione, utilizzando UPLOAD come base operativa, per lo screening del diabete nel parcheggio antistante il centro congressi Giovanni XXIII, dove si è svolto il convegno. Ai passanti di età maggiore o uguale a 30 anni, non diabetici noti, è stato somministrato il "questionario per la rilevanza del rischio diabete" che, tramite il punteggio dato dalle risposte agli

otto "items" del questionario, determina la percentuale di rischio di sviluppare il diabete a 10 anni dall'intervista. Ai soggetti con rischio uguale o superiore al 70% è stata eseguita l'emoglobina glicata tramite un kit che dà il risultato in 5 minuti. La scelta di misurare l'emoglobina glicata è dettata dal fatto che il suo valore può essere determinato in maniera attendibile indipendentemente dall'ora di esecuzione del test e dal consumo di cibo. La quantità rilevata è in grammi % e un valore uguale o superiore a 6,5 g% indica che la persona è diabetica. Tra gli intervistati non c'erano soggetti obesi, altrimenti anche a loro sarebbe stata determinata l'emoglobina glicata, a prescindere dai risultati del questionario, perché un obeso su due è diabetico, anche se non lo sa. La giornata, dal punto di vista meteorologico non è stata bellissima, ma è stata proficua, nello spirito lionistico di collaborazione con altre realtà del territorio, perché accanto ai Lions erano presenti, per il secondo anno consecutivo, i rappresentanti dell'Associazione Diabetici Bergamaschi, che hanno fatto la rilevazione della glicemia. (Leonardo Barbera)

Il fine vita e i suoi aspetti più rilevanti

Il convegno "Alla fine della vita: riflessioni sugli aspetti medici, etici e giuridici legati al fine vita e alle scelte collegate" si è svolto il 12 novembre a Bergamo, presso l'Hotel San Marco. Organizzato dal LC Bergamo Le Mura, in intermeeting con i LC Bergamo Host, Bergamo San Marco, Bergamo Sant'Alessandro, Città di Clusone e Valle Seriana Superiore, Ponte San Pietro Isola, Romano di Lombardia Bassa Bergamasca Orientale e Valle Brembana.

"Il fine vita e i suoi aspetti più rilevanti: dal diritto all'autodeterminazione del paziente alla gestione medica ed etica delle terapie, dalle cure palliative all'assistenza spirituale. Riflessioni su un argomento di grande rilevanza umana e sociale, volto a migliorare sia la consapevolezza di questi percorsi, sia a sviluppare una migliore comprensione della dignità del morire", è il significativo sottotitolo del convegno.

Sono intervenuti, moderati dalla giornalista Carmen Tancredi, Roberto Labianca, oncologo, già direttore del Cancer center, dell'Oncologia medica e delle Cure palliative all'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo; Monsignor Giulio Dellavite, delegato vescovile della Diocesi di Bergamo; Carmen Pugliese, magistrato già sostituto procuratore a Bergamo; Fabrizio Lazzarini, direttore Generale della Fondazione Carisma di Bergamo; Marcella Messina, assessore alle Politiche sociali del Comune di Bergamo.

Nelle parole della presidente del LC Bergamo Le Mura Mattea Torrisi la motivazione di un evento su un tema così delicato: "concretizzare l'opportunità di uno spazio di riflessione, di informazione e di confronto aperto nella comunità. Perché i Lions sono innanzitutto una comunità e il confronto su temi di valore deve poter partire proprio dal contesto in cui i soci investono tempo, impegno e dedizione".

"L'eutanasia viene spesso presentata come alternativa all'accanimento terapeutico e il rifiuto dell'eutanasia viene considerato un impedimento

alla scelta libera del soggetto e all'esercizio di presunti diritti. Invece l'eutanasia chiede una terapia, ecco quindi che aiutare a morire, e non facilitare la morte". Così Monsignor Giulio Dellavite ha voluto introdurre uno degli aspetti del tema delicatissimo e di estrema attualità del convegno.

"Quanti di voi conoscono le DAT, Disposizioni anticipate di trattamento? Quanti di voi sanno che in Comune è possibile compilare l'apposita modulistica e che le proprie volontà, nell'assoluto rispetto della privacy, possono essere poi custodite così da poter sollevare i propri cari, in un momento così difficile qual è il fine vita o una malattia gravissima?", ha chiesto l'assessore Marcella Messina riferendosi all'importanza di poter esprimere, quando si è in salute, quali cure accettare o rifiutare in caso di malattie gravissime o condizioni fisiche che richiedono l'apporto costante e continuato di terapie mediche anche invasive.

Parlare di fine vita nella malattia, comunque, non può mai prescindere dalle Cure palliative. Lo ha rimarcato, l'oncologo Roberto Labianca: "Oggi, grazie alle cure sempre più avanzate - ha aggiunto - aumenta il numero delle persone che nel corso della propria vita hanno avuto un cancro e ne sono guarite o sono sotto terapia".

"L'importanza della necessità di colmare un vuoto legislativo è sotto gli occhi di tutti - ha evidenziato Carmen Pugliese -. E questo vuoto legislativo è grave perché crea disparità territoriali fra varie regioni, mette i medici e le strutture sanitarie nella condizione di giuristi, costretti a interpretare di volta in volta le decisioni giurisprudenziali".

"La vita nella casa di riposo è un momento di terminalità dell'esistenza - ha rimarcato Fabrizio Lazzarini -. Chi entra in una casa di riposo in media ci resta due anni. Tutti quelli che lavorano a stretto contatto con gli anziani nelle case di riposo, hanno ben chiaro quella che è la loro missione: aiutare ad accompagnare alla morte chi è in una fase di terminalità senza lasciarlo solo, standogli accanto nella cura e nell'affetto".

Corso di venipuntura in persone con emofilia e caregiver



L'emofilia è un disturbo della coagulazione del sangue per la carenza (lieve, moderata, grave) di un fattore della coagulazione (l'VIII o il IX), componenti essenziali per la sua realizzazione: il rischio è un grave e continuo sanguinamento che può colpire organi vitali (come il cervello) o le articolazioni (con grave danno alla mobilità). La terapia "preventiva" per fortuna ora esiste ed è costituita dai fattori mancanti nella cascata coagulativa. Fattori, però, che sono somministrati solo per via endovenosa, 1 o 2 volte la settimana, dal momento in cui viene diagnostica la malattia (di solito prima di 1 anno di età) e per tutta la vita.

Ogni persona affetta da emofilia perciò, ha due strade per la somministrazione del farmaco: o lo inietta da solo oppure lo fa un parente/caregiver (di solito quando l'emofilico è ancora infante). Imparare ad autosomministrarsi il farmaco o a somministrarlo richiede un percorso di formazione non semplice che il LC **Brescia Cidneo**, con l'Associazione Emofiliici di Brescia e con l'ausilio di professionisti del settore, ha realizzato il 27 settembre con relazioni relative alla coagulazione del sangue, all'artropatia emofilica e al metodo teorico della terapia endovenosa, seguiti da prove pratiche con simulazione su braccio adulto e bambino. La formazione si è svolta anche il 4 e l'11 ottobre presso la Fondazione Teresa Camplani, casa di cura "Domus Salutis" di Brescia: 20 i partecipanti. (Marco Martinelli e Walter Passeri)



80 nostalgia di Lucio

Il LC **Rezzato Giuseppe Zanardelli**, domenica 14 dicembre, ha organizzato uno spettacolo di beneficenza che unisce il piacere di una buona musica al sostegno di una causa importante a favore dei giovani. L'incontro, svoltosi presso il Teatro di Villa Fenaroli di Rezzato, si inserisce nel service "Noi con Diego nella lotta contro i tumori", un impegno concreto che il club porta avanti con sensibilità e partecipazione. Il concerto-tributo al genio di Dalla e Battisti ha visto la partecipazione di Massimo Guerini, della Symphonica Combo, di Davide Corini, dell'orchestra Bassa Bresciana Insieme e dello special guest Gianni Alberti.

I Lions... e il teatro di provincia



Non ha deluso le aspettative la proposta annuale di una commedia in dialetto. Neppure le intemperie di autunno ormai inoltrato hanno trattenuto il numeroso pubblico che ha affollato l'auditorium di Cortefranca. Voglia di relax, simpatia per gli attori di Monticelli ormai famosi, risposta all'invito del LC **Sebino**, conosciuto sul territorio per le numerose iniziative a favore della comunità, voglia di solidarietà? È un fatto che la sala era molto affollata!

La commedia "L'eredità della poera Sunta" è un testo molto brillante: dialetto colorito, attori della compagnia Olga di Monticelli spontanei e vivaci, che hanno proposto una storia che si può concludere con il detto "tra i due litiganti il terzo gode", ma che invoca lo spirito di

condivisione e di riconciliazione, come soluzione ai problemi nati da un'eredità discussa e contrastata.

Tuttavia questo appuntamento ormai annuale è stato proposto con doppia finalità benefica: l'obiettivo infatti è sensibilizzare l'opinione pubblica sui due temi ricorrenti, purtroppo, nella società contemporanea, caratterizzata spesso da atteggiamenti violenti e da egoistica indifferenza. Da un lato, introdotta dal cerimoniere Giampiero Metelli, la presidente de "I bambini Dharma" ha sottolineato l'esigenza e l'importanza del progetto "bussola magica" per dare calore, conforto e assistenza a neonati abbandonati o bambini bisognosi di cura ed affetto in situazione di estrema indigenza.

Dall'altro, la delegata di "Rete di Daphne" ha sollecitato l'attenzione verso tutte le donne, oggetto di violenza spesso domestica, e non solo, che cercano assistenza o un domicilio alternativo, sicuro e legalmente protetto.

Quindi, come sostiene il socio Francesco Naviglio, la serata annuale della commedia dialettale è scolpita negli annali del LC Sebino e, ciò che è più importante, tutti i soci si alternano per renderla più interessante e simpatica, in autentico lavoro di squadra, con entusiasmo e determinazione.

Una serata divertente, ma carica di argomenti pesanti il cui senso sicuramente il pubblico ha recepito. Infatti, durante lo spettacolo si è avvertito il piacevole, rilassante coinvolgimento, ma alla fine è rimasto il senso delle finalità proposte: un invito all'attenzione dell'altro, alla riconciliazione, alla riflessione utile per soddisfare la visione lionistica di migliorare il benessere delle persone, rafforzare la comunità, espletare servizi umanitari.



Lema accende una luce negli occhi di Cinzia

Lema è una splendida femmina labrador color nocciola addestrata alla scuola di Limbiate. Cinzia Delucca è una signora non vedente. La mattina di sabato 18 ottobre 2025, in piazza della Vittoria a Salò, quando Lema e Cinzia si incontrano, un sogno diventa realtà nella riconquistata autonomia e libertà di movimento, una sorta di rinascita per una integrazione nella vita di ogni giorno. Il cane guida è un amico che dà al non vedente non solo l'autosufficienza, ma anche la capacità di chiedere l'aiuto necessario a chi sta accanto e di chiederlo con grande dignità.

Fra il pubblico si annoverano alcune autorità lionistiche come il primo vice governatore Christian Manfredi, officer distrettuali come il presidente di zona 41 Riccardo Trotta, il presidente del Servizio Cani Guida dei Lions

Giovanni Fossati, nonché l'assessore ai servizi sociali del Comune di Salò Marcella Merigo, maci sono anche tanti bambini, che con le loro voci squillanti e gioiose arricchiscono di una nota variopinta la piacevolezza dell'incontro. La dimostrazione dell'addestramento e dell'abilità di questi animali, destinati a essere gli occhi di chi non vede, si palesa durante il percorso appositamente allestito, suscitando nei presenti una catena di applausi e la voglia irresistibile di accarezzarli con inusitata dolcezza.

Questa cerimonia è l'atto finale di un service che il **Cisis Brixia**, sotto la presidenza di una Lions con la passione dell'eccellenza, come Maria Giulia Gussago, ha portato a conclusione, in sintonia e collaborazione con l'amministrazione comunale e i mezzi di informazione. Un pro-

getto che è l'esempio tangibile di un lionismo lungimirante, ove i Lions interagiscono con le pubbliche istituzioni, si fanno interpreti e portavoce della comunità di appartenenza. Le chiose esplicative del presidente Giovanni Fossati e la conduzione nel segno dell'eccellenza del ceremoniere distrettuale Angelo D'Acunto, aggiungono un ulteriore sigillo in una giornata dove il lionismo del fare. Perché la nostra vita ha senso fino a quando avremo voglia di fare qualcosa per gli altri.

È bello essere Lions oggi per trasmettere gioia e speranza, per far splendere di nuovo sui volti un sorriso. Con tale finalità sono un invito e un monito le belle parole del Governatore Daniela Rossi al congresso di autunno 2025: "date le ali per volare, le radici per fermarsi, le motivazioni per facilitare il ritorno". (*Lavinia Beneventi*)

ASST Franciacorta e i Lions contro l'osteoporosi

Grazie al densitometro osseo a ultrasuoni già integrato nell'equipaggiamento del nostro Upload, il LC **Chiari Le Quadre** ha organizzato per il 20 e 21 settembre uno screening per l'osteoporosi a cura di ASST Franciacorta che così scrive ai soci del club nella sua lettera di ringraziamento a firma di Alessandra Bruschi (Direttore Generale) e Andrea Ghedi (Direttore Sociosanitario): "A nome di tutta la direzione strategica di ASST Franciacorta desidero ringraziare personalmente il Lions Club Chiari Le Quadre per la preziosa collaborazione a supporto della nostra attività di prevenzione. Il vostro impegno collettivo rappresenta per noi un forte segnale di fiducia e una motivazione a proseguire nel nostro quotidiano lavoro di assistenza". Nella foto i tre medici del club che hanno effettuato lo screening: Massimo Pezzoni (a sinistra) Laura Ambrosini e Sabrina Cichello (al centro della foto).



2.000 lenti e montature

L'Istituto professionale di Ottica "M. Fortuny" di via Apollonio a Brescia, al quale i Lions forniscono montature e lenti come materiale didattico, si è reso disponibile per far realizzare dai propri studenti occhiali per tutti i bisognosi del nostro distretto, finalizzando a scopo benefico la didattica del laboratorio. Recentemente, grazie al lavoro del coordinatore distrettuale del service Adriano Filippini, sono state consegnate all'Istituto altre 2.000 montature e altrettante lenti. Facciamo notare che il nostro Distretto pur essendo il penultimo in Italia per numero di soci, è anche quello che maggiormente contribuisce alla raccolta di occhiali usati, e ricordiamo che sin dalla sua costituzione, 22 anni fa, il Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati "stupisce" perché raccoglie, ripristina e consegna occhiali usati da vista e da sole a chi ne ha bisogno in tutto il mondo, per gli importanti risultati raggiunti in Italia e nel mondo.



5.000 occhiali nuovi

Un grande ringraziamento a Safilo, in primo luogo, e al LC **Colli Morenici** per la straordinaria capacità di far rete tra aziende leader mondiali e il mondo Lions. Nei giorni scorsi sono stati consegnati al nostro Centro Occhiali Usati Lions di Chivasso, grazie anche al prezioso contributo logistico del LC **Sirmione**, i due pallet di occhiali nuovi donatoci dal colosso dell'occhieriera. Di seguito, parte della lettera ufficiale di ringraziamento che Michele Castagna, a nome del presidente del LC Colli Morenici Nicola Canal, ha inviato ai vertici Safilo per esprimere l'apprezzamento e la gratitudine dei Lions.

"A nome dei soci del Lions Club Colli Morenici, desidero esprimere la mia più profonda gratitudine alla vostra società e vorrei che vi faceste relatori presso tutti i vostri soci dell'impatto della vostra opera di bene sul nostro service mondiale di raccolta e distribuzione di occhiali a persone indigenti. Questo straordinario contri-



buto va ben oltre il valore materiale: rappresenta un gesto di profonda solidarietà che cambierà in meglio la vita di molte persone"...

Più alberi anche a Ome

Venerdì 14 novembre sono state messe a dimora 5 piante (tigli e aceri) al Borgo del Maglio, grazie al service nazionale "Club a impatto zero: piantiamo alberi e ricicliamo smartphone", un progetto dei Lions italiani che, in questo caso, ha visto in rete sia il Comune che l'Istituto comprensivo e la direzione degli Orti botanici omensi. Durante la giornata i bambini della primaria hanno piantato gli alberi alla presenza di rappresentanti della scuola, dell'Amministrazione comunale, degli orti e dei Lions. Presente anche Oreste Nulli, coordinatore del Dipartimento Ambiente del Distretto e ideatore del service, il quale ricorda a tutti che questo service ha già coinvolto 14.000 bambini e portato alla piantumazione di più di 15.000 alberi in tutta Italia. Inoltre, invita tutti i club del nostro Distretto a realizzare questo service semplice e coinvolgente durante questa annata lionistica.



Zaino sospeso... Un gesto che fa la differenza

Mercoledì 5 novembre, presso la sede storica della Croce Bianca di Brescia, il LC **Collebeato** e il LC **Brescia Longobarda**, con la collaborazione della cartoleria La Tecnica e di un gruppo di volontarie, hanno donato materiale scolastico al Gruppo Cucine Economiche della Croce Bianca. Un aiuto concreto per i bambini delle famiglie in difficoltà, che ogni mese ricevono un pacco alimentare dai militi della Croce Bianca. Un piccolo gesto che regala sorrisi e opportunità a chi ne ha più bisogno. Presenti all'iniziativa le referenti del service Carla Soave, Federica Silistrini e la referente distrettuale Marina Rodella.





Dal reato alla riparazione

Sabato 29 novembre in aula magna dell'Istituto Antonietti di Iseo erano presenti autorità del Comando dei Carabinieri, sezione locale. La conferenza è stata presieduta da Elisa Fontana, coordinatrice distrettuale del service "Educazione Civica, dalla cultura dei diritti a quella dei doveri alla legalità" e presidente del LC Sarnico e Franciacorta.

Parlare ai ragazzi di cosa sia la giustizia oggi e richiamarli alla responsabilità civile è stata una sfida ambiziosa promossa dal corpo docenti dell'Istituto Antonietti e sostenuta dal LC **Sarnico e Franciacorta** e dal LC **Sebino**. Capire come superare il modello di mera vendetta e iniziare un percorso di giustizia fondata su un modello di consapevolezza delle responsabilità è stato il tema centrale declinato sia a livello processuale sia a livello trattamentale intra carcerario. Un sistema di giustizia fragile, con evidenti costi sociali di sostenibilità importanti, ma che non esclude la

possibilità che la comunità giochi un ruolo attivo, di messa in sicurezza e protezione delle vittime a rischio e di assunzione di responsabilità nei vari percorsi di legittimazione sociale.

I ragazzi, molto numerosi, hanno partecipato con interesse, ascoltando il relatore Carlo Alberto Romano, docente di criminologia e Prorettore in Unibs. Hanno infine dialogato, ponendo riflessioni profonde attorno al percorso di ascolto alle vittime, ma anche al modello di giustizia riparativa. La giustizia riparativa è un approccio innovativo per la risoluzione dei conflitti e si concentra sulla riparazione del danno causato da un criminale, piuttosto che sulla punizione del colpevole. Questo approccio si basa sull'idea che il reato non solo danneggia la vittima, ma anche la comunità e il colpevole stesso. La giustizia riparativa è un processo che coinvolge la vittima, il colpevole e la comunità nella risoluzione del conflitto. L'obiettivo è di riparare il danno causato e di promuovere la guarigione e la riconciliazione.

Musica e solidarietà

Una serata di musica, emozione e solidarietà ha riempito l'auditorium "1861 Unità d'Italia" di Corte Franca, dove si è tenuto sabato 25 ottobre l'atteso concerto promosso dal LC **Rovato Il Moretto**, con il patrocinio del Comune ospitante. Protagonisti sul palco i "Mission Gospel" e la "Missin Band" diretti da Claudia La Delfa, che hanno conquistato il pubblico con un repertorio trascinante tra gospel, soul e pop. Oltre al valore artistico, la serata ha avuto un importante scopo benefico: l'intero ricavato sarà devoluto alla Caritas, che attraverso il club sosterrà per un anno le spese alimentari di alcune famiglie in difficoltà del territorio.



Il medico militare tra passato e futuro



"Un viaggio nella storia e nell'evoluzione del medico militare, tra esperienze vissute e nuove prospettive di servizio". L'incontro, organizzato in intermeeting dai LC **Palazzolo sull'Oglio** e **Chiari Le Quadre**, si è svolto il 28 novembre presso l'hotel Touring di Coccaglio. Relatore il 2° Vice Governatore Crispino Ippolito, ufficiale medico dell'Aeronautica, il quale è partito dall'attività del Corpo Sanitario dell'Aeronautica del 1925 per arrivare all'attività che svolgono i medici militari oggi e che comprende la sorveglianza sanitaria, il management dell'emergenza, gli sgomberi sanitari, l'aggiornamento professionale, l'assistenza al personale militare e civile, l'assistenza sanitaria, la tutela degli infermi e dei feriti assegnati alla loro custodia, l'"intelligence"… e tanto altro ancora.



Lions leadership è anche donna

Si è tenuto il 25 novembre scorso a Bergamo l'incontro "Lions leadership donna" che ha visto Rossella Vitali, Presidente del Consiglio dei Governatori, intervenire su "Ruolo e sensibilità della leadership femminile negli Enti del Terzo Settore", Daniela Rossi, Governatore del Distretto, su "Osare, conciliare, crescere", e Aurora Minetti, Presidente della Zona 11, su "La cura come forma di leadership". L'incontro è stato organizzato dal LC Bergamo Città dei Mille.

Dopo l'introduzione-saluto del presidente del club Mariella Orlando Soci, Aurora Minetti, presidente dell'Associazione Cure Palliative Bergamo, ha detto che "essere donna significa mettere a fuoco chi sei, da dove arrivi e dove vuoi arrivare. La mia storia - ha proseguito - nasce dalla casa dove sono cresciuta: da mio padre ho imparato che il lavoro è responsabilità, il lavoro è dignità, mia madre mi ha insegnato a stare al mondo. Negli anni ho imparato che il volontariato è una bella parentesi della nostra vita e la leadership non è prescindibile dalla cura verso gli altri, la cura come rifugio, e non si misura in verticale, ma in spazi orizzontali e, quindi, per me esserci, in una dimensione umana, è importante e la cura degli altri mi aiuta a essere attiva nel modo migliore".

"È bello scoprire che anche nel mondo Lions si sta bene assieme e ci sono opportunità per vivere in modo costruttivo un'attività a favore degli altri". Così ha esordito il Governatore Daniela Rossi. "Osare per andare oltre i limiti - ha continuato - allacciandosi alle belle storie di Helen Keller,

che a ogni porta chiusa ne cercava un'altra per dare ai Lions l'opportunità di diventare i cavalieri dei ciechi, e di Jacqueline Morineau che, con il suo concetto di mediazione umanistica, puntava sulla comprensione e sulla capacità di riconoscere e valorizzare le differenze". Il grande leader - ha concluso il DG - è quello che riesce ad ascoltare l'altro, è quello che riesce a dare valore all'altro e sono questi i punti focali che mi fanno ringraziare di essere qui con voi questa sera".

"Il ruolo delle donne deve essere valorizzato, perché le donne sono importanti - ha detto il CC Rossella Vitali -. Il 75% di coloro che fanno parte dell'ETS sono donne, ma sono manovalanza e non rivestono il ruolo di leadership. Quando ho iniziato il mio percorso lionistico le donne erano attive, ma non avevano un ruolo proporzionato nei settori sociali, cioè non erano donne protagoniste, sia nel pubblico che nel privato, dei bisogni della comunità. Oggi le cose sono cambiate. "Io credo che la nostra associazione debba valorizzare le donne che lo meritano e non tutte - ha proseguito -. La leadership nella nostra associazione non può prescindere da ciò che noi abbiamo dentro, che è quel sacro fuore che ci porta ad agire per gli altri". "I Lions - ha concluso - mi hanno cambiato la vita".

Ha chiuso la serata il PCC Alberto Soci, dicendo che "il leader ci spinge, ci stimola, il leader è un leader e non c'è genere che conti. Basterebbe pensare che i bellissimi motti, Guarda oltre il limite e Cambiamo il mondo, li hanno lanciati due donne, Gudrun Yngvadottir e Patti Hill, due donne diventate presidenti internazionali della nostra associazione". (Sirio Marcianò)

Festa d'autunno, profumo di spiedo e magia della solidarietà

"Succede sempre qualcosa di meraviglioso" è il titolo di un libro che è nella top ten delle classifiche. Qualcosa di meraviglioso è successo il 12 ottobre 2025 in una splendida giornata di autunno nella Casa dei Serlesi (altopiano di Serle), dove Lions e non Lions, giovani e non più giovani, uomini e donne si sono ritrovati insieme. Elemento catalizzatore di un'azione di servizio di grande impatto emotivo: l'Associazione Bambino Emopatico (ABE) presso l'Oncologia Pediatrica Spedali Civili di Brescia (ABE).

Un evento che è il risultato di uno splendido lavoro di squadra del LC **Crisis Brixia**, dove tante tessere colorate e splendenti di per sé, nell'armonia dell'insieme, hanno formato un mosaico prezioso.

Maria Giulia Gussago presidente del Crisia, Luigi Guatta coordinatore dell'evento, Danilo e Giovanna Tonni gli artefici di uno spiedo memorabile, Silvana Franceschini con i suoi dolci speciali. Ulteriore sigillo la generosità



degli sponsor e la manovalanza di supporto. Un grazie a loro ma anche alle numerose presenze (160 persone) che hanno avvalorato una generosa e lungimirante progettualità operativa. A seguire la sottoscrizione a premi condotta da Federica e Giulia.

In questo contesto il motto del nostro presidente internazionale, l'indiano A. P. Singh, "Essere leader per servire, servire per essere leader" assume per noi Lions il valore di un monito, per gli altri può essere uno stimolo a conoscerci più a fondo, con l'obiettivo comune di fare del bene, perché insieme possiamo alimentare una speranza e un sogno può diventare realtà. (Lavinia Beneventi)

• **Nelle terre dei Martinengo e dei Gambara** - Nel segno della cultura l'apertura dell'anno lionistico del LC Clisia Brixia, domenica 21 settembre. Il comitato organizzatore ha elaborato un percorso culturale con due splendide guide. Il prof. Gianmario Andrico, giornalista, scrittore, docente di storia dell'arte e il prof. Angelo D'Acunto docente di teologia e sacramentaria, psicoterapeuta (...)



FONDAZIONE LIONS CLUBS DISTRETTO 108 IB2 "BRUNO BNÀ" ETS

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) - REP. N. 123223 alla Sezione g)

"Altri enti del terzo settore" ex art. 46 comma 1 D.lgs del 3 luglio 2017, n. 117

Costituita l'11 maggio 2002 da 19 Club del Distretto, oggi ne conta la totalità.

Iscritta al Registro Provinciale dell'Associazionismo di Bergamo (Direttiva Determ. 1035 del 15/03/2005)
e al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Bergamo (20/3/2008).

Dal 2013 è ufficialmente riconosciuta dal Lions International

LA FONDAZIONE PROMUOVE, INCORAGGIA E SOSTIENE SENZA SCOPO DI LUCRO OPERE DI SOLIDARIETÀ SOCIALE.

MISSION: SUPPORTARE I LIONS CLUB NELL'IMPLEMENTAZIONE DI PROGETTI DI PARTICOLARE VALENZA LIONISTICA

- Fornisce ai Lions Club consulenza amministrativa e fiscale e assistenza nella gestione dei Progetti;
- Agisce in armonia con il Gabinetto Distrettuale in conformità con gli scopi e i principi di Lions Clubs International;
- Sviluppa rapporti e scambi con altre istituzioni che hanno gli stessi obiettivi, per il raggiungimento degli scopi sociali.

I contributi versati da privati e aziende a sostegno dei progetti di solidarietà sociale affidati alla Fondazione consentono la deduzione fiscale.

Alcuni Dati:

- Oltre 420 Progetti, 360 completati, 60 aperti,
- Oltre 7.000.000 euro di fondi raccolti ed erogati, con un aumento del 20% nell'ultimo anno
- Il 100% dei fondi raccolti viene erogato
- La Fondazione opera a costo zero: tutti i costi operativi sono coperti dai proventi della gestione finanziaria
- Oltre 350.000 euro di fondi raccolti attraverso il 5x1000 interamente erogati a sostegno dei progetti affidati
- Oltre 300 donazioni ricevute ogni anno
- Oltre 160 ricevute fiscali emesse ogni anno, pari a circa il 55% del valore dei fondi raccolti

Alcuni progetti significativi:

• Fame e scolarizzazione (Uganda)	1.150.000 EUR
• Parish Kisawasawa (Tanzania)	600.000 EUR
• Raccolta alimentare	250.000 EUR
• Upload, unità mobile polivalente	200.000 EUR
• Ambulanza bariatrica	170.000 EUR
• Terapia cellulare	150.000 EUR



31° Congresso d'Autunno



Seminare guardando al futuro

Questo è il titolo del 31° Congresso d'Autunno del Distretto 108 Ib3 svoltosi il 18 ottobre scorso nella prestigiosa Aula Magna dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Cremona. Presenti 117 delegati in rappresentanza di 55 club.

“**S**eminare guardando al futuro” non è soltanto uno slogan, ma un impegno: ogni azione, ogni progetto, ogni gesto di servizio che i Lions compiono oggi rappresenta un seme piantato nella terra fertile delle nostre comunità che, con la cura e la dedizione di ciascuno, potrà crescere e portare frutti di solidarietà, inclusione e speranza. Dopo queste parole il DG Roberto Rocchetti ha voluto ringraziare le autorità presenti, riconoscendo il valore della collaborazione tra la realtà lionistica e le istituzioni locali, improntata sul dialogo e sulla volontà di costruire percorsi condivisi a beneficio della collettività.

A seguire l'intervento del presidente del Centro Cani Guida di Limbiate Giovanni Fossati, introdotto da un filmato che ha ricordato a tutti la concretezza e la portata sociale di questo service; successivamente un secondo filmato ha illustrato in modo molto efficace il motto del Governatore: “Seminare idee per raccogliere grandi risultati”, che sottolinea la responsabilità di ciascun socio nel diventare seme attivo di cambiamento, valorizzando la capacità di trasformare le buone idee in progetti concreti e duraturi.

È seguito un forte richiamo, da parte del Governatore, al contesto internazionale e all'attuale e urgente bisogno di pace; infatti per noi Lions la pace non è solo un ideale da celebrare, ma un servizio quotidiano da vivere attraverso azioni concrete che migliorano la vita delle persone. Essere Lions significa scegliere, ogni giorno, di servire con rispetto e collaborazione; è così che la pace diventa realtà: attraverso gesti semplici, costanti e condivisi che trasformano le comunità e lasciano un segno di speranza nel mondo ed è proprio quello che è stato fatto aderendo al progetto “Orizzonti di Speranza”.

Tutti noi siamo impegnati in una missione che va oltre i confini geogra-





fici, culturali e sociali e più siamo più possiamo servire, come ci invita a fare la "Mission 1.5", tuttavia, la crescita non è un fine, ma un mezzo per ampliare la nostra capacità di azione. Accanto alla crescita, però, c'è un aspetto altrettanto essenziale: la retention, ovvero la capacità di mantenere vivi l'entusiasmo e l'appartenenza dei soci. Far crescere un club significa, infatti, non solo accogliere nuovi membri, ma soprattutto custodire e valorizzare coloro che già ne fanno parte, riconoscendone l'impegno, ascoltandone le idee e offrendo occasioni di partecipazione attiva, per questo, la vera sfida della Mission 1.5 non si misura solo nei numeri, ma nella qualità della nostra vita associativa. Crescere significa formare, includere e rinnovare; significa aprirsi ai giovani, accogliere la diversità, e costruire un ambiente in cui ciascuno possa fare la differenza. Ha fatto seguito la relazione dell'IPDG Davide Gatti che ha sviluppato il tema della positività strategica come cuore della leadership e del servizio, indicando nel lavoro di squadra l'elemento qualificante delle nostre azioni. Il 1° Vice Governatore Mirella Marussich ha espresso la propria volontà di camminare a fianco del Governatore in sintonia con tutti i club, con ascolto attivo e dedizione concreta, mentre il 2° Vice Governatore Paolo Doldi ha sottolineato come in questo suo percorso sia fondamentale il sostegno reciproco e la sinergia tra Distretto e club. La Presidente Distrettuale Leo Francesca Ruggerone ha evidenziato come Leo e Lions siano un'unica realtà, come due treni che corrono su binari paralleli.

Il Leader di Area Costituzionale 4 MD 108- GAT Gabriele Sabatosanti Scarpelli, dopo aver consegnato l'Onorificenza Good Will Ambassador al PDG Franco Marchesani, ha sviluppato alcune riflessioni sul futuro del lionismo auspicando apertura all'esterno, lavorando in attacco e valorizzando i giovani Leo per garantire continuità operativa.

Un raffinato intermezzo musicale ha fatto da introduzione alle relazioni del GLT Anna Grassi, del GMT Giovanni Bellinzoni, del GST Giancarlo Morsia, del GET Maurizio Gramegna e del Coordinatore LCIF Angelo Gallinari.

Il Tesoriere Distrettuale Primo Stevani ha poi presentato il Bilancio Consuntivo (seguito dalla relazione del Presidente dei Revisori dei Conti Elisabetta Vercesi) e quello Preventivo, entrambi approvati ed è stata definita la quota distrettuale 2025/2026 pari a euro 93.

In conclusione il Governatore ha ribadito come il Distretto intenda proseguire il proprio cammino, con una visione aperta, responsabile ed innovativa e ha invitato a riflettere sul nostro ruolo di seminatori di valori, di servizio e di pace, perché il futuro non si attende, si prepara!

Evelina Fabiani

Nelle foto il tavolo della presidenza; l'intervento del DG Roberto Rocchetti: il DG Team con, da sinistra, il 2° VDG Paolo Doldi, il Presidente del Distretto Leo Francesca Ruggerone, il DG Roberto Rocchetti, l'IPDG Davide Michele Gatti e il 1° VDG Mirella Marussich; i PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli consegna la GWA a Franco Marchesani.

Maturità attiva e rapporto intergenerazionale



Il 9 ottobre scorso il LC Voghera La Collegiata, presieduto da Raffaella Fiori, ha aperto l'anno sociale, presso il Centro Congressi di Villa Lomellini a Montebello della Battaglia, avendo come graditissima relatrice l'On. Elena Lucchini, Assessore alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia, che ha trattato il tema "Maturità attiva e rapporto intergenerazionale", argomento che, per i Lions, ha una particolare rilevanza perché "Longevità: un ruolo nuovo nella società di domani" è il Tema di Studio Nazionale.

L'On. Lucchini ha illustrato brillantemente i progetti di Regione Lombardia che vogliono promuovere il valore della longevità come opportunità, investendo su socializzazione e inclusione sociale, sull'autonomia e sul benessere e sulla partecipazione alla cittadinanza attiva in quanto è noto che, in quasi tutti i Paesi a sviluppo avanzato, si registrano significativi cambiamenti demografici caratterizzati da longevità in continuo aumento. S'impone, dunque, una revisione dei modelli sociali con l'obiettivo di valorizzare e promuovere l'invecchiamento attivo e facilitare il dialogo intergenerazionale. Tra le molteplici iniziative in corso risulta particolarmente interessante l'aspetto di co-housing e mentoring promossi dal suo Assessorato in collaborazione con le università per favorire una coabitazione solidale tra anziani e studenti.

La relazione ha suscitato grande interesse e ha decretato il successo della serata a cui erano presenti il Vice Sindaco di Voghera Simona Virgilio, numerose autorità lionistiche tra cui l'Immediato Past Governatore Davide Gatti.

Evelina Fabiani

Dare anni alla vita e vita agli anni

Migliorare la qualità della vita piuttosto che la semplice estensione della sua durata, incoraggiando a vivere i propri anni con pienezza, attività e lucidità e non solo a sopravvivere: questo, in sintesi, il messaggio di Patrizia Borsellino, Professore Ordinario di Filosofia del Diritto e di Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca, nostra relatrice nell'intermeeting del 26 settembre scorso cui hanno partecipato ben 11 club del territorio, alla presenza del Governatore Roberto Rocchetti, del 1° Vice Governatore Mirella Marussich e della Referente Distrettuale per il Tema di Studio Nazionale Anna Fiorentini.

Invitata a parlare proprio sul tema: "Longevità: un ruolo nuovo nella società di domani", la professoressa Borsellino ha iniziato definendolo un argomento molto attuale nella comunicazione mediatica e



oggetto di attenzione scientifica multidisciplinare, che anche nell'antichità è stato trattato da personaggi illustri quali: Cicerone, Seneca, Orazio e Ovidio.

Dal punto di vista statistico, lo studio dell'età media della popolazione ci fornisce dati impressionanti, infatti è rimasta invariata per secoli per poi fare un grande salto in poco tempo a causa dell'abbattimento della mortalità infantile e delle conquiste scientifiche ed il tema della longevità si inserisce in questa aumentata capacità di controllo da parte della medicina. Si può davvero pensare di dare vita, cioè qualità, agli anni? A tutt'oggi, la rappresentazione dell'età che avanza è ancora stereotipata, invece occorre fare la debita differenza tra l'età anagrafica e quella biologica ed è questo ciò che consente di rivalutare le potenzialità di creatività dell'anzianità. È con quest'ultima informazione, che la bravissima relatrice ha lasciato ai presenti un'indicazione, un incoraggiamento e, bisogna ammetterlo, una speranza!

Silvana Anzellotti

Stop allo stress

Il 10 ottobre scorso, a Castelvetro Piacentino, si è svolto, alla presenza del Governatore Roberto Rocchetti e del 1° Vice Governatore Mirella Marussich, un incontro dal titolo "Stop allo Stress: conoscerlo, prevenirlo e gestirlo".

Organizzato dal LC Casalbuttano, presieduto da Jessica Tamagni, e dal Lions club Cremona Duomo, presieduto da Emanuela Zanesi, nell'ambito della Settimana dedicata a "Salute Mentale e benessere" promossa dal Presidente Internazionale A.P. Singh. Per l'occasione è stata invitata come relatrice Lorenza Beltrami, del LC Maria Luigia di Parma, psicologa, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, con esperienze formative e lavorative in ambito riabilitativo, educativo e psicoterapico, che ha spiegato come lo stress non debba essere considerato solo un nemico, ma anche un segnale prezioso da ascoltare per migliorare l'equilibrio tra mente, corpo e vita quotidiana, inoltre recenti studi medici sostengono che possa anche "predire" l'Alzheimer. Si è poi soffermata in particolare sull'importanza di ascoltare le proprie emozioni e di concedersi momenti di recupero mentale ed emotivo, dando qualche consiglio pratico per gestire ansia e pressione in modo consapevole ed efficace e sottolineando la necessità di non andare oltre le proprie possibilità.

L'incontro ha suscitato grande interesse e partecipazione, grazie alla chiarezza con cui la dottoressa Beltrami ha saputo coinvolgere il pubblico, offrendo spunti utili da applicare nella vita di tutti i giorni e ha confermato l'impegno dei Lions nel promuovere la salute mentale, la formazione e l'attenzione alla persona.



6° Memorial Aldo Pollini



Il 12 settembre scorso, presso il Circuito Internazionale Settela-ghikart di Castelletto di Branduzzo, l'adrenalina della velocità e l'entusiasmo del pubblico hanno reso la gara di kart "VI Memorial Aldo Pollini", organizzata dal Comitato LCIF del Distretto 108 Ib3, un evento elettrizzante.

Più che una semplice competizione è stata una festa che ha unito passione e desiderio di fare del bene, dimostrando che il divertimento può essere "motore" di solidarietà. La corsa ha offerto una giornata di allegria, ricca di emozioni; sebbene l'agonismo fosse palpabile, la gara è stata vissuta con grande spirito sportivo e sono saliti sul podio Davide Rolandi del LC Voghera Host e l'IPDG Davide Gatti; 1ª Donna classificata Marcella Laneri del LC Rivoltrepò, ma l'applauso è stato per tutti i partecipanti che hanno condiviso l'impegno per una causa comune. Il successo di questa manifestazione dimostra come la passione, l'impegno e la generosità possono fare la differenza trasformando una gara di kart in un'opportunità per sostenere la nostra Fondazione.

Evelina Fabiani



Inclusività alla Sala d'Oro

Il 17 settembre, presso la storica Sala d'Oro del Comune di Casalbuttano, si è tenuta la cerimonia d'inaugurazione di una nuova

pedana di accesso per persone con disabilità o difficoltà motorie.

Un gesto concreto di inclusione fortemente

voluta e finanziato dal LC **Casalbuttano** durante il mandato 2024/25 della past presidente Rossella Frigeri, con il prezioso sostegno dell'Associazione Distrettuale Solidarietà Clubs Lions ETS. Nel suo intervento, Rossella Frigeri ha ricordato che questo service rappresenta un ulteriore tassello nell'impegno del club per la collettività e ha evidenziato come questa pedana non sia solo una struttura architettonica, ma un simbolo di accessibilità, inclusione e rispetto per ogni cittadino.

A suggerire l'importanza dell'evento, è stata la significativa presenza del Governatore Roberto Rocchetti, che ha sottolineato il valore del motto "We Serve", che guida l'operato dei Lions in tutto il mondo e si traduce in azioni concrete come questa, volte a rispondere ai bisogni reali della società.

Alla cerimonia hanno partecipato anche Marco Davò, Segretario dell'ETS Distrettuale, che ha voluto sottolineare il ruolo fondamentale della rete Lions nel promuovere iniziative di impatto sociale; il Sindaco di Casalbuttano Paolo Bandera e l'Assessore alla Cultura e Istruzione, Mirella Mondini, che hanno espresso sincera gratitudine al club per il dono alla cittadinanza, che dimostra come la collaborazione tra amministrazione e associazioni del territorio possa fare davvero la differenza. (Laura Parazzi)



Le disabilità sono una risorsa

La "Chiocciola", una delle realtà associative più importanti sul territorio lomellino, che si occupa di disabilità, ha festeggiato i suoi 10 anni di attività. Per l'occasione il 7 settembre scorso è stata organizzata una conferenza stampa, alla presenza dei sindaci di Dorno e Garlasco e dei rappresentanti di associazioni locali, tra cui alcuni soci del LC **Garlasco Host Le Bozzole** e l'Officer Distrettuale a Sostegno della Disabilità e Fragilità Daniella Piron che ha cercato di far conoscere lo spirito e gli scopi del lionismo e ha poi parlato di disabilità, spronando a non considerarla come una disgrazia, ma come un valore aggiunto, che spinge a rivedere il concetto di normalità ed a riscoprire il valore della semplicità e la gioia delle piccole cose.

Sempre in tema di Disabilità il Comune di Dorno, in collaborazione con il LC **Garlasco La Torre**, ha organizzato una giornata di sport per ragazzi dai 4 ai 18 anni, che ha visto l'intervento di Daila Da Meno, atleta paraolimpica, vincitrice di 3 medaglie, di cui 2 d'argento e una di bronzo, e della campionessa mondiale ed europea di danza sportiva paraolimpica, vittima di bullismo e cyberbullismo. Giada Canino, che ha scritto il libro "Bulldown - Storia di Giada" in cui l'autrice ci ricorda che le persone con disabilità non sono un peso, ma una risorsa preziosa per la comunità e che la loro partecipazione alla vita sociale è fondamentale e merita rispetto ed inclusione. (D.P.)

Longevità, salute mentale e...

Serata di riflessione e approfondimento quella del 22 ottobre quando i LC **Crema Serenissima**, presieduto da Arrigo Fusar Bassini, e **Crema Duomo Oltre le Mura**, presieduto da Riccardo Murabito, si sono riuniti per un intermeeting dedicato alla longevità, alla salute mentale e alla prevenzione. Tema di Studio Nazionale di quest'anno.

Protagonista della serata è stato Luigi Caputi, Primario del Reparto di Neurologia dell'Ospedale di Crema, che ha tenuto una relazione capace di coniugare rigore scientifico e attenzione per la dimensione umana della cura, sottolineando come la mente non sia un'entità isolata; ha poi posto l'accento sui fattori di rischio che, se trascurati, possono condurre persino a decadimento cognitivo precoce. L'intervento ha poi assunto un taglio pratico, con una serie di consigli volti a "riscoprire la lentezza", a dedicare tempo alla socialità, all'attività fisica e a un'alimentazione equilibrata. Particolare rilievo è stato dato alla prevenzione, il cervello si può allenare come un muscolo: leggere, mantenere curiosità e relazioni significative sono forme di ginnastica mentale che aiutano a mantenere vive le connessioni neuronali e a ritardare l'invecchiamento cognitivo.

Preveniamo insieme l'osteoporosi

Il 25 ottobre, nella sala "Nerina Brambilla" di Stradella, il LC **Stradella Broni Montalino**, presieduto da Susanne Breyer, con il patrocinio del Comune di Stradella, ha organizzato in occasione della Giornata Mondiale dell'Osteoporosi, l'incontro "Preveniamo insieme l'osteoporosi". Relatrici d'eccezione: Cristina Caffetti, Primario della Riabilitazione e responsabile del Centro Osteoporosi dell'Ospedale di Broni-Stradella e Eugenia Isotta, Primario dell'Ortopedia di Voghera a cui si sono affiancati: Marisa Semini, Presidente Lombardia di FEDIOS e Giuseppe Giuffrè, responsabile scientifico della stessa Associazione, realtà che, da anni, lavora per diffondere conoscenza, supporto e strumenti utili nella prevenzione delle fratture da fragilità.

Non solo parole: durante il pomeriggio sono stati eseguiti screening gratuiti. La dottoressa Silvia Grignaschi ha effettuato un esame ecografico di valutazione della densità ossea tramite tecnologia REMS, un'indagine non invasiva e rapida che aiuta a individuare precocemente situazioni di rischio.

2^a CIRCOSCRIZIONE, ZONA B

CREMONA EUROPEA



RIVANAZZANO TERME RIVOLTREPO

4^a CIRCOSCRIZIONE5^a CIRCOSCRIZIONE, ZONA C

PANDINO IL CASTELLO



LEO CLUB VOGHERA



LEO CLUB BIRAGA

Colletta alimentare... I club partecipanti

Il 15 novembre scorso numerosi Lions club del Distretto 108 Ib3, uniti ai Leo, hanno partecipato alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, appuntamento che unisce generosità, impegno e vicinanza concreta alle famiglie in difficoltà. I Lions hanno affiancato i volontari del Banco Alimentare nel raccogliere beni di prima necessità, un gesto semplice, ma capace di trasformarsi in speranza per molti.

I Club partecipanti: Ticinum Via Francigena, Voghera Host, Voghera La Collegiata, Voghera Castello Visconteo, Ultrapadum Ticinum N.C., Rivoltrepò, Cremona Europea, Cremona Host, Crema Gerudo, Casalmaggiore, Pizzighettone Città Murata, Pandino Il Castello, Piacenza Host, Piacenza Gotico, Piacenza Sant'Antonino, Piacenza Il Farnese, Piacenza Ducale, Castel San Giovanni, Val D'Arda, Bobbio, Bettola Val Nure, Rivalta Valli Trebbia e Luretta, Mortara Mede Host, Lomellina Host, Mortara Silvabella, Robbio, Satellite Porto Magnifico per l'Autismo, Cilavegna Sant'Anna e Gravellona La Melagrana.

I Leo Club Biraga, Voghera e Tarantasio Terre Cremasche.

Lo Zaino Sospeso...



... a Lodi

Il service "Zaino Sospeso" rappresenta un aiuto concreto per le famiglie alle prese con il caro scuola e, più in generale, con un aumento significativo del costo della vita. Una dotazione completa e adeguata di materiale scolastico aiuta bambini e ragazzi ad affrontare con la necessaria serenità il proprio percorso, garantendo allo stesso tempo il loro diritto allo studio. A quest'iniziativa ha aderito per il secondo anno il LC **Lodi Torrione** che, nel mese di settembre/ottobre, ha predisposto una ricca dotazione di materiale scolastico.

Quaderni, album da disegno, block notes, pennarelli, matite colorate, biro, gomme, forbici, stick di colla e tanto altro sono stati consegnati, il 22 ottobre dal presidente Gianfranco Dragoni accompagnato da alcuni soci, all'Istituto Comprensivo Lodi 2 alla presenza della Dirigente Scolastica Carmela Rigano, che li destinerà alle scuole di alcuni paesi del territorio lodigiano quali San Martino, Ossago e Cavenago. In quest'occasione la Referente Distrettuale per il Service "Zaino Sospeso", Manuela Granati, ha brevemente sottolineato l'importanza del service evidenziando l'impegno dei Lions lodigiani.

Quest'anno il clubha voluto estendere ulteriormente l'iniziativa donando all'Emporio Solidale di Lodi un ricco corredo di materiale scolastico, che è stato consegnato al Direttore Generale della Fondazione di Partecipazione "Casa della Comunità ETS", Lucia Rudelli, che, a nome dell'Emporio Solidale, ha ringraziato i Lions per il loro sostegno.



... a Cremona

Nell'ambito del service di rilevanza nazionale "Zaino Sospeso" il LC **Cremona Lido Po** ha raccolto, nell'arco di un mese, in alcune cartolerie cittadine, materiale didattico da donare a Don Pierluigi Fontana della Parrocchia di Cristo Re. Alla cerimonia di consegna, a cui hanno partecipato la presidente Gabriella D'Attolico ed alcuni membri del Direttivo, Don Pier Luigi, dopo avere ringraziato, ha promesso che individuerà i parrocchiani bisognosi e ha elogiato l'iniziativa solidale. L'idea di aderire a questo Service Multidistrettuale da parte del club è nata dall'esigenza di aiutare alcune famiglie bisognose cremonesi al fine di garantire il diritto allo studio a bambini e ragazzi. Gli articoli, dall'album da disegno alle penne, agli astucci, agli zaini ed ai quaderni sono stati generosamente offerti dai clienti di quattro punti vendita della città. Il progetto "Zaino Sospeso", partito lo scorso 25 agosto, è stato un successo, grazie alla sensibilità di tanti cittadini che hanno deciso di sostenere le famiglie in difficoltà nell'acquisto di materiale scolastico.

- **Gioia, condivisione e allegria alla RSA** - Un pomeriggio all'insegna della partecipazione quello vissuto il 10 ottobre presso la RSA "La Pace", dove il LC Cremona Lido Po ha organizzato una tombolata speciale per gli ospiti della struttura. Una cinquantina di partecipanti, dai 70 a oltre i 90 anni, si sono sfidati con spirito giocoso in una serie di estrazioni, che hanno regalato momenti di vivace coinvolgimento. L'iniziativa ha avuto come obiettivo quello di portare un po' di leggerezza e socialità agli anziani ospiti, valorizzando il tempo libero come occasione di relazione e benessere.



... a Voghera

Anche quest'anno il LC **Voghera La Collegiata**, presieduto da Raffaella Fiori, ha aderito al service di rilevanza nazionale "Zaino Sospeso". L'iniziativa è stata subito accolta con straordinaria generosità, dimostrando che la solidarietà è una forza concreta, perché capace di intercettare i bisogni reali, dimostrando che l'impegno dei Lions è fare in modo che nessun bambino si senta escluso o privo degli strumenti necessari per affrontare con serenità l'anno scolastico.

Grazie anche alla disponibilità delle attività commerciali e al sostegno di Coccoina "Balma Capoduri & C.", è stato possibile radunare una gran quantità di materiale che è stato suddiviso in 25 coloratissimi zaini consegnati, alla presenza della Dirigente Scolastica Maria Teresa Lopez, agli alunni di una classe Prima della Scuola Primaria "De Amicis".

2 scatoloni di strumenti didattici ai ragazzi che frequentano il doposcuola organizzato dall'Associazione "Giacomo Jon", che ha sede presso la Canonica del Duomo di Voghera.

Una ventina di zaini dotati di materiale per la Scuola Primaria e per quella Secondaria di Primo Grado ai ragazzi di famiglie assistite dalla Caritas di Voghera e dall'Associazione "Pane di Sant'Antonio" che fa capo al Convento dei Frati Francescani di Voghera. (Evelina Fabiani)

... a Mortara

Nella mattinata del 5 novembre scorso, rappresentanti dei LC **Mortara Silvabella** e **Mortara Mede Host** si sono incontrati presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Mortara per prendere visione di tutto il corredo scolastico donato dalla cittadinanza e raccolto, a partire dalla scorsa primavera, presso Civico 17, nell'ambito del service "Zaino Sospeso", a cui i due club hanno aderito. Per consentire una congrua e diretta distribuzione, l'Ufficio Servizi Sociali, essendo a conoscenza delle situazioni di precarietà, consegnerà direttamente ad alunni di famiglie in difficoltà il materiale didattico, la cui raccolta prosegue presso la Biblioteca "Civico.17" con l'auspicio che si mantengano e s'incrementino i buoni risultati.



... a Soncino

Anche quest'anno il LC **Soncino** ha promosso lo "Zaino Sospeso". Di cosa stiamo parlando? Come nel Napoletano c'è la tradizione del "Caffè Sospeso", si è pensato di fare la stessa cosa, ma in un ambito prettamente scolastico quindi si è provveduto a raccogliere materiale prezioso per gli alunni della Scuola Primaria di Soncino.

La presidente Angela Tessadori si è prodigata, con tutti gli amici Lions, a raccogliere cose tanto belle quanto utili per l'apprendimento degli alunni. La Dirigente Scolastica Amalia Schiavone e l'insegnante Agostino Alberti, che hanno rappresentato il plesso scolastico nella breve e coinvolgente cerimonia di consegna, provvederanno all'utilizzo del materiale secondo principi di aiuto e sostegno. Qualche alunno forse si domanderà la provenienza, ma noi soci saremo pronti come sempre a ripetere questa esperienza l'anno prossimo, per regalare un sorriso semplice e sincero.

Occhio ai bimbi... a Lodi

Il LC **Lodi Quadrifoglio** ha scelto di portare lo screening visivo di prevenzione dell'ambliopia nelle Scuole dell'Infanzia del territorio di Mulazzano: la Scuola Statale "F. Cabrini" di Cassino d'Alberi e la Scuola Materna Parrocchiale "Bersani" di Mulazzano, grazie alla professionalità di Elisa Iazzi, ortottista di Lodi.

Complessivamente sono stati osservati 105 bambini, vivaci ma educati, con la collaborazione e la disponibilità delle insegnanti, che hanno compreso per prime l'importanza di questo progetto.

L'impegno del club per questa causa proseguirà nelle Scuole dell'Infanzia di Massalengo, Motta Vigana e San Martino in Strada con l'auspicio che quest'iniziativa stimoli tante persone a unirsi alla grande famiglia Lions, perché non c'è niente di più bello che fare il bene insieme!



Il Progetto Kairós... a Crema

Anche quest'anno Maria Vittoria Marconi, insegnante e socia del LC **Crema Serenissima**, ha proposto il Progetto Lions Kairós in una classe terza della Scuola Primaria di Sabbioni-Ombriano, facente parte dell'Istituto Comprensivo Crema Due. Questa classe è già coinvolta nel tema dell'inclusione per la presenza di un bambino affetto da autismo.

Il Progetto Lions Kairós ha come obiettivo principale quello di riuscire a migliorare l'integrazione sociale delle persone con disabilità. Attraverso l'avvincente storia "Alla ricerca di Abilian" i bambini vengono fatti riflettere sulla ricchezza della diversità.

Si tratta di un percorso utile a diffondere i valori: dell'unicità di ognuno, della lotta ai pregiudizi, dell'aiuto reciproco e della valorizzazione dei punti di forza.



Cinque BEL... a Cremona

Il 4 ottobre è stato un giorno carico di gioia e speranza a Cremona, perché il LC **Cremona Europa** ha donato tre avanzatissimi Bastoni Elettronici Lions (BEL) all'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Cremona, rappresentata dal Presidente Pierluigi Chiappetti.

I beneficiari Daniele Signori, Enrica Gazzola e, in particolare, la piccola Monica Moldoviano, di soli 12 anni, accompagnata dalla sua mamma, hanno accolto questi innovativi dispositivi con grande emozione e curiosità. I Bastoni Elettronici, le cui potenzialità sono state illustrate da Pasquale Cammino, Officer Distrettuale per la Cecità e l'Ipovisione del Distretto 108 Ib1, sono autentici "gioielli" tecnologici, strumenti sofisticatissimi, leggeri e maneggevoli, dotati di sensori capaci di rilevare ostacoli e variazioni del terreno, questo significa più sicurezza, più autonomia e, in definitiva, più libertà per chi non vede.

Questa donazione, che s'inscrive nell'ambito della lotta contro la cecità, una delle principali cause sostenute dai Lions a livello mondiale, è stata fortemente voluta dal past presidente Emanuele Fazzi, ora presidente di zona, e il presidente in carica, Emanuele Bettini, ha portato avanti il service con entusiasmo, perché migliora la quotidianità di queste persone.

Una giornata intensa ed emozionante quella vissuta il 18 ottobre dal LC **Casalbuttano**, che ha donato due Bastoni Elettronici Lions (BEL) all'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Sezione di Cremona. A riceverli Maria Giudici e Patrizia Miscioscia, individuate grazie alla preziosa collaborazione del Presidente UICI di Cremona, Pierluigi Chiappetti.

Il BEL è un dispositivo tecnologicamente avanzato dotato di doppio sensore radar, progettato per migliorare l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità visiva; ad illustrarne nel dettaglio il funzionamento e le potenzialità è stato Pasquale Cammino, Officer Distrettuale per la Cecità e l'Ipovisione del Distretto 108 Ib1, che ha sottolineato come l'innovazione tecnologica possa diventare strumento concreto di inclusione e miglioramento della qualità della vita. Il service è stato promosso e realizzato da Rossella Frigeri, Presidente del LC Casalbuttano nel 2024-2025, in continuità con l'impegno pluriennale del club a favore delle persone cieche e ipovedenti. Alla cerimonia erano presenti diversi soci, a testimonianza della partecipazione corale del club, che ha voluto ribadire il proprio impegno nel servire la comunità, nel segno del motto che, da sempre, guida l'azione lionistica: "We Serve." (Laura Parazzi)

Un poster per la pace... a Lodi

Il LC **Lodi Torrione** ha sostenuto il Concorso "Un Poster per la Pace" 2025-2026, il cui tema è: "Uniti come una cosa sola". Quando siamo tutti uniti possiamo fare cose straordinarie, immaginando cosa può accadere quando un gruppo diversificato di persone si unisce intorno ad una causa umanitaria o ad un obiettivo comune. Sono state sponsorizzate 6 Scuole Secondarie di 1° Grado del territorio ottenendo una entusiastica partecipazione, con ben 286 elaborati.

I 16 Poster vincitori sono: Goodluck Motta, classe 2^a B Scuola Canossa di Lodi (vedi foto); Sophia Fabbri, classe 1^a I, Scuola Cazzulani di Lodi; Karama Chammam, classe 1^a A Scuola "A. Gramsci" di Lodi Vecchio; Gabriele Antonacci, classe 2^a A Scuola Scotti di Tavazzano; Paola Ciccarini, classe 3^a H Scuola "Ada Negri" di Lodi e Gioele Cattaneo, classe 2^a F Scuola Negri di Basiasco. (A.B.)



I Lions e "Mani di mamma"

In occasione della Giornata Mondiale della Prematurità che ricorre il 17 novembre, in linea con la consueta collaborazione tra "Mani di Mamma" e il LC **Pavia Regisole**, sono stati confezionati corredini per i piccoli ricoverati nel reparto di Terapia Intensiva Neonatale del Policlinico San Matteo.

Il club ha donato la lana lilla, colore simbolo della prematurità e le volontarie di "Mani di Mamma" hanno realizzato copertine, cuffiette, scarpine e "dudu" a forma di cuore, che sono stati inseriti nella monoglossa lavorata sulle copertine, dato che il tema di quest'anno è: "Un cuore che vola".

Cena in scena: musica e solidarietà

Una serata di emozioni, eleganza e solidarietà ha animato, martedì 7 ottobre scorso, il palco del Teatro Fraschini di Pavia. Un pianoforte, avvolto da una scenografia di luci blu che disegnavano sui palchi e sulle pareti magici riflessi di poesia, ha fatto da sottofondo musicale all'iniziativa "Cena in Scena" promossa dal LC **Pavia Host** in collaborazione con la Fondazione Teatro Fraschini, a sostegno del progetto "Biglietto Sospeso".

Un evento unico nel suo genere, capace di unire musica e beneficenza in un'atmosfera intima e raffinata a cui hanno partecipato centoquaranta ospiti che hanno vissuto un'esperienza davvero speciale: cenare sul palco, immersi nella bellezza del Fraschini, ha permesso di osservare il teatro da una prospettiva nuova e sorprendente, anche per chi lo frequenta da anni come spettatore, un punto di vista inedito che ha reso la serata ancora più emozionante per tutti.

Dopo il saluto della Presidente Michela Braga, che ha ricordato come il motto dei Lions "We Serve" significhi "provare, con piccoli gesti, a migliorare la vita delle persone intorno a noi", è seguito un concerto dal vivo che ha incantato il pubblico. Protagonista musicale è stata Vijaya Trentin, compositrice, pianista ed anche cantautrice che, con la sua voce calda e intensa, ha interpretato un repertorio potente e coinvolgente, alternando brani originali a classici della musica italiana. Il ricavato, raddoppiato dalla Fondazione Fraschini, è stato destinato al progetto "Biglietto sospeso", che permetterà di donare biglietti teatrali a persone fragili o in difficoltà economica, attraverso la collaborazione con gli enti sociali del territorio. Un modo per offrire a tutti l'opportunità di vivere l'emozione del teatro e di sentirsi parte della vita culturale della città. Un gesto semplice, ma dal grande valore simbolico, che trasforma la cultura in uno strumento di inclusione, partecipazione e comunità.

• 50 alberi ai Comuni per un futuro più verde - Prosegue l'impegno del LC **Pavia Host** a favore dell'ambiente e della sostenibilità: grazie alla collaborazione con il Viva io Forestale Regionale di Godiasco, il club ha ricevuto in dono 50 piantine di diverse specie autoctone, destinate alla piantumazione nei comuni del territorio pavese.

Le prime quindici sono state consegnate al Comune di Travacò Siccomario e messe a dimora in occasione della tradizionale "Festa degli Alberi" del 22 novembre, insieme ai bambini delle scuole locali.

L'iniziativa ha rappresentato un momento di educazione ambientale e partecipazione civica, in linea con le cause globali Ambiente e Giovani, con l'obiettivo di promuovere azioni concrete per la tutela del pianeta e la riforestazione urbana, con il coinvolgimento degli alunni in un progetto didattico e di volontariato.

Le restanti piantine sono state donate ai Comuni di Torre d'Isola e Albuzzano, completando un service che unisce solidarietà, sensibilità ecologica e collaborazione tra istituzioni e cittadini.



Sfilata di moda benefica

Domenica 14 settembre scorso i giardini della Fondazione Cella di Broni sono stati la splendida cornice della sfilata di moda organizzata ogni anno dal LC **Stradella Broni Montalino**, a cui ha presenziato anche l'Assessore Regionale alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità Elena Lucchini.

Il dottor Ghisleri, la dottessa Rovati e il dottor Carlo Vercesi, rispettivamente presidente, direttore operativo e direttore amministrativo della Fondazione hanno accolto con entusiasmo la richiesta da parte del club di poter utilizzare la struttura al fine di raccogliere fondi per l'acquisto di un ecografo che verrà poi donato alla stessa Fondazione.



Il Cuore Lions in piazza...

Sabato 25 ottobre la piazza Stradivari a Cremona si è trasformata in un presidio fondamentale di prevenzione grazie al successo del service "Screening Diabete e Nutrizione". L'iniziativa, promossa dal Poliambulatorio MedicinaPo, in stretta collaborazione con il LC **Cremona Europea**, ha dimostrato ancora una volta come l'unione tra professionisti sanitari e i Lions possa generare un impatto tangibile sulla vita dei cittadini. L'evento ha goduto anche del Patrocinio del Comune di Cremona. Il Lions International ha identificato la lotta al diabete come una delle sue 8 sfide globali prioritarie. Questo impegno si traduce in azioni concrete come quella di Cremona. Il service ha permesso di portare la prevenzione direttamente in piazza, rendendola accessibile e sensibilizzando la cittadinanza sui temi cruciali della malattia e della corretta alimentazione. La partecipazione è stata massiccia e attenta, confermando la sensibilità dei cremonesi verso i temi della salute. Rilevazioni cruciali: ben il 30% dei partecipanti ha mostrato valori di glicemia borderline o potenzialmente diabetici. Un dato quest'ultimo che non solo sottolinea l'importanza di questo tipo di screening, ma offre a molti partecipanti l'opportunità di intervenire precocemente, un fattore vitale per la gestione della patologia. Il successo dell'iniziativa è merito dell'eccellenza e della dedizione dell'Equipe Sanitaria: Roberto Pollastrì (Diabetologo) e Annalisa Subacchi (Nutrizionista) e Consigliere del LC Cremona Europea, che hanno offerto la loro competenza professionale a servizio della comunità.

Screening diabete a Stradella

Domenica 9 novembre, i LC **Stradella Broni Montalino** e **Stradella Broni Host**, in occasione della "Settimana mondiale del Diabete", hanno organizzato il controllo gratuito della glicemia grazie alla disponibilità delle dottesse Susanne Breyer e Antonella Civardi e del nutrizionista dottor Leonardo Botteri. Allo screening hanno partecipato 110 persone e per ognuno di loro è stata effettuata una consulenza sul rischio.



Screening glicemia... a Borgarello

Un sabato dedicato alla salute, quello organizzato il 25 ottobre scorso dal LC **Certosa di Pavia** e dal Comune di Borgarello. In vista della Giornata Mondiale del Diabete, nei locali del municipio di Borgarello, è stato predisposto uno screening della glicemia con la presenza anche di un medico, il socio Franco Marchesani, che ha spiegato ai cittadini che hanno partecipato i danni che comporta il diabete ed i corretti stili di vita per cercare di prevenirlo. Hanno supportato l'iniziativa la farmacia Achillea di Borgarello e la Farmacia Del Bo di Pavia. Inoltre, c'è stata una collaborazione virtuosa tra club, Comune e privati (foto in alto a destra).



In cammino per l'autismo

Si è svolto domenica 28 settembre, presso il Parco Valpometto di Robbio, l'evento solidale "In Cammino per l'Autismo" promosso dal LC **Satellite "Porto Magnifico"** per l'Autismo, presieduto da Chiara Zago, e afferente al LC **Robbio**, guidato da Alida Castagnoli ed organizzato grazie alla preziosa collaborazione di Gea Valpometto e della Podistica Robbiese. L'obiettivo della manifestazione, a cui hanno preso parte la Presidente di Zona Maria Di Benedetto, i rappresentanti dell'Amministrazione locale di Robbio, nella persona dell'Assessore Laura Rognone e Corrado Nosotti ed il Sindaco di Zeme Massimo Saronni, è stato raccogliere fondi per la realizzazione di un'Area Sensoriale all'interno del Parco, pensata per il benessere delle persone neurodivergenti ed il progetto è stato ideato in collaborazione diretta con i ragazzi nello spettro autistico, garantendo un'area davvero inclusiva e funzionale alle loro esigenze. Un appuntamento da replicare per sostenere un service di grande valore sociale per la comunità.



Lotta al diabete e all'Alzheimer

Su invito del Direttore Sanitario di Cremona Solidale Simona Gentile, il LC **Cremona Duomo**, capofila dei Lions club della Zona B della 3^a Circoscrizione, ha partecipato alla Giornata Mondiale dell'Alzheimer, che cade il 21 settembre, e che è stata anticipata da un convegno il 19 settembre con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione su questa devastante malattia. La manifestazione ha avuto la collaborazione dell'Università di Brescia, sede di Cremona ed il coinvolgimento dell'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer (AIMA Cremona), Associazione Go-ON O.D.V. e Alzheimer Caffè. Inoltre, sempre per iniziativa dell'Azienda Speciale Comunale "Cremona Solidale", il 15 e il 17 settembre, sono stati effettuati screening gratuiti (glicemia, colesterolo, controllo pressorio) e sono stati somministrati test alla popolazione afferente a Cremona Solidale, grazie anche alla presenza, accanto al personale sanitario, dell'Associazione Diabetici Cremonesi e dei Lions di Cremona, lieti di cogliere quest'occasione preziosa a sostegno della prevenzione e della salute della comunità. (R.P.)





Open Day sulla salute femminile

Una domenica all'insegna della solidarietà, della consapevolezza e dell'amore per la vita quella del 26 ottobre scorso, presso l'Ambulatorio Medico di Camairago, dove si è svolta la Giornata della Prevenzione Senologica organizzata dal LC **Castelgerundo**, con il patrocinio del Comune di Castelgerundo. Dalle 8,30 alle 13,30, tantissime donne del territorio hanno risposto con sensibilità e coraggio all'invito del club, partecipando all'Open Day dedicato alla prevenzione e alla salute femminile. Grazie alla disponibilità, alla competenza e alla grande sensibilità di Alberto Bottini, di Angela Tira e di Teresita Capellini, le partecipanti hanno potuto effettuare visite senologiche gratuite, ricevendo preziosi consigli e approfondimenti utili per la tutela del proprio benessere. L'iniziativa, dal titolo "Un gesto d'amore verso te stessa", ha voluto ricordare a tutte le donne quanto sia importante prendersi cura di sé, perché la prevenzione resta il più grande atto d'amore che si possa compiere verso la propria vita. (Francesco Garofalo)



Aiutiamoci a star bene

Il LC **Pavia Le Torri**, in collaborazione con Croce Rossa Italiana, Fondazione Mondino di Pavia, ha dato vita, domenica 14 e 21 settembre a Travacò e domenica 19 ottobre a Cava Manara, all'iniziativa "Aiutiamoci a star bene", durante la quale è stata offerta alla popolazione la possibilità di monitorare i parametri vitali, fondamentali in ambito clinico per valutare lo stato di salute generale. Un medico della C.R.I., coadiuvato da alcune infermiere e crocerossine, ha effettuato controlli relativi a misurazione pressione arteriosa, saturazione sanguigna, frequenza cardiaca, glicemia, colesterolo. Inoltre gli over 60 si sono sottoposti a test relativi alla memoria, grazie all'intervento di tre psicologhe della Fondazione Mondino di Pavia, dopo aver risposto ad un articolato questionario mirato a definire un quadro generale della persona. Alcuni volontari della C.R.I. hanno praticato prove di massaggio cardiaco e disostruzione pediatrica su manichino, invitando il pubblico, specie quello più giovane, a ripetere le manovre sotto la loro guida.

All'insegna dell'impegno e della solidarietà

Il nuovo anno lionistico per il LC **Bobbio** è iniziato all'insegna dei valori fondamentali: solidarietà, attenzione al territorio, sostegno ai più deboli, vicinanza alle associazioni e ai bambini e ai ragazzi delle nostre scuole. Di seguito le attività più importanti che ci hanno visti impegnati in quest'ultimo mese.

Borse di Studio agli studenti meritevoli - Nel corso della giornata "Diamo radici al Futuro", che si tiene da diversi anni a Ceci-Le Vallette, uno dei momenti più significativi è stata la consegna di due Borse di Studio ai migliori studenti e studentesse della classe terza della Scuola Secondaria di 1° Grado e una alla migliore studentessa della Scuola Secondaria di 2° Grado dell'Istituto Omnicomprensivo di Bobbio. L'iniziativa, ormai consolidata, rappresenta un investimento per il futuro della nostra comunità e un riconoscimento del talento e della costanza.

Giornata ecologica - Nel segno del rispetto per l'ambiente il club ha promosso una giornata ecologica dedicata alla pulizia del greto del fiume Trebbia. I ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado di Bobbio,

accompagnati dai loro insegnanti, si sono impegnati per ripulire dai rifiuti uno dei luoghi naturali cari alla nostra comunità. L'iniziativa, realizzata con il supporto dei Carabinieri Forestali, della Croce Rossa, di Iren e dell'Amministrazione Comunale, ha riscosso grande partecipazione e ha lanciato un forte messaggio sull'importanza della tutela ambientale e del senso civico.

Visita dei Gemelli - Nel mese di settembre il club ha avuto il piacere di ospitare, per tre giorni, i "gemelli francesi" del LC di Lure-Luxeuil, in un clima di amicizia e condivisione.

Partecipazione al progetto "Doniamoci" - Con profondo senso di solidarietà il club ha aderito al progetto "Doniamoci", in collaborazione con l'Associazione "I Nuovi Viaggiatori", condividendo pienamente gli obiettivi dell'iniziativa: aiutare la Scuola Primaria, reperendo materiale scolastico necessario alle attività; favorire l'inclusione delle persone con disabilità, il loro protagonismo e autonomia, sostenere la costruzione di una rete per i bisogni del territorio. (Renata Draghi)





Formazione-Informazione nelle scuole

Il LC Crema Duomo Oltre le Mura, presieduto da Riccardo Murabito, continua il suo impegno a favore dei giovani nelle scuole con una serie di incontri su varie tematiche: dalla salute all'ambiente, alla sostenibilità e al futuro.

Durante il primo appuntamento del 25 ottobre è stata promossa un'importante azione di prevenzione e informazione, rivolta agli studenti della classe quarta dell'indirizzo biotecnologico-sanitario dell'Istituto Superiore "Galileo Galilei" di Crema, grazie alla disponibilità della Dirigente Scolastica Paola Orini e alla preziosa collaborazione dei docenti referenti. Il relatore, socio del club, Salvo Vecchio, esperto in materie sanitarie, ha condiviso competenze ed esperienze, offrendo ai ragazzi spunti concreti per riflettere sulla prevenzione, sull'equilibrio psicofisico, in particolare sulla tematica del "Triage Psicologico", e sull'importanza della salute come valore fondamentale.

Sabato 8 novembre si è svolto il secondo momento di formazione/informazione presso il Liceo Racchetti - Da Vinci di Crema, grazie alla collaborazione del Dirigente Scolastico Claudio Venturelli e dei docenti referenti.

Protagonista dell'incontro è stato il socio Davide Vaghi, relatore competente, che ha saputo coinvolgere gli studenti in una lezione interattiva e approfondita sui grandi temi ambientali: cambiamento climatico, responsabilità individuale e collettiva, innovazione sostenibile, economia circolare e tutela del territorio. È stata un'occasione concreta per sensibilizzare le nuove generazioni sull'urgenza di agire con consapevolezza per costruire un futuro più equo e sostenibile, in linea con i valori lionistici del servizio, del rispetto e dell'impegno verso il bene comune.

- **Concerto benefico** - Il 28 novembre scorso, nella Chiesa di San Benedetto in Crema, il club ha promosso un concerto d'organo, magistralmente eseguito dal Maestro Simone Bolzoni, alla presenza dell'Assessore all'Istruzione e Pari Opportunità Emanuela Nichetti e dell'Assessore al Welfare Anastasia Musumary, oltre ad una rappresentanza dell'Associazione "Donne Contro la Violenza" di Crema a cui è stato devoluto il ricavato della serata. Una serata di riflessione, armonia, bellezza e impegno, per dire con forza che la violenza non è mai accettabile e che il bene comune inizia dal rispetto della persona.

Borse di studio a Soncino

Il 26 novembre, nella sala consiliare del Municipio, il LC Soncino, ha consegnato borse di studio agli studenti meritevoli delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado, assegnate con il supporto del Gruppo BPM - Associazione Popolare per il Territorio. Un breve filmato, realizzato dalla socia Ilaria Fiori, ha illustrato l'opera svolta dal sodalizio, da sempre attento alle problematiche del territorio. A seguire la presidente e il sindaco Gabriele Gallina hanno espresso parole di elogio per l'impegno dimostrato dagli studenti, che permette loro di guardare al loro futuro con positività. La cerimonia ha visto premiati Francesca Arrigoni, Beatrice Moro e Matteo Vailati.



Un grappolo d'uva... per la donazione di specie arboree

Domenica 28 settembre scorso, nella giornata della 58ª Sagra di Mortara, il LC Mortara Silvabella è stato presente, come da diversi anni a questa parte, con lo stand "Un grappolo d'uva per...".

È stata proposta al pubblico gustosa uva, con la finalità di una raccolta fondi, che è stata incrementata da un contributo del LC Mortara Mede Host, per la donazione di specie arboree destinate alla piantumazione di un'area (che si è svolta il 3 novembre scorso), accanto all'Ospedale Asilo Vittoria, zona molto danneggiata da un imponente fenomeno atmosferico, nei pressi della Stele Commemorativa della risorgimentale battaglia di Mortara del 1849 e del sacrificio di due giovani artiglieri Minghetti e Napoli. Lo stand ha anche ospitato il totem per la raccolta di occhiali usati, service come da lunga tradizione.

"L'uva dei Lions", arricchita dalla collaborazione tra i due club mortaresi, ha voluto offrire la possibilità di sistemare un sito monumentale nello spirito che s'ispira al Service Nazionale "Custodi del Tempo. Missione Agenti Pulenti.", perché conservare, migliorare per ricordare e far ricordare, è sembrato uno scopo congruo. È inoltre allo studio una divulgazione, soprattutto presso i giovani, di questo e di altri siti del patrimonio storico di cui si ritiene molto importante favorire la memoria e la conoscenza.

Un nuovo orto sociale a Santa Maria

Dal 2 ottobre scorso è nato un nuovo Orto Sociale gestito dalla Caritas Diocesana di Crema: si tratta di terreno che si trova nel quartiere di Santa Maria, dato in comodato da Irene Formaggia Terni De' Gregorj, con il sostegno economico del LC Crema Host. Il progetto è stato illustrato dal presidente del club Umberto Fayer, alla presenza del direttore della Caritas cittadina Claudio Daghetti, dell'operatrice della Caritas Margherita Brambilla e del Magistrato Terni De' Gregorj.

“È un progetto importante, ha spiegato Daghetti, che rientra nella nostra missione: sostenere le persone che si trovano in difficoltà e i più deboli, perciò ci stiamo dedicando all'inserimento delle persone nel mercato del lavoro: quelle che sono disoccupate da tanto tempo, quelle che hanno una disabilità non certificata e quelle che vengono dal mondo della giustizia riparativa. Per questo motivo l'Orto Sociale è un ottimo strumento per rispondere a queste esigenze perché, oltre ad occupare le persone, quanto coltivato viene in parte venduto presso la Casa della Carità, ed il ricavato andrà a sostegno delle attività”.

Come sottolineato dalla dottoressa Terni De' Gregorj: “È un sogno che si trasforma in realtà. Avendo a disposizione un'area incolta ho deciso di abbracciare il progetto dell'Orto Sociale tramite la Caritas per dare alle persone una chance importante: quella di ripartire dalle proprie risorse e non dai problemi”.



9 pedane anti-barriere

A ottobre il LC **Crema Gerundo**, presieduto da Andrea Goldaniga, ha consegnato 7 pedane anti-barriere architettoniche a negozi che avevano accettato la proposta di utilizzarle. Inoltre, ne sono state donate altre 2 alla R.S.A. Rosetta di San Bernardino, alla presenza di Sua Eccellenza il Vescovo, Mons. Daniele Gianotti. Un service, questo, che è stato reso possibile dalla lotteria benefica, svoltasi lo scorso anno sociale, grazie all'impegno in primis della socia Anna Bergami Bossi, di tutti i soci e degli sponsor che avevano offerto splendidi regali. Finalmente per le persone diversamente abili e per le mamme con figli piccoli sarà possibile accedere ai negozi che hanno gradini molto alti all'ingresso.

• **Le donne hanno sempre ragione** - Il 29 settembre, nella Sala Bottesini, si è tenuta la premiazione del 6° Concorso Letterario intitolato a Piera Merico Buzzella, voluto e sponsorizzato dai figli Francesco e Beatrice. A quest'edizione, dal titolo "Le donne hanno sempre ragione", hanno partecipato 34 scrittrici giovanissime, perché dallo scorso anno il concorso è aperto anche alle ragazze dai 15 anni in su, giovani e meno giovani. Sono risultate vincitrici: Giuliana Arpini, 1^a classificata, Martina Enny, 2^a classificata e Anna Zanibelli, 3^a classificata. Inoltre sono stati assegnati tre attestati di merito a Luciana Giovanna Groppelli, Mara Ignazia Sperlari e Patrizia Rinaldi. Il numeroso pubblico intervenuto ha ascoltato la lettura delle tre opere vincitrici e gli intermezzi musicali eseguiti da quattro alunni della Maestra Bianca Maria Piantelli dell'Istituto Musicale Folcioni (nella foto).

• **Insieme per l'autismo** - Questo meeting, svoltosi alla presenza di autorità lionistiche, tra cui il Referente Autismo e Disturbi dell'Apprendimento per la 3^a Circoscrizione Giuseppe Guarneri e il Presidente di Zona Alberto Lepre, ha avuto come relatore Simone Pegorini, Presidente dell'Associazione "Accendi il buio - Insieme per l'autismo". Comunque e coinvolgente la sua relazione in cui ha evidenziato le numerose situazioni difficili e i problemi che si trovano ad affrontare le famiglie in cui vive una persona autistica.



Strumenti alla palestra terapeutica

Nella settimana che i Lions hanno dedicato alla Salute Mentale, il LC **Voghera La Collegiata**, presieduto da Raffaella Fiori, ha scelto non solo di riflettere sul tema, ma soprattutto di dare una risposta concreta ai bisogni del territorio. Il club ha, infatti, donato nuove attrezature sportive alla palestra terapeutica di "La Pallavicina" - Opera Don Guanella di Campoferro, realtà che da anni si prende cura di persone con disabilità cognitive, attentamente seguite da Don Silvio Tiraboschi e dal Referente Educativo Luis Camerini.

L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di contribuire alla creazione di un ambiente motivante e inclusivo in cui l'esercizio psico-motorio rappresenti un supporto fondamentale per migliorare autonomia, coordinazione e benessere emotivo. Grazie alle nuove dotazioni, gli ospiti della struttura potranno svolgere attività mirate in uno spazio ancora più funzionale ed accogliente. Un gesto significativo che rispecchia lo spirito lionistico: essere presenti, ascoltare i bisogni e costruire, passo dopo passo, opportunità di crescita per ogni persona. (Evelina Fabiani)

I Lions... alla Fiera di San Carlo

Domenica 2 novembre il LC **Casalmaggiore**, presieduto da Cristiano Albertoni, ha installato un gazebo durante la Fiera di San Carlo a Casalmaggiore per informare la cittadinanza sui service attivati sul territorio nel 2024-2025, vale a dire: raccolta occhiali e telefoni cellulari usati, concorso "Un Poster per la Pace", sensibilizzazione ecologica nelle scuole, spettacolo teatrale per la sicurezza stradale dei giovani, Custodi del tempo - tutela del patrimonio culturale con le scuole, Longevità - un ruolo nuovo nella società di domani. Il club ha inoltre ricordato il sostegno al progetto Letismart Ospedale Oglio Po, promosso con il LC Sabbioneta Nova Civitas e finalizzato a supporti audio per i non vedenti.



Leggere in Ospedale

Il 10 ottobre scorso, presso l'Ospedale Asilo Vittoria di Mortara, si è svolta l'inaugurazione dell'iniziativa "Leggere in Ospedale" con il posizionamento, in vari punti della struttura ospedaliera, di contenitori con libri a disposizione gratuita di degenti, visitatori e personale sanitario. Il progetto, ideato nel 2019-20, interrotto dalla pandemia di Covid, è dall'origine oggetto di una convenzione con ASST Pavia. Finalmente il LC **Mortara Silvabella**, con la collaborazione dell'Associazione Biblions, che ha fornito la prima partita di volumi; si prevedono anche collaborazioni con la Biblioteca Civica e con la Libreria "Le Mille e Una Pagina". L'inaugurazione ha conciso con la "Settimana dedicata alla salute mentale e al benessere", nella convinzione della valenza e della necessità di valorizzazione della lettura per il benessere psicofisico delle persone.

A causa dell'elevato numero di articoli inviati dai club alla rivista, la redazione di Vitalions ha deciso di ridurre a semplice notizia tutte le conferenze con relatore che si sono susseguite in questi ultimi mesi nel Distretto 108 Ib3.

Il LC **Lodi Europea** ha ospitato il **17 ottobre** scorso il comico lodigiano Filippo Caccamo, che ha vivacemente raccontato la sua carriera, dividendo aneddoti significativi e anticipando alcuni progetti futuri. Il **28 ottobre** u.s. ha tenuto una serata dedicata alla scoperta del mondo del tartufo, durante la quale sono state illustrate le caratteristiche dei vari tipi, spiegando come ciascuno possa essere abbinato alle varie pietanze. Il **18 novembre**, in collaborazione con il LC **Lodi Host**, si è svolta la presentazione del volume "Antipapi - Una storia della Chiesa" di Mario Prignano, saggista ed esperto di storia ecclesiastica, che ha illustrato la sua ricerca sugli antipapi, sottolineando come abbiano avuto un ruolo significativo nell'evoluzione della Chiesa. (Paola Negrini)

Il LC **Pavia Le Torri** ha ospitato il **30 settembre** Gianluigi Paragone, giornalista, che ha intrattenuto il pubblico sulle origini della Comunità Europea e sulle motivazioni per le quali, dal suo punto di vista, sia giustificato l'uso dell'aggettivo "maledetta" riferito all'Europa. Il **21 ottobre**, l'avv. Bartolo Antonioli ha trattato il tema "La spettacolarizzazione del delitto attraverso i media", evidenziando come la logica dei talk show televisivi sia il giornalismo-spettacolo. Il **21 novembre** è stato presentato "Finchè tutto splende", romanzo di Lucia Cimini, che offre uno spaccato di storia locale e nazionale attraverso la vita degli ultimi eredi della famiglia Necchi.

Il LC **Voghera Host** ha ospitato il **30 ottobre**, in collaborazione con il LC **Novi Ligure**, Ivano Bordon, storico portiere dell'Inter e della Nazionale italiana, che ha presentato il suo ultimo libro, "In presa alta", in cui ripercorre gli episodi più significativi della sua lunga carriera. Il **13 novembre** è stata la volta della prof.ssa Silvia Caraveo, Presidente della Società Astronomica Italiana, che ha illustrato la crescita dei lanci satellitari, evidenziandone l'impatto ambientale. (Debora Giorgi)

accadrebbe a un paziente se non assumesse un determinato farmaco e del progetto di neuroimaging a cui sta lavorando.

Il LC **Crema Serenissima** il **17 settembre** u.s. Fabrizio Armanni, giovane laureato in Scienze Ambientali, ha trattato il tema: "Etica e necessità della vita umana", parlando di come le specie aliene possano essere dannose per i vari ecosistemi, proponendo anche possibili soluzioni per risolvere il problema. Il **19 novembre**, la socia Silvia Zangrandi, professoressa associata di Letteratura Contemporanea Italiana presso l'Università IULM di Milano, attraverso la lettura ed il commento di brani di autori come Mario Soldati e Grazia Deledda, ha fatto rivivere momenti di vita della civiltà contadina lombarda.

Il LC **Cremona Duomo** ha ospitato il **18 settembre** u.s. il PDG Giovanni Fasani, che ha illustrato il tema della "Cremona Liberty", passando in rassegna i vari indirizzi nello stile grafico nell'ambito della pubblicità e dell'editoria, soffermandosi poi, in particolare, sui temi decorativi ricorrenti in bar, fontane, negozi, edifici pubblici e privati. Il **9 ottobre** in intermeeting con il LC **Cremona Host**, Maurizio Viroli, professore di Government nell'University of Texas a Austin, che ha trattato il tema "Il buono ed il cattivo governo", incentrando la sua relazione sul famoso ciclo di affreschi del pittore senese Ambrogio Lorenzetti, che rappresentano allegoricamente questo tema. Il **23 ottobre**, Gabriele Barucca, già Dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Cremona, Mantova e Lodi, ha analizzato il fenomeno dell'overtourism, e ha dedicato una parte della relazione a Cremona e a ciò che la rende bella e fascinosa. Il **6 novembre** si è svolta una serata tra i colori in arte e in architettura, grazie all'architetto Enrico Ferrari, che ha collegato in particolare le sue riflessioni alla mostra cremonese dei Campi e agli autoritratti, tra cui ha ricordato quelli di Sofonisba Anguissola e di Velazquez.

Il LC **Cremona Europea** ha ospitato, il **21 ottobre** u.s., Don Gianluca Gaiardi, Direttore del Museo Diocesano di Cremona, che ha trattato il tema "Bellezza che apre al mistero", illustrando la grandezza del Rina-



Il LC **Casalbuttano** ha ospitato: il **29 settembre**, Oreste Perri, Campione Olimpico di kayak, che ha trattato il tema: "La forza dell'acqua", metafora della capacità di adattarsi, di resistere e di non arrendersi mai, un concetto incarnato alla perfezione dalla sua storia personale. Il **27 ottobre** la serata è stata dedicata al tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e al risparmio energetico e ha avuto come relatore Giovanni Digiuni, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Cremona. Il **10 novembre** il dottor Giandomenico Auricchio, Presidente della Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia, ha delineato lo scenario attuale dell'economia locale, illustrando la funzione della nuova Camera di Commercio interprovinciale e, nel suo intervento, ha richiamato l'importanza crescente dell'innovazione, delle competenze, della formazione continua e della sostenibilità. (Laura Parazzi)

Il LC **Crema Gerundo** ha ospitato il **16 ottobre**, due giovani ingegneri cremaschi, Giancarlo Donizzelli e Morgan Bono, entrati nelle top 100 di Forbes under 30 con la loro startup DisplaId, che combina competenze ingegneristiche e algoritmi di intelligenza artificiale per monitorare le condizioni di grandi infrastrutture. Il **20 novembre**, in intermeeting con il **Leo Club Tarantasio**, il Rotary Crema San Marco ed il Rotaract, ha avuto come relatrice la dott.ssa Emma Prevot, che ha parlato dei cosiddetti "gemelli digitali", modelli di intelligenza artificiale che simulano cosa

scimento di Boccaccio Boccaccino, conducendo i soci attraverso la grande mostra allestita al Museo Diocesano. Il focus della serata si è poi spostato sulla lotta e la prevenzione del diabete con il dottor Roberto Polastri, che ha offerto una panoramica dettagliata sul Diabete di tipo 2.

Il LC **Soncino** ha ospitato il **19 settembre** la dottoressa Federica Perolini che ha trattato il tema "L'importanza della preparazione mentale nello sport", parlando anche di "motivazione" vista come spinta per rendere possibile quanto prima sembrava impossibile, grazie alla forza di volontà e alla dedizione, riconoscendo l'importanza delle emozioni, accettandole e controllandole. Il **17 ottobre** si è tenuta una conferenza, aperta a tutta la cittadinanza, su un tema impegnativo ed innovativo ASLarchitettura. it Atlante Second Life, che ha visto come relatori gli architetti Giuseppe Cabini e Giampaolo Gritti; ASL è infatti una piattaforma che dà la possibilità ai cittadini di partecipare attivamente a progetti di restituzione al bello, attraverso il riutilizzo di immobili pubblici e privati.

Il LC **Vescovato** ha ospitato, il **17 ottobre**, Tommaso Giorgi, Presidente del CrArt che ha tenuto la relazione: "Storie di personaggi cremonesi attraverso i ritratti", che è anche il titolo del suo ultimo libro, che è una sorta di guida curiosa che conduce il lettore in giro per la città tra la Cattedrale, Palazzo Comunale e le principali chiese cittadine.

31° Congresso d'Autunno



Linee programmatiche e... dall'idea al service

Sabato 27 settembre 2025 i soci del Distretto 108 Ib4 Milano Città Metropolitana si sono incontrati nel salone delle conferenze del Servizio Cani Guida dei Lions a Limbiate per il loro Congresso di Apertura, il trentunesimo. La quasi totalità dei delegati e dei club aventi diritto erano presenti per partecipare a questo momento che sempre viene atteso con impazienza in un'ottica di condivisione di programmi e obiettivi.

Con la sfilata delle bandiere sono stati eseguiti i consueti inni di apertura, indiano per il Presidente Internazionale, Europeo e Italiano, ai quali abbiamo affiancato anche l'inno rumeno in onore dell'ospite internazionale presente.

Ha aperto la mattinata il nostro Governatore Gianangelo Tosi che ha brevemente introdotto i temi oggetto delle sue linee programmatiche e motivato la presenza di alcuni degli ospiti che ci hanno raggiunto a Limbiate. Numerosi i presenti che hanno dedicato qualche parola del loro intervento a sottolineare i rapporti di collaborazione esistenti e in fase di forte consolidamento con il nostro Distretto. Il Presidente dell'Associazione M'Impegno e direttore Generale dell'Ordine degli Avvocati di Milano, Carmelo Ferraro, ha evidenziato i molti progetti che le nostre organizzazioni hanno portato avanti insieme. Paola Caterina Regatto, intervenuta per conto del Responsabile Alto Potenziale del Progetto Arca Olivier Saunier, ha ringraziato i Lions del nostro Distretto per i parecchi aiuti che abbiamo fornito alla loro associazione. Un saluto è arrivato anche dall'assessore regionale alla cultura Francesca Caruso e dal Presidente del Distretto Rotary.

L'intervento di Rossella Vitali, Presidente del Consiglio dei Governatori e Immediato Past Governatore del nostro Distretto, ha suscitato emozioni in parecchi dei presenti che lo scorso anno hanno servito con lei. È stato un momento anche per ripercorrere alcuni dei momenti salienti





degli ultimi mesi dello scorso anno lionistico. Con noi durante la giornata il Direttore Internazionale Area Costituzionale 4 Europa, Niels Schnecker che ci ha illuminato con un accorato intervento sul tema della Membership e della Mission 1.5. Erano con noi in amicizia anche Lorenzo Terlera e Roberto Rocchetti, Governatori rispettivamente del Distretto 108lb1 e Ib3.

La Presidente del Distretto Leo, Eleonora Cabai, ci ha ricordato come la collaborazione tra club e tra Leo e Lions sia fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi.

Dopo la verifica dei poteri e l'annuncio dei dati da parte del Segretario Distrettuale Miriam Mapelli, le attività della parte istituzionale sono entrate nel vivo.

Con riferimento all'annata lionistica 2024-2025 abbiamo ascoltato la relazione morale dell'Immediato Past Governatore Rossella Vitali, la presentazione del Tesoriere Distrettuale Antonio Pastore sul Bilancio Consuntivo 2024-2025 e, infine, la relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Alberto Arriagoni. Il Bilancio consuntivo 2024-2025 è stato approvato all'unanimità dei presenti.

Abbiamo poi vissuto un importante evento nella vita del Servizio Cani Guida: la Consegnna simbolica di un Cane Guida sponsorizzato

dal LC Milano Casa della Lirica, che con i service dello scorso anno ha raccolto la cifra sufficiente a farlo.

Dopo un breve coffee break siamo passati all'annata lionistica 2025-2026 con le linee programmatiche del Governatore Gianangelo Tosi e la presentazione del bilancio preventivo 2025-26 da parte del Tesoriere Distrettuale Gabriele Panico. Anche il Bilancio preventivo 2025-2026 è stato approvato all'unanimità dei presenti.

Il PDG Claudio Chiarella ha poi illustrato approfonditamente il lavoro che, già con mandato del Governatore Vitali, ha portato avanti, insieme al Segretario Distrettuale Mapelli, per l'aggiornamento dello statuto e regolamento del Distretto. Dopo l'ampia illustrazione dei punti salienti, lo statuto e regolamento sono stati approvati dall'unanimità dei presenti. Ci sono poi stati alcuni interventi mirati.

Il PDG Mario Castellaneta ci ha presentato le attività fin qui svolte dalla Fondazione Lions Milano ETS, supportato da alcuni soci che fanno parte del Consiglio direttivo.

Il coordinatore distrettuale LCIF Jacopo Giuliani ha illustrato gli enormi risultati raggiunti lo scorso anno e i progetti già in essere per quest'annata appena iniziata.

E stata presentata la 13^a edizione di "Una Mela

per chi ha fame" con i dettagli operativi per i club che desiderano partecipare.

Sono intervenute poi alcune Leo del LC Abbiategrasso per illustrarci il progetto Lotus e il progetto Tana realizzati grazie all'intervento di un grant LCIF.

Dopo un light lunch nella struttura dei cani guida che è stato anche un momento per consolidare rapporti di amicizia e collaborazione tra i vari club del distretto, abbiamo dedicato l'intero pomeriggio ai service.

Grazie all'organizzazione della GST Distrettuale Maria Francesca Chiarelli, tutti i referenti distrettuali di numerosissimi service hanno presentato le linee guida pratiche che i club e i soci possono seguire per effettuare ogni service; abbiamo intitolato il pomeriggio "Dall'idea al Service". Tutti i presenti sono rimasti molto soddisfatti.

Sintesi degli atti a cura del Segretario Distrettuale Miriam Mapelli

Nelle foto il tavolo della presidenza con il DG Gianangelo Tosi, il 1° VDG Francesco Cangiano e il 2° VDG Andrea Cornellì. Il DG Gianangelo Tosi con i Governatori Lorenzo Paolo Terlera (Ib1) e il DG Roberto Rocchetti (Ib3). I delegati presenti al congresso.

Il materiale donato al Selinunte Stadium

Riportiamo qui la lettera ricevuta da Rafaella Guidotti, responsabile del Comitato Nuove povertà, in ringraziamento a quanto fatto dai nostri Leo, per contribuire al lavoro svolto dal Centro Sportivo Italiano (CSI) in questa zona di Milano.

Gentilissima, buon pomeriggio. Il referente del progetto Selinunte, Stefano Doneda, ci ha comunicato che la

responsabile del gruppo dei Leo, Eleonora Cabai, ha provveduto a consegnare di persona del materiale utile per arricchire l'offerta e portare avanti le nostre attività presso il Selinunte Stadium.

Vi siamo davvero grati per questo presente. Il materiale ludico sportivo non è mai sufficiente quando si ha a che fare con i tanti gruppi di bambine e bambini, ragazzi e ragazze, adulti con età, interessi e necessità differenti che

frequentano questo spazio.

Si tratta di un'attenzione assolutamente preziosa e per nulla scontata. Per questo ci tenevo a farvi arrivare un ringraziamento speciale a nome di tutto il comitato CSI Milano.

In attesa di risentirci e incontrarci in una prossima occasione, porgo i saluti più cordiali augurandovi un buon proseguimento di giornata. Con gratitudine e stima. (Massimo Achini / Presidente CSI Milano)



**Una mela
per chi ha fame...
anche quest'anno
un grande
successo**

Analizzando le caratteristiche che determinano la popolarità e l'adesione a un service, in prima linea è la semplicità con cui la mela ci consente il massimo rendimento con il minimo sforzo... considerazione non esatta per quanto riguarda l'attività del Comitato Organizzatore che, praticamente, è impegnato tutto l'anno tra idee, riflessioni, ipotesi, progetti.

Tu che ne dici”, “io penserei”, “vogliamo provare?”, “dobbiamo sentire Luciano”, si, proprio Luciano (Rosati) il nostro nume tutelare, perché senza la sua logistica e la sua

condivisione attiva poco potremmo fare, considerando la presenza partecipativa di 32 Club. E Flavia Bernini, la nostra presidente del Comitato, che, con abile maestria strategica e un sorriso accattivante, non perdonare e, inesorabilmente, fa confluire i Club verso il nostro scopo. E poi Tiziana Biffi, organizzatrice e “Direttore Commerciale e del Personale”, presente sempre, disponibile a oltranza, anche lei sorridente e gentile ma... non perdonare!

E poi Roberto Cavelzani, “Direttore Amministrativo”, l’Officer dei conti: anche solamente un euro fa la differenza! E poi c’sono i soci, generosi soci del Club Milano

Via Della Spiga che non si sottraggono mai a scendere in piazza, e che stanno intensificando la loro presenza attiva anche presso le chiese, sempre più numerose nell’ospitare le nostre preziose mele Marlene. E poi il Distretto 108 Ib4 - la grande Milano, che segue il service da 14 anni e che - immagino - ne sia orgogliosamente fiero! Grazie. Siamo sicuri che siete già pronti per la prossima edizione con la stessa generosa disponibilità che avete sempre regalato. Un grazie a tutti i Governatori che ci sono stati, ci sono e ci saranno.

Carla Tirelli Di Stefano

Mental Health & Well Being

La settimana "Mental Health & Well-Being" è stata una grande opportunità per poter focalizzare due grandi temi di estrema attualità, quali il benessere mentale sul posto di lavoro e il disturbo legato alla sfera dell'alimentazione.

Con il patrocinio del Distretto, i LC Milano Salute e Società e Milano Ai Cenacoli hanno organizzato, il 6 ottobre, presso il Centro Girola, un meeting su "Le dinamiche del disagio mentale nel contesto lavorativo", di cui ho avuto l'onore di essere coordinatore. Relatori Enrico Minelli (Docente di risorse umane e organizzazione aziendale), Luca Milanese (psicologo e psicoterapeuta) e Roberto Assente (Coach certificato specializzato in medical ed executive coaching). Ha aperto i lavori il nostro Governatore Gianangelo Tosi (nella foto) che, da giuslavorista, ha evidenziato quanto i problemi sul lavoro siano sorgente di numerosi procedimenti giudiziari che, talvolta, producono ulteriori disagi sulla salute dei lavoratori coinvolti.

Il prof. Minelli ha ampiamente illustrato tutti i meccanismi che scatenano disagi quali il burnout, il bullismo, il mobbing, la discriminazione di genere e le molestie. Il dottor Milanese ha quindi preso in considerazione la dimensione psico-fisica, partendo dalla definizione dell'OMS che "la salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplice assenza di malattia" e spiegando come non debba essere presa in considerazione una work-life balance, ma una work-life armony, che integri lavoro-casa-famiglia-relazioni sociali-e tutto quanto riempia la nostra vita. Il dottor Assente ha illustrato le possibilità di passare da azienda performativa ad azienda generativa



con il contributo del coaching, per trasformare il mindset e creare una nuova cultura aziendale basata su una leadership diffusa, una carta del benessere, progetti sostenibili e inclusivi, innovazione continua.

Secondo incontro il meeting distrettuale sui "Disturbi della Nutrizione e Alimentazione" (DNA), che ha spaziato dall'anoressia al binge-eating. Il 10 ottobre, presso l'auditorium Magnete, con il patrocinio dell'Ordine dei Medici di Milano, dell'ASST Fatebenefratelli

Sacco e dell'ASST Santi Paolo e Carlo, sono stati affrontati i temi del disturbo alimentare in età pediatrica e in età adolescenziale-adulta. Anche in questo caso ho avuto il piacere di coordinare i lavori, aperti dal saluto del Governatore e dall'intervento del consigliere regionale Carlo Borghetti, che ha ricordato il suo impegno nel sostenerne l'associazione dei genitori del Filo Lilla e i professionisti del telefono Lilla. Quindi Susanna Russo (Neuropsichiatra infantile) ha presentato, come responsabile, l'ambulatorio "Sacco pieno Sacco vuoto" dell'Ospedale Sacco, dove vengono trattati i problemi dell'età pediatrica da 0 a 10 anni con il fondamentale coinvolgimento dei genitori, in quanto il cibo rappresenta un legame unico e fondamentale che coinvolge genitore-bambino dalla nascita allo svezzamento e oltre. Quindi Sara Novero (psicologa e psicoterapeuta cognitivo comportamentale) ha presentato il lavoro che il Centro DNA dell'Ospedale S. Paolo svolge sugli adolescenti per un approccio diagnostico tempestivo e adeguato, offrendo un trattamento, sia dal punto di vista psichico, sia metabolico. Inoltre ha sottolineato quanto più complesso sia l'approccio in età adulta, in quanto prevede una volontà del soggetto a essere trattato. Infine Antonia Conforto (lion e dr.ssa magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie) ha esposto il lavoro che viene fatto a livello delle scuole con il Progetto Martina per indirizzare i ragazzi verso un'alimentazione che possa essere rispettosa per il proprio fisico e non rappresentare un indice di rischio nello sviluppo di patologie.

La riuscita di entrambi gli incontri ha avviato collaborazioni per sviluppare futuri service e meeting di approfondimento e sensibilizzazione.

Giuseppe Corsi

Nessuno sarà lasciato solo... un anno nel segno dell'inclusione

Si è concluso un anno intenso per il LC Milano Nord 92, un percorso che ha posto al centro due parole chiave: sostenibilità e inclusione, con un'attenzione speciale alle persone e alle loro storie. Il tema scelto, "Agenda 2030 e disabilità", ha guidato un cammino fatto d'incontri, progetti e testimonianze che hanno toccato nel profondo i soci e le comunità coinvolte.

Nel corso dei mesi, il club ha collaborato con istituti di formazione, cooperative che offrono lavoro a ragazzi autistici e associazioni di famiglie impegnate ogni giorno nell'affrontare le sfide dello spettro autistico. Tra le iniziative più significative spicca la Settimana dell'Autismo, organizzata insieme al LC Milano Galleria, un'esperienza di sensibilizzazione che ha saputo unire impegno, conoscenza e solidarietà. L'anno lionistico è stato anche un'occasione di crescita attraverso il confronto internazionale: durante la Conferenza del Mediterraneo di Antibes, i soci hanno potuto presentare due

eccellenze italiane nel campo della ristorazione che offrono opportunità di lavoro a persone autistiche. Un esempio concreto di come l'Obiettivo 8 dell'Agenda 2030 - lavoro dignitoso e crescita economica inclusiva - possa tradursi in realtà tangibili.

Alcuni obiettivi sono stati pienamente raggiunti, altri sono stati solo sfiorati, ma ogni obiettivo è frutto di dedizione e spirito di squadra: "L'importante non è quello che trovi alla fine della corsa, ma ciò che provi mentre corri", diceva Giorgio Faletti, il professor Martinelli nel film Notte prima degli esami, parole queste che riassumono il valore umano e l'emozione di un percorso condiviso.

La nuova squadra 2025-2026 è un gruppo giovane, motivato e carico di entusiasmo. Un team che porterà avanti il nuovo tema dell'anno: "Nessuno sarà lasciato solo", in perfetta sintonia con l'argomento del Tema di studio Nazionale, "Longevità: un ruolo nuovo nella società di domani".

Viviamo in un tempo in cui la scienza e l'intelli-

genza artificiale promettono di allungare la vita, ma - come ricordava Luciano De Crescenzo - "gli uomini studiano come allungare la vita, quando invece bisognerebbe allargarla". E proprio su questo concetto si fonderà l'impegno del nostro Lions Club: allargare la vita significa donarle valore, riempierla di relazioni, solidarietà e momenti che restituiscano dignità e speranza a chi si sente solo o dimenticato. "Siamo portatori di bene", ama ripetere il Presidente del Consiglio dei Governatori Rossella Vitali, e con questo spirito, il Club continuerà a farsi vicino a chi vive situazioni di fragilità, consapevole che ogni gesto di vicinanza arricchisce anche chi lo compie.

"Fatetutto il bene che potete, contutti i mezzi che potete, in tutti i modi che potete, in tutti i luoghi che potete, tutte le volte che potete, a tutti quelli che potete, finché potrete" (John Wesley). Parole che racchiudono lo spirito dei Lions, pronti a continuare il loro servizio con passione e orgoglio, perché "We Serve" non è solo un motto, ma un modo di vivere.

Paolo Gabrieli

Un nuovo service... "Come sono fatti i denti"



I LC Milano Loggia dei Mercanti si è fatto promotore di un nuovo service per l'educazione all'igiene dentale: due incontri con laboratorio e screening gratuiti nel mese di novembre (8 e 22) per insegnare ai bambini in età scolare come prendersi cura dei denti divertendosi, in linea con il motto del nostro DG Gianangelo Tosi "Serviamo Divertendoci". Sabato 8 novembre, presso l'oratorio del Gratosoglio i bambini della scuola primaria, accompagnati dai genitori, hanno partecipato con entusiasmo al laboratorio, proposto e condotto dal socio Domenico Coppola con la collaborazione della Lions Raffaella Guidotti del comitato Lions "Nuove Povertà".

Un'occasione per imparare, divertendosi come prendersi cura del proprio sorriso grazie alla lezione, tenuta dall'igienista Stefania Messina e da Domenico Coppola, e allo screening gratuito effettuato con l'aiuto degli odontoiatri Paolo Federghini e Daniele Laganà, dell'igienista Beatrice Vitali e dei numerosi Lions e Leo presenti.

L'OMS ha dichiarato la carie come la malattia di origine batterica più diffusa al mondo, con importanti ripercussioni anche sul piano economico. La cura migliore per combatterla è certamente la prevenzione attraverso alimentazione adeguata, igiene domiciliare corretta, igiene professionale effettuata dal dentista e visite odontoiatriche periodiche.

Lo scopo di questo laboratorio è insegnare a bambini dai 6 ai 10 anni come sono fatti i denti e quanto sia importante la prevenzione, soprattutto quando si è piccoli, in modo da aiutarli a sviluppare abitudini positive che li accompagneranno per tutta la vita.

È importante che i genitori insegnino correttamente ai bambini più piccoli a spazzolare i denti e che, dopo il completamento dell'eruzione dei denti decidui tra i 2 anni e mezzo e i 3 anni, li accompagnino alla prima visita dall'igienista ed eventualmente dall'odontoiatra.

Lo screening, eseguito calcolando il D.M.F.T. (denti cariati, denti mancanti o denti otturati), ha permesso di valutare l'incidenza della carie in un campione casuale su 300 bambini che formano la popolazione scolastica della scuola primaria del Gratosoglio. La ripetizione annuale dello screening consentirà di verificare se l'indice D.M.F.T. si ridurrà grazie alla prevenzione.

Il Club ringrazia Don Paolo e i suoi collaboratori per aver messo a disposizione la struttura dell'oratorio del Gratosoglio, l'associazione Tartaro Online per averci dato il materiale didattico e divulgativo e l'azienda Curasept per averci regalato i kit che abbiamo donato ai bambini che hanno partecipato. (Domenico Coppola / Con il contributo di Paola della Campa, Maria Teresa Sanginetti, Massimo Bosisio, e Alessandra Bosco)

Coffee Talk del giovedì

Dove il profumo del caffè incontra il profumo delle idee Sorseggiando cultura, costruendo comunità.

Da tre anni, ogni giovedì, la cultura a Bresso si siede al tavolino di un bar, accanto a una tazzina fumante. Il Coffee Talk del giovedì, offerto dall'Università della Terza Età, fondata dal LC Milano Nord 92, non è una lezione, ma un incontro: un'ora di parole, pensieri, curiosità condivise, che trasformano un momento semplice in un'occasione di scambio e di crescita.

L'iniziativa, nata dal desiderio di portare la cultura fuori dalle aule, rappresenta un modo nuovo di vivere l'UTE: non solo come luogo di apprendimento, ma come spazio aperto, diffuso, capace di respirare insieme alla città.



Ogni appuntamento è un invito a rallentare, ad ascoltare, a incontrarsi. Seduti uno accanto all'altro, tra il tintinnio dei cucchiaini e il profumo del caffè, docenti, studenti e cittadini diventano protagonisti di un dialogo vivo e autentico, che unisce generazioni, esperienze e sensibilità diverse. Il Coffee Talk non vuole insegnare, ma accendere curiosità. Non impone cattedre, ma costruisce ponti.

In un tempo in cui tutto corre, offre un'ora sospesa, preziosa, in cui riflettere su temi culturali, artistici o di attualità, sempre con la leggerezza di una conversazione tra amici.

È cultura che si fa quotidiana, che scende dai palchi e si mescola alla vita, trovando casa nei luoghi del vivere comune.

Il successo e la continuità di questo appuntamento raccontano di una comunità viva, attiva, curiosa.

Una Bresso che ama pensare, ascoltare, condividere.

Una UTE che non si chiude in se stessa, ma si apre al territorio, trasformando il sapere in relazione, e la conoscenza in incontro. Perché, in fondo, basta poco per sentirsi parte di qualcosa di grande: un caffè, una chiacchiera, un pensiero da condividere. (Antonio Galliano)



La musica è un linguaggio universale che unisce, consola e dona gioia



Con questo spirito è nato il service "Mattina in Musica" e "Pomeriggio in Musica", promosso dal LC Lainate al servizio dei Distretti Milano 108lb4 e Varese 108lb1, grazie alla generosa disponibilità e sensibilità del socio Gianni Ragusa, cantante, musicista.

Da quattro anni, Gianni porta la sua voce e la sua arte nelle RSA del territorio, offrendo gratuitamente momenti di musica e serenità agli ospiti delle strutture. Ad oggi, ha realizzato circa 160 esibizioni in 11 RSA, raggiungendo complessivamente oltre 7.000 persone (una

media di 45 ospiti per ciascun incontro). Le esibizioni si sono svolte nei comuni di Paderno, Cinisello, Lainate, Caronno, Rho, Bollate, Varese e Marchirolo, e sono sostenute da quattro Lions Club che già aderiscono attivamente al progetto.

"Quando suono per loro," racconta Gianni Ragusa, "vedo una luce nei volti di questi nonni. Alcuni cantano, altri ballano, molti mi chiedono di tornare presto. Quei 90 minuti di spensieratezza valgono più di qualunque applauso: rendono la loro giornata più allegra, e la mia vita più piena".

Il service, che si distingue per il forte impatto sociale e umano, incarna pienamente lo spirito lionistico: donare tempo, talento e cuore a chi ne ha più bisogno. L'obiettivo per il futuro è coinvolgere altri Club anche di altri Distretti, per estendere il progetto a nuove RSA e portare la musica dove può davvero fare la differenza. Gli interventi di Gianni Ragusa sono completamente gratuiti, senza alcun compenso previsto. I Lions Club interessati a organizzare una "Mattina in Musica" o un "Pomeriggio in Musica" nella propria RSA possono contattare il Lions Club Lainate o la Segreteria Distrettuale. Il mondo, con la musica, migliora.

Borse di studio

Il LC Lainate ha partecipato alla Festa della Manzetta, organizzata dall'Azienda L'Agricola di Lainate il 21 settembre scorso. Presenti all'evento circa 50 gazebo nell'area di proprietà dell'azienda stessa. Il nostro gazebo è stato dedicato alla raccolta fondi per le borse di studio destinate agli studenti delle classi quinte elementari. I soci hanno curato la preparazione del materiale e l'allestimento della postazione, rimanendo presenti per tutta la giornata.

L'attività centrale è stata una simpatica lotteria a premi: i bambini estraevoano un numero da una tabella in legno costruita da un socio e ricevevano sempre un omaggio utile per la scuola, tra penne, agende, pennarelli e matite. La partecipazione è stata numerosa, con circa 250 visitatori al gazebo e oltre 350 persone coinvolte nelle spiegazioni sui valori Lions.



Sono state raccolte oltre 65 donazioni, per un totale di € 350, interamente destinati al finanziamento delle borse di studio per 11/12 alunni meritevoli appartenenti alle quinte elementari del plesso scolastico di Lainate.

La giornata, che ha visto il coinvolgimento di 10 soci a rotazione, è stata un'occasione di servizio e visibilità, rafforzando il legame del Club con la comunità, gli sponsor, i giovani e le famiglie. (Efrem Genga)

CARTELLONE

Tu cosa c'entri?

GMA, ovvero l'Approccio alla Membership Globale, innovativo e fondamentale processo che mette il socio, la sua soddisfazione, al centro dell'Associazione. Strumento che è senza dubbio una delle armi più importanti per raggiungere il successo della "Mission 1.5".

Dalle serate passate nei sodalizi "parlando di Noi", durante le fondazioni di nuovi Club e Satelliti, le riunioni distrettuali e multi-distrettuali, incontri per cui non sarò mai abbastanza grato ai Soci per l'opportunità di crescita e confronto che mi hanno concesso, ho colto, e voglio condividerle con voi, alcune riflessioni.

Il nostro motto We Serve ci spinge vorticosamente a servire, ma spesso ci dimentichiamo che i primi bisogni di aiuto sono proprio vicino a noi ovvero tra noi. Siamo superlativi nel fare grandi service internazionali, nel sostenere la LCIF, la nostra Fondazione, ma spesso non ci curiamo dei nostri Soci. Sembra quasi doveroso, appena qualcuno di loro è in difficoltà, ha un problema, non può frequentare, magari anche per le più primavere dimenticarlo; il primo risparmiare è il non spendere quindi se curassimo meglio i nostri Soci eviteremmo magari anche di perderli. Se vogliamo davvero crescere non dobbiamo disprezzare le nostre radici, le nostre tradizioni, forma e sostanza, i nostri ceremoniali sono il nostro essere, ci caratterizzano, ci rappresentano e tanto quanto gli "Host" faticano a comprendere tutta questo cambiamento, noi dobbiamo faticare nell'aiutarli a non sentirsi fuori, esclusi, siamo partiti con loro e oggi più che mai nessuno deve restare indietro.

Essere al servizio dei Soci, anche in ruoli di responsabilità significa rispondere alle loro telefonate, ascoltarli, essere proattivi per i loro bisogni; si rivolgono a noi perché ci stimano, conoscono la nostra storia e, quindi, dobbiamo dare soluzioni ai loro problemi, non rispondendo a rimbalzo con deviazione al DO di turno o con la lezione su dove, quando e come cercare con la lente la risposta, magari aggiungendo anche un simposio per mettere in evidenza le ultime, o sole, nozioni acquisite. Ognuno di noi ha una sua visione e servire nella diversità significa accettarla per primi nel nostro modo di essere.

Certo questa non deve essere una giustificazione per non voler conoscere, formarsi; tanto chi ha davvero interesse approfondirà, dopo l'aiuto, da solo, comunque avrà potuto fare fronte al bisogno immediato, si sentirà così coccolato da Lions International, per gli altri tanto con o

senza aiutino "non cambia nulla".

Solo le persone poco intelligenti non cambiano mai parere, ma è quasi imbarazzante vedere come la banale acquisizione di un ruolo porti ad una rotazione di 180° del proprio vedere; dimentichi di valori, idee percorsi, affermazioni e collaborazioni del passato. La mission 1.5 è sicuramente un punto di svolta perché crea Club e Soci del nuovo centenario, quelli del domani quelli stessi soci che dovranno fare in modo che il nostro ruolo, ora primario, non diventi marginale. Sicuramente non potranno fare come in passato, dovranno trovare nuovi modi, nuove strade, nuove strategie; tranquilli ce la faranno.

Fondamentale è ricordare che non si vive sole di critiche, dal come si respira al come si traccia lo "O" con il bicchiere, dal colore dei capelli, alla forma del tavolo; essere ospiti significa apprezzare e magari solo per educazione, bene prezioso di cui vediamo sempre la mancanza negli altri e non in noi stessi, tollerare, accettando quello che si trova. Dobbiamo sicuramente spenderci per far crescere chi si affaccia alla nostra associazione, il nostro esempio è la cartina torna sole, capita poi di sentire che certi atteggiamenti, certi comportamenti non fanno crescere, peccato sentire questo postulato da chi è stato aiutato a crescere e ora non vede più la barra associativa, ma segue il faro del suo Io, dimenticando il Noi, la squadra, spesso, purtroppo, non rendendosene nemmeno conto.

Siamo appena dopo la metà della sfida che "Mission 1.5" ci pone e il Multidistretto Italia ha brillato e continua a brillare in ambito Europeo ed Internazionale per i risultati raggiunti, questo solo grazie al certosino impegno di ognuno di voi cari soci a cui vorrei che queste righe potessero servire nell'essere sempre più determinati nel credere, nel condividere, nell'affermare che dobbiamo crescere con nuovi Lions Club, Club Satelliti per far fronte sempre da leader ai bisogni crescenti della nostra umanità.

Danilo Francesco Guerini Rocco
GET Multidistrettuale



Giornata nazionale del cane guida ... protagoniste le nostre guide



Ogni anno, in ottobre, si celebra la "Giornata nazionale del cane guida" istituita nel 2006 per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle normative e sui comportamenti sociali che condizionano il percorso di vita di una persona non vedente e del suo cane guida.

Freschi della benemerenza della Provincia di Monza e Brianza, le guide formate dal Servizio cani guida dei Lions sono state protagoniste lunedì 13 ottobre, a Milano in piazza Città di Lombardia, della 20ª Giornata nazionale a loro dedicata. Insieme a Silvano Stefanoni e Alberto Piovani, rispettivamente presidente dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti della Lombardia e di Milano, e a Giovanni Fossati, presidente del Servizio cani guida, moltissime persone hanno portato racconti e testimonianze della loro esperienza con le loro guide speciali a quattro zampe. Parlare di cani guida, quindi, ha rappresentato anche un'occasione per parlare degli spostamenti delle persone non vedenti, della loro autonomia a scuola, sul posto di lavoro, nello sport e in tutti gli ambiti della vita quotidiana.

Maternità sicura zero orfani

La speranza di vita in Burkina Faso dal 2005 al 2025 si è alzata di 8 anni, passando da poco più di 53 anni di età media a 61. La mortalità infantile nel 2005 registrava, per i bambini sotto i 5 anni, 152 vittime ogni 1.000 nati (nel 1950 erano 388). Oggi, pur restando molto alto il numero dei decessi rispetto al resto del mondo, ogni 1.000 nati muoiono 80 bambini. MK Onlus (I Lions Italiani contro le Malattie Killer dei bambini) è nata 20 anni fa proprio per ridurre o abbattere quel tragico numero.

I Burkina è stato scelto da MK perché è uno dei paesi più poveri del mondo e perché tanti bambini, ancora oggi, muoiono, o vengono abbandonati negli orfanotrofi, in quanto molte mamme non sopravvivono al parto, o - ancora - perché le famiglie non hanno

l'opportunità economica di nutrire in modo adeguato i neonati.

MK Onlus ha modificato nel tempo il suo intervento, passando dall'aiuto economico e di supporto materiale alla manutenzione di strutture e alla formazione, in particolare delle mamme, al fine di poter far "Vivere il proprio paese" anche ai burkinabé.

Per garantire funzionalità e miglioramenti alle strutture rimesse a nuovo e sostenute dalle missioni di MK Onlus è stato attivato il "Servizio MARP", ovvero un'analisi periodica sull'efficienza e sul buon mantenimento delle cose fatte.

Oggi, grazie alla collaborazione assidua con i Lions locali e con l'associazione sul territorio denominata ASDE, è possibile ricevere i dati delle strutture territoriali. Emerge come, con una continua presenza operativa di supporto

e di controllo, la crescita culturale nei villaggi consenta alle costruzioni ristrutturate da MK Onlus di mantenersi funzionali e durature nel tempo.

Il progetto "Maternità sicura = zero orfani" ha dato vita ad un sistema di sicurezza sanitaria per mamme e bambini, contribuendo ad una riduzione, fino all'annullamento dei decessi delle mamme nel giorno del parto, e al miglioramento della conoscenza di come "ben alimentare" i neonati e i bambini in età prescolare.

Non bisogna disperdere i semi lasciati nel tempo, ma continuare a raccogliere e distribuire formazione e informazione. È questo l'obiettivo di MK Onlus per permettere anche agli abitanti di una parte dell'Africa di poter dire "Vivo bene nel mio paese".

MK Lab





CHE STILE!

I Lions italiani
per i giovani



www.lionsitalia.it



LE SCELTE DI OGGI LA SALUTE DI DOMANI

Prendersi cura di sé fin da giovani significa costruire giorno dopo giorno le basi per una vita adulta sana, piena di energia e di possibilità.

Scogliere di alimentarsi bene, fare movimento, dormire a sufficienza, coltivare relazioni positive e imparare a gestire lo stress sono azioni semplici, ma potenzissime, che ci permettono di vivere meglio, con più serenità e forza interiore.

Promuovere uno stile di vita sano non è solo una decisione personale: è un segnale di rispetto verso se stessi, ma anche un gesto di responsabilità verso chi ci sta vicino. Quando stiamo bene, possiamo dare il meglio di noi in famiglia, con gli amici, a scuola, nello sport e in ogni comunità di cui facciamo parte.

Ogni buona abitudine adottata oggi è un investimento per il domani. Significa prevenire malattie, aumentare le difese naturali, affrontare le difficoltà con più determinazione e sentirsi parte attiva di una comunità che cresce forte, consapevole e attenta al benessere di tutti.

Scogliere stili di vita sani è il primo passo per essere protagonisti del proprio futuro.

EUROPEI ITALIANI PER IL GIORNO



MUOVERSI OGNI GIORNO

L'attività fisica è uno dei pilastri di uno stile di vita sano.

Non serve essere atleti: camminare, andare in bicicletta, fare sport di squadra o soli sono tutti modi per mantenersi in forma.

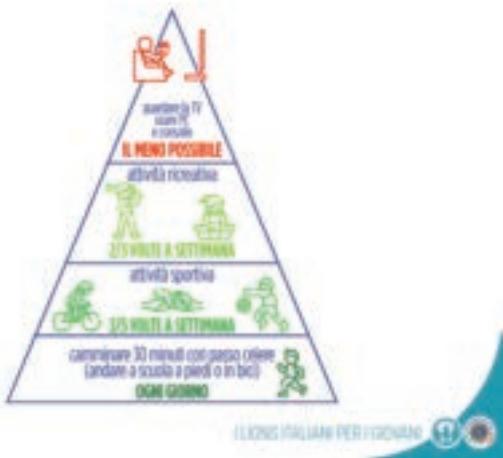
L'OMS raccomanda almeno 60 minuti di attività fisica moderata al giorno per bambini e adolescenti, e almeno 150 minuti a settimana per gli adulti.

**MEGLIORA LA SALUTE
DEL CUORE E DEI MUSCOLI**

**AIUTA A MANTENERE
UN PESO EQUILIBRATO**

**RIDUCE IL STRESS, ANGIA
E MIGLIORA L'UMORE**

Cercare di muoversi ogni volta che se ne presenta l'occasione: usare le scale al posto dell'ascensore, camminare a piede in nei tragitti brevi, prendersi del tempo per stare all'aperto.



EUROPEI ITALIANI PER IL GIORNO



7 MOSSE PER CRESCERE INSIEME

SARE A. BUON ESEMPIO CON I FIGLI

I ragazzi non imparano solo da quello che sentono dire, ma soprattutto da quello che vedono fare. Per questo è importante che chi sta loro vicino – genitori, insegnanti, allenatori – mostri comportamenti coerenti e rispettosi. Gli adolescenti osservano, imitano e mettono in pratica ciò che sperimentano ogni giorno.

BORTELLERIE IL PERCORSO SCOLASTICO

La scuola non è solo voti e compiti: è un luogo dove si cresce, si costruisce la fiducia in se stessi e si impara a diventare più autonomi. Un ambiente scolastico positivo, in cui la famiglia partecipa e incoraggia, aiuta i ragazzi a sentirsi esperti, a credere nei propri talenti e a immaginare un futuro pieno di possibilità.

INSEGNARE IL DISPREZIO E L'EMPATIA

Parlare di rispetto significa far capire ai ragazzi quanto sia importante ascoltare le proprie emozioni e quelle degli altri, imparare a gestire rabbia, paura o frustrazione rende più forti e meno vulnerabili allo stress. L'empatia, cioè mettersi nei panni degli altri, riduce i comportamenti aggressivi e aumenta la voglia di cooperare.

INCORAGGIARE PASSIONI E INTERESSE

Avere hobby, fare sport, suonare uno strumento o stare in gruppo sono attività che aiutano i ragazzi a conoscersi meglio e a sentire parti di qualcosa. Coltivare interessi personali rafforza l'autostima, stimola la creatività e aiuta a collaborare con gli altri; sono abilità preziose per diventare adulti più sani e indipendenti.

IMPARARE A SISTEMARE LA NOLA SE L'OCIO

Un po' di nolo non fa male, anzi: imparare a stare senza stimoli continui può allargare la fantasia e la capacità di risolvere problemi. Se le nole diventano excessive, però, può portare a comportamenti poco sani. È utile trasformarla in tempo di qualità: leggere, fare sport, uscire con gli amici. E non dimentichiamo: Pasco vero e proprio, prendersi pause per rilassarsi è fondamentale per riconquistare mente e corpo.

DAL VALORE AL SONNO: È DIVERSO UN SUPER POTERE

Dormire bene è una delle abitudini più sottovalutate: un adolescente ha bisogno di circa 8-9 ore di sonno per crescere bene. Il riposo rigenera corpo e cervello, migliora l'apprendimento, aiuta a controllare la stress e aumenta l'umore più stabile. Andare a letto a orari regolari e staccarsi dagli schermi prima di dormire è un passo semplice ma prezioso.

EUROPEI ITALIANI PER IL GIORNO



LA SALUTE VIEN MANGIANDO

Una sana alimentazione parte dalle scelte quotidiane.

La piramide alimentare è uno strumento semplice per capire quali cibi mangiare di più e quelli limitarsi.

Alle basi troviamo gli elementi da consumare più spesso, mentre soltanto troviamo quelli da consumare con più moderazione.



Seguire la piramide aiuta a variegare la dieta, ridurre i rischi di malattie croniche e mantenere un peso sano.

EUROPEI ITALIANI PER IL GIORNO





Color Art

stampa e coordinamenti grafici

www.colorart.it • info@colorart.it • +39 030 6810155

l'arte nella stampa. da sempre.



ODONTOBI

Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca

La prevenzione non ha età, noi andiamo dal dentista!



PRENOTA UNA VISITA - 0331 962 405 / 971 413

STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 35 ANNI DI ESPERIENZA.

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

AGEVOLAZIONI PER I SOCI LIONS

I NOSTRI SERVIZI

IMPLANTOLOGIA
IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA 3D
IMPLANTOLOGIA DENTALE ZIGOMATICA
SEDAZIONE COSCIENTE
TAC DENTALE CONE BEAM 3D
FACCETTE ESTETICHE
ORTODONZIA
ORTODONZIA TRASPARENTE
IMPRONTE CON SCANNER INTRAORALE
PROTESI FISSE E MOBILI
PREVENZIONE E IGIENE

ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (NO)

Tel. +39 0331 962 405 / 971 413

odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it

Seguici!

